



f o n d a z i o n e
BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nell'adunanza del 28 aprile 2009

Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza
Corso Garibaldi n. 1 – 48018 FAENZA – RA
Codice fiscale 00111660395

Tel. 0546 676302 - 676197
Fax 0546 676188
e-mail FondazioneBancaMonteFaenza@bancadiromagna.it
Sito Internet: www.fondazionemontefaenza.it

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente PIER GIORGIO BETTOLI

Vice Presidente ARMANDO MENICHELLI

Consiglio di Indirizzo

Consiglieri: GABRIELE AMADIO
GABRIELE BASSANI
ROBERTO CASANOVA
ERIKA CAVINA
SERGIO CELOTTI
TIZIANO CERICOLA
GIORGIO DAL PRATO
MARIA DARI
FRANCO SAVIOTTI
ROMANO TASSI
PAOLO VIGNINI

Consiglio di Amministrazione

Presidente: PIER GIORGIO BETTOLI
Vice Presidente: ARMANDO MENICHELLI
Consiglieri: GIAN DOMENICO BURBASSI
MAURIZIO MERENDA
GIANLUCA GIOVANNETTI
ERMES MONTEVECCHI
GIOVANNA ZAMA

Collegio Sindacale

Presidente: MONICA CATANI
Sindaci effettivi: ALESSANDRO BENTINI
CRISTINA SANTINI
Sindaci supplenti: MARIA BEATRICE BASSI
MORENA VISENTIN

Segretario Generale MIRELLA CAVINA

BILANCIO DELL' ESERCIZIO

1° gennaio – 31 dicembre 2008

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione del Presidente

Nel corso dell'esercizio 2008, il 17° dalla nascita della Fondazione, è proseguito l'impegno degli organi sociali per il rafforzamento patrimoniale dell'ente tramite la valorizzazione delle partecipazioni detenute, principalmente quella nella società bancaria conferitaria Unibanca Spa.

Detto impegno, di cui si era data informazione anche nella presentazione del bilancio del precedente esercizio 2007, ha portato gli organi di indirizzo e di gestione, nell'aprile 2008, all'assunzione di una formale deliberazione per la prosecuzione del processo di selezione delle opzioni strategiche acquisite dall'*advisor* incaricato in merito all'investimento in Unibanca e al progetto di sviluppo della medesima.

In particolare, gli organi amministrativi si sono espressi favorevolmente per l'approfondimento prioritario e privilegiato dell'opzione dai contenuti industriali più forti che prevedeva la creazione, attorno ad Unibanca, di un polo bancario aggregante leader in Romagna, con salvaguardia dell'identità, dell'autonomia operativa e del ruolo già esercitato sul territorio, coerentemente con le caratteristiche proprie del modello federale di riferimento.

In relazione all'interesse della proposta, la Fondazione non ha quindi posto alcuna preclusione all'approfondimento, nemmeno con riferimento alla cessione della maggioranza del Gruppo.

La scelta strategica trovava il suo fondamento nella necessità per la Fondazione di rafforzare il proprio patrimonio non solo per disporre di maggiori risorse per il supporto delle necessità della comunità faentina, ma anche per poter adeguatamente partecipare, se richiesta, al potenziamento dell'asset "banca", che permane comunque strategico.

Altro obiettivo sotteso alla decisione era quello di assicurare al Gruppo Unibanca, pur in assenza di riscontrate difficoltà, occasioni di rafforzamento funzionali a consentirgli di affrontare, con competitività, le sfide per il suo sviluppo futuro.

Le iniziative, condotte di concerto con le altre Fondazioni azioniste di Unibanca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in forza del vigente Patto Parasociale per la gestione del Gruppo stesso, non hanno portato, tuttavia, ad alcuna decisione definitiva e il processo di selezione si è interrotto causa esigenze di ulteriori maggiori approfondimenti emersi all'interno degli organi sociali della predetta Fondazione di Cesena ai quali si è poi aggiunta, nella seconda parte dell'anno, anche la forte crisi che ha colpito i mercati finanziari e il sistema bancario nazionale ed internazionale.

Sul mancato proseguimento delle iniziative avviate, questa Fondazione esprime rammarico per l'opportunità perduta di approfondire le possibilità che sussistono sul mercato per un concreto confronto su di una definitiva proposta strategica in grado di rispondere agli obiettivi perseguiti, vale a dire valorizzazione del patrimonio della Fondazione e, quindi, potenziamento del suo ruolo nella Comunità di appartenenza, nonché rafforzamento patrimoniale del Gruppo bancario Unibanca, del quale si vuole, comunque, salvaguardare la *mission* di banca locale, valore ritenuto determinante per il suo futuro sviluppo.

La Fondazione, pur in assenza del riscontro di difficoltà del Gruppo Unibanca, auspica che il livello del dibattito fra le Fondazioni azioniste possa efficacemente riprendere con condivisione della consapevolezza che una Fondazione rafforzata e con maggiori risorse, quali quelle che possono derivare da un'operazione strategica avente ad oggetto la valorizzazione della partecipazione detenuta in Unibanca, può più efficacemente contribuire allo sviluppo dei territori di appartenenza creando un tessuto sociale ed economico coeso ove la Banca stessa, agendo direttamente a favore delle famiglie e delle imprese, ne esalti ancor più la competitività.

Per quel che concerne gli aspetti gestionali, il 2008 ha registrato la chiusura della programmazione triennale iniziata nel 2006; l'operatività svolta nei Settori rilevanti

- *Arte , attività e beni culturali*
- *Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola*
- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

è stata riconfermata per il triennio successivo (2009-2011) con l'aggiunta di un altro settore, quello della *Famiglia e valori connessi*.

L'inserimento del nuovo Settore rilevante intende, nel 2009, affiancare, e proseguire, l'impegno e le azioni già avviate del progetto "Nuove povertà" destinato a sopperire ai bisogni delle famiglie monoparentali e monoreddito con figli minori e di adulti soli in particolari situazioni di fragilità sociale ed economica, valorizzando con la destinazione di nuove risorse il supporto della cura genitoriale particolarmente in favore dei preadolescenti ed adolescenti.

Nello specifico, con un sostegno pluriennale, la Fondazione intende accompagnare la crescita dei giovani del territorio, specie gli adolescenti, sviluppando azioni per il riconoscimento dei loro bisogni all'interno dei diversi contesti (famiglia, scuola, ambienti informali) coltivando e facendo emergere capacità che facilitino il loro armonico sviluppo di persone e di cittadini e la loro socializzazione in spazi ricreativi attenti ai loro bisogni.

L'investimento di risorse in favore dei giovani viene ritenuto dalla Fondazione un'importante opportunità di crescita del territorio che oggi deve affrontare cambiamenti epocali quali *il rapporto fra generazioni (giovani/adolescenti e anziani), la difficile integrazione degli stranieri, le nuove vulnerabilità sociali* ("nuove povertà", disabilità acquisite, isolamento sociale, ecc.) che possono mettere a rischio il *benessere* raggiunto e rendere più fragile la coesione sociale.

La Fondazione intende quindi operare con azioni trasversali funzionali ad accrescere il capitale umano e quello sociale, risorse strategiche per la costruzione di un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale.

Per quanto riguarda l'attività erogativa dell'anno 2008, in incremento rispetto al precedente esercizio, si rimanda ai contenuti del bilancio di missione ove viene illustrata l'attività realizzata dalla Fondazione nei diversi settori di intervento, sulla base della programmazione pluriennale riferita al triennio 2006-2008.

Qui si sottolinea, unicamente, che anche nell'esercizio 2008, sono state destinate risorse al rafforzamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni al fine di evitare, pur in assenza di riscontrate difficoltà, che la crisi che ha investito i mercati finanziari e bancari possa incidere negli anni a venire sulla capacità di risposta della Fondazione ai bisogni della Comunità faentina.

Infine, il trascorso esercizio ha registrato il parziale rinnovo della composizione del Consiglio di Amministrazione (fatta eccezione per il Presidente, il cui termine di

mandato coincide con quello del Consiglio di Indirizzo) che ha visto per il prossimo quadriennio confermati i sigg.ri Gian Domenico Burbassi, Maurizio Merenda, Armando Menichelli, Ermes Montevecchi e Gianluca Giovannetti, ai quali si è aggiunta, al suo primo mandato, la d.ssa Giovanna Zama.

Il sig. Armando Menichelli, che aveva fatto il suo ingresso nel Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008, è stato nominato Vice Presidente della Fondazione.

E' inoltre entrato a far parte del Consiglio di Indirizzo il sig. Paolo Vignini.

Ai sigg.ri Fontana Rinaldo, già Vice Presidente della Fondazione, Pier Luigi Venturi, Consigliere di amministrazione e Francesco Neri, componente il Consiglio di Indirizzo, che nel corso del 2008 hanno lasciato i loro incarichi, va il sentito ringraziamento dell' ente per la qualificata collaborazione ricevuta nel corso dei loro mandati.

Desidero infine ringraziare tutti i componenti gli Organi ed i collaboratori della Fondazione per il grande impegno e la collaborazione profusi con continuità e che le consentono una feconda azione in favore della città di Faenza e del suo territorio.

Il Presidente
Pier Giorgio Bettoli

La Relazione economica e finanziaria.

Le entrate e le uscite

Il totale delle disponibilità maturate nel corso dell'esercizio è di **€ 1.295.956**, somma che corrisponde al totale delle entrate effettive di competenza del periodo.

A fronte di tali disponibilità, sono stati stanziati **€ 638.377** per erogazioni, a cui si aggiungono **€ 30.020** per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991, altrettanti **€ 30.020** per l'accantonamento integrativo ("extraccantonamento") di cui al Protocollo d'intesa 5.10.2005 sottoscritto tra l'ACRI e le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore, **€ 33.331** al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed infine **€ 394.019** a riserve.

I costi di esercizio, compreso l'onere (€ 36.000) relativo all'accantonamento prudenziale dei maggiori dividendi, rispetto alla misura garantita, percepiti dalla CDP Spa nell'anno 2008 (dividendo relativo all'esercizio 2007), e le imposte (€ 2.400) sono invece stati quantificati in complessivi **€ 170.189**.

L'esercizio si chiude, pertanto, in pareggio.

Nel conto finanziario che segue vengono esposti i movimenti finanziari, cioè le fonti ed i fabbisogni che hanno modificato l'entità delle risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'esercizio.

CONTO FINANZIARIO

Disponibilità netta operativa iniziale			4.455.544
Fonti finanziarie			
Dividendi da partecipazione	1.177.771		
Interessi da titoli e proventi assimilati	69.612		
Altri proventi	0		
Proventi straordinari	48.573	1.295.956	
Fonti accertate nell'esercizio non rimosse		0	
Utilizzo risorse impegnate in prec. eserc.		110.300	
Fabbisogni finanziari			
Oneri	167.715		
Oneri straordinari	74		
Imposte	2.400		
Erogazioni deliberate in corso d'eserc.	638.377		
Accantonamento al Fondo Volontariato	30.020		
Accantonamento ai Fondi per attività d'Istituto	63.351		
Acquisizione attività patrimoniali		-901.937	
Risorse impegnate nell'eserc. non utilizzate	180.150	-180.150	
Riscossione risorse accertate in eserc. prec.		0	
Rettifiche di valore titoli del circolante	0	0	
Variazione del capitale circolante operativo			
Fonti meno fabbisogni meno rettifiche di valore			324.169
Disponibilità netta operativa finale			4.779.713

	inizio eserc.	fine eserc.	variaz.eserc.
Composizione del capitale circolante operativo			
Titoli, Fondi Comuni e Pronti c/termine	5.168.061	5.892.031	723.970
Crediti	38.495	3.409	-35.086
Disponibilità liquide	112.236	88.809	-23.427
Ratei e Risconti attivi	8.155	10.985	2.830
Altre attività - arrotondamenti	0	0	0
Attivo corrente operativo	5.326.947	5.995.234	668.287
Fonti accertate non riscosse			0
Fondi per l'attività d'istituto	225.344	267.921	42.577
Erogazioni deliberate da effettuare	248.339	456.988	208.649
Fondo per il volontariato	65.192	62.855	-2.337
Fondo ex Protocollo d'Intesa 05/10/05	29.761	43.918	14.157
Debiti	47.332	20.956	-26.376
Fondo TFR	4.084	5.682	1.598
Fondo maggiori dividendi CDPSpa	141.050	177.050	36.000
Ratei e Risconti passivi	0	0	0
Passivo corrente operativo	761.102	1.035.370	274.268
Risorse impegnate non utilizzate	110.300	180.150	69.850
Arrotondamento	1	1	0
Disponibilità netta operativa	4.455.544	4.779.713	324.169

Gli investimenti finanziari

La partecipazione bancaria

Unibanca S.p.A.

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza detiene una partecipazione bancaria, unicamente, nella società bancaria conferitaria Unibanca S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Unibanca; la partecipazione, invariata rispetto all'esercizio 2007, è di n. 1.686.017 azioni del valore nominale di €5,16 cadauna rappresentative del 6,413% del capitale sociale che, al 31.12.2007, era pari a €135.650.812 suddiviso in n. 26.288.917 azioni del valore nominale unitario di €5,16, come più sotto ripartite:

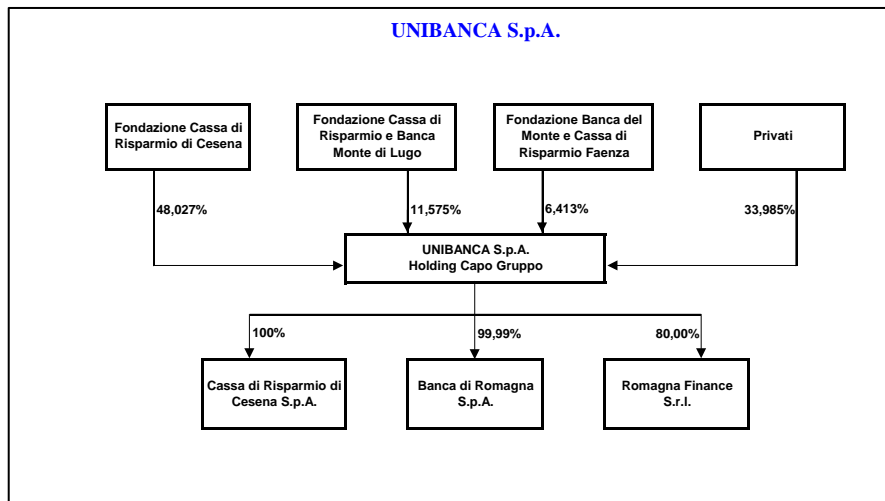
Compagine sociale della Holding UNIBANCA S.p.A.			
Azionisti		Nunero azioni	Quote %
<i>Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena</i>		<i>12.625.690</i>	<i>48,027</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo</i>		<i>3.042.897</i>	<i>11,575</i>
<i>Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza</i>		<i>1.686.017</i>	<i>6,413</i>
Totale Soci Istituzionali		17.354.604	66,015
<i>Azionisti Privati (circa 9.000)</i>		<i>8.934.313</i>	<i>33,985</i>
Totale		26.288.917	100,000

Ai sensi dell'art. 6 punto 5-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, così come modificato dall'art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, l'interessenza detenuta nel capitale della predetta società bancaria, aggiunta a quella delle altre Fondazioni partecipanti con le quali è stato altresì sottoscritto un Patto di Sindacato, si configura come partecipazione di controllo della Capogruppo Unibanca S.p.A. (controllo congiunto delle Fondazioni sulla società bancaria).

Al riguardo si osserva che il dettato del Decreto legge 143/2003 convertito con la legge 212 del 1° agosto 2003, ha rimosso l'obbligo, per le Fondazioni con patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore a 200 milioni di euro (e per quelle con sedi operative nelle regioni a statuto speciale), di dismettere la partecipazione di controllo detenuta nelle società bancaria conferitaria.

Per la nostra Fondazione, così come per le altre Fondazioni azioniste di Unibanca, non sussiste quindi più tale obbligo.

Al 31.12.2008 la struttura del Gruppo è la seguente:



A fine esercizio 2008 le azioni della società bancaria conferitaria Unibanca sono iscritte nel bilancio della Fondazione per un valore pari a € 5.910.404 (valore originario di carico delle azioni Banca di Romagna conferite); la valorizzazione di tali azioni ai prezzi di mercato in base alla quotazione del titolo al 31 dicembre 2008 (€19,05) risulta pari a € 32.118.623,85.

L'investimento rappresenta il 36,06% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2008.

L'esercizio 2007 ha chiuso con un utile netto di € 22.043.227, in calo di 1,502 milioni pari al 6,38% rispetto all'esercizio precedente. Depurando il risultato netto del 2006 dell'effetto positivo dei dividendi straordinari distribuiti dalla Corit spa, pari a 2.292 milioni (al netto dell'effetto fiscale) l'utile netto risulterebbe in aumento di 0,790 milioni.

Il livello del dividendo 2007 è aumentato da euro 0,61 per azione a euro 0,66 per azione.

La partecipazione detenuta nella predetta società bancaria conferitaria ha generato la riscossione nell'esercizio 2008 di dividendi per lordi € 1.112.771,00 che rappresentano il maggior provento della Fondazione.

Il rendimento lordo di detta partecipazione a valori correnti è stato pari a 3,46%, mentre quello a valori storici è stato pari al 18,83%.

Il patrimonio netto contabile di Unibanca al 31.12.2007, dopo il riparto dell'utile d'esercizio, era pari a €288.685.475. Il valore della quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione è pari a € 18.513.400,00

I valori di scambio delle azioni sul mercato nel corso del 2008 sono aumentati del 2,69% passando da € 18,55 a €19,05 di fine esercizio. Considerando anche il dividendo distribuito nell'anno, pari a 0,66 euro per azione, la performance complessiva è risultata del 6,25%.

Nel corso del 2008 sono proseguite fra le Fondazioni azioniste gli approfondimenti e le valutazioni volte al rafforzamento del Gruppo in coerenza con la mission di banca locale delle Banche Rete, irrinunciabile valore in grado di accrescerne la competitività e creare ulteriore valore per gli azionisti. Purtroppo, non si è giunti a concretizzare alcuna delle opzioni strategiche all'esame, causa anche , a fine 2008, la grave crisi finanziaria e di "fiducia" che ha scosso i mercati, compreso quello del credito. L'auspicio è che le iniziative, non abbandonate dalla Fondazione, ma solo rinviate, possano riprendere non appena il ripristino delle normali condizioni di mercato lo consentano.

Il mantenimento e miglioramento della capacità competitiva del Gruppo e del suo ruolo di banca di riferimento per la clientela dei territori di insediamento permane, infatti, obiettivo prioritario delle Fondazioni azioniste da perseguire con una visione rivolta al futuro, pur dando atto che i criteri di sana e prudente gestione sempre seguiti dal Gruppo lo hanno oggi preservato da forti contraccolpi derivanti dalla grave crisi finanziaria e di "fiducia" in atto ed hanno anche contribuito, premiandolo, ad un più forte legame con la clientela dei territori di operatività.

Si è, peraltro, consapevoli che l'inasprirsi di giorno in giorno della crisi economica richiederà al Gruppo una forte capacità di reazione e di sostegno all'economia locale a cui non dovrà mancare il credito necessario, nel rispetto di corretti criteri di "merito creditizio".

* * *

Altre partecipazioni non strumentali

Faventia Sales S.p.a. con sede in Faenza

La società per azioni Faventia Sales s.p.a con sede in Faenza e capitale sociale pari a euro 8.500.000,00 è sorta nel 2005 su iniziativa del Comune di Faenza, della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, della Banca di Romagna Spa e della Diocesi di Faenza-Modigliana.

La società si è costituita per l'acquisto e il riutilizzo del complesso immobiliare "Ex Istituto Salesiani" di Faenza da destinare all'accoglimento di attività di alta formazione e ricerca universitaria in diversi ambiti tematici. A tale riguardo è stato sottoscritto uno specifico accordo fra il Comune di Faenza e l'Università degli Studi di Bologna per l'insediamento all'interno dei Salesiani, dotato di disponibilità residenziale che sarà posta a disposizione da Faventia Sales, di un Centro Universitario Europeo, cornice istituzionale tramite la quale si vengono a saldare attività di ricerca e di alta formazione universitaria in diversi ambiti tematici, in particolare relativi all'Europa centrale, orientale e balcanica, senza tuttavia precludere altre aree.

Parimenti, sono stati definiti rapporti con l'ASL di Ravenna per l'insediamento in una parte denominata "ex Oratorio" dei corsi relativi al Diploma di laurea in fisioterapia (attivato con l'Università di Ferrara), in Infermieristica e Logopedia, nonché per lo svolgimento di altra formazione.

Nel corso del 2008 sono stati pertanto avviati i primi lavori di sistemazione del predetto ex Oratorio, che proseguiranno anche nel 2009, per accogliere nel prossimo autunno l'avvio dei predetti corsi di laurea in materia sanitaria.

Inoltre, la società si è dotata di uno studio di fattibilità per il riuso del complesso immobiliare sulla base del quale si sono attivate riflessioni e approfondimenti per la definizione dei progetti di ristrutturazione edilizia, che procederanno, comunque, per gradi riguardando via via parti del complesso edilizio, per poter ospitare i dottorati di ricerca e le attività di alta formazione che saranno definiti ed attivati nella struttura di concerto con l'Università degli Studi di Bologna. E' previsto, comunque, a breve l'insediamento all'interno dell' "ex Salesiani" del Centro Studi per i Balcani, attualmente dislocato in altra città limitrofa.

L'investimento effettuato, oltre che idoneo alla salvaguardia e conservazione del patrimonio, assicura anche il collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione e, in particolare, con lo sviluppo del territorio.

Sulla base delle ipotesi di riuso dell'immobile allo studio, che prevedono anche la destinazione di alcune sue parti ad attività collaterali produttrici di reddito per consentire la piena e concreta realizzazione dell'interesse principale, vale a dire la destinazione dell'immobile alla qualificazione e promozione della città di Faenza nel settore della formazione, anche universitaria, e dell'aggregazione dei giovani, l'investimento è altresì idoneo a fornire un rendimento, fermo restando gli obiettivi istituzionali perseguiti.

La costituzione della società ha permesso inoltre di porre in sinergia energie e capitali di diversa provenienza, comunque espressione della città e del suo territorio, per il conseguimento di un obiettivo di interesse collettivo che con le sole risorse pubbliche non poteva altrimenti essere raggiunto.

Il patrimonio netto contabile della società alla data del 31 dicembre 2007 è pari a €uro 8.469.115,00. Il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2007 presenta una perdita d'esercizio di €uro 47.672,00 riportata agli esercizi successivi, che riflette la situazione oggettiva della società che non ha ancora essenzialmente iniziato la sua attività caratteristica, pur sostenendo costi per la continuità della gestione societaria.

La partecipazione detenuta, pari a € 2.635.000 (n. 26.350 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna), rappresenta il 31% del capitale sociale, di complessivi €8.500.000 interamente versato.

L'investimento complessivo, che riveste particolare importanza per la Fondazione in relazione alla sua idoneità allo sviluppo economico-sociale della Città di Faenza, rappresenta il 16,08% del patrimonio al 31/12/2008.

Società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza

Particolarmente significativa per la Fondazione è anche la partecipazione nella Società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza, proprietaria del patrimonio storico (terreni e fabbricati agricoli) pervenuto nel tempo da donazioni di antichi benefattori all' "ex Monte di Pietà di Faenza", di cui la Fondazione è la continuazione ideale. La partecipazione è stata acquisita con l'intento di disporre di una struttura stabile tramite la quale realizzare iniziative volte a promuovere lo

sviluppo sociale ed economico della comunità faentina, in linea con gli obiettivi statutari della Fondazione.

Nel corso del 2008, la società ha assunto la qualifica di “*società agricola*” ai sensi del Decreto Legislativo n. 99/2004, modificando la denominazione in *Società Agricola Le Cicogne s.r.l.*, nonché l’attività che costituisce l’oggetto sociale nell’esercizio esclusivo delle attività previste dall’art. 2135 C.C..

La conduzione diretta dell’attività agricola è, tuttavia, da ritenersi temporanea in attesa che si concretizzino le condizioni per la valorizzazione dei terreni agricoli.

L’avvenuta approvazione del Piano Strutturale Comunale, che vede fra i suoi ambiti di espansione anche l’area su cui insistono i terreni della società, consente di auspicare, seppur non nel breve tempo, un’apprezzabile valorizzazione della partecipazione.

La partecipazione detenuta, € 2.375.702, pari a n. 2.192.561 quote del valore nominale di €1 ciascuna, rappresenta il 49,99% del capitale sociale della società pari a complessivi €4.386.000. Il restante capitale sociale è detenuto dalla Banca di Romagna Spa.

L’investimento rappresenta il 14,49% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2008.

L’esercizio 2007 ha chiuso con un utile di € 9.891,00, destinato interamente a riserve.

Il patrimonio netto contabile della società al 31 dicembre 2007, è pari a € 4.401.279.

L’investimento partecipativo, realizzato attingendo alle disponibilità finanziarie della Fondazione, ha consentito di attuare una significativa diversificazione del patrimonio nell’ottica di preservarne il valore nel tempo e di ridurre i rischi di conservazione.

Infine si dà atto dell’impegno della Fondazione per una valorizzazione dell’investimento che, nel rafforzare il patrimonio della Fondazione, le consenta nel contempo di dispiegarne i conseguenti effetti in favore della crescita sociale ed economica della collettività faentina.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma

La partecipazione detenuta nella nuova Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP Spa), acquisita a fine 2003, è pari a n. 50.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di € 10 ed è pari allo 0,014286% dell'intero capitale sociale di € 3.500.000.000 suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e in n. 105.000.000 di azioni privilegiate del v.n. unitario di €10,00.

L'investimento rientra nella strategia di diversificazione del patrimonio della Fondazione ed è atto ad assicurare un collegamento funzionale con le finalità istituzionali dell'ente e, in particolare, con lo sviluppo del territorio.

La scelta dell'investimento è avvenuta nella piena salvaguardia del patrimonio della Fondazione e del principio dell'adeguata redditività di cui all'art. 7 del d.lgs n. 153/99.

L'investimento rappresenta il 3,05% del patrimonio della Fondazione al 31/12/2008.

Il Patrimonio netto della società a fine esercizio 2007, dopo la distribuzione dell'utile, ammontava a 14.356 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2007 la società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 1.373.525.159. La diminuzione del 26,8% rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente alla svalutazione di 472 milioni di euro della partecipazione detenuta in STMicroelectronics Holding. In assenza di tale svalutazione e depurando il risultato economico 2006 dall'effetto di alcune operazioni non ricorrenti (ricavi per circa 256 milioni di euro) l'utile netto dell'esercizio 2007 avrebbe registrato un incremento del 7,4% rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea ha deciso di destinare a riserva 850 milioni dell'utile distribuibile (pari a 1.305 milioni). Agli azionisti ordinari è stato distribuito un dividendo di 318,5 milioni di euro e alle azioni privilegiate di 136,5 milioni, pari al 13% del valore nominale che risulta superiore di 7,2 punti percentuali rispetto a quello preferenziale garantito che è pari al 5,8%.

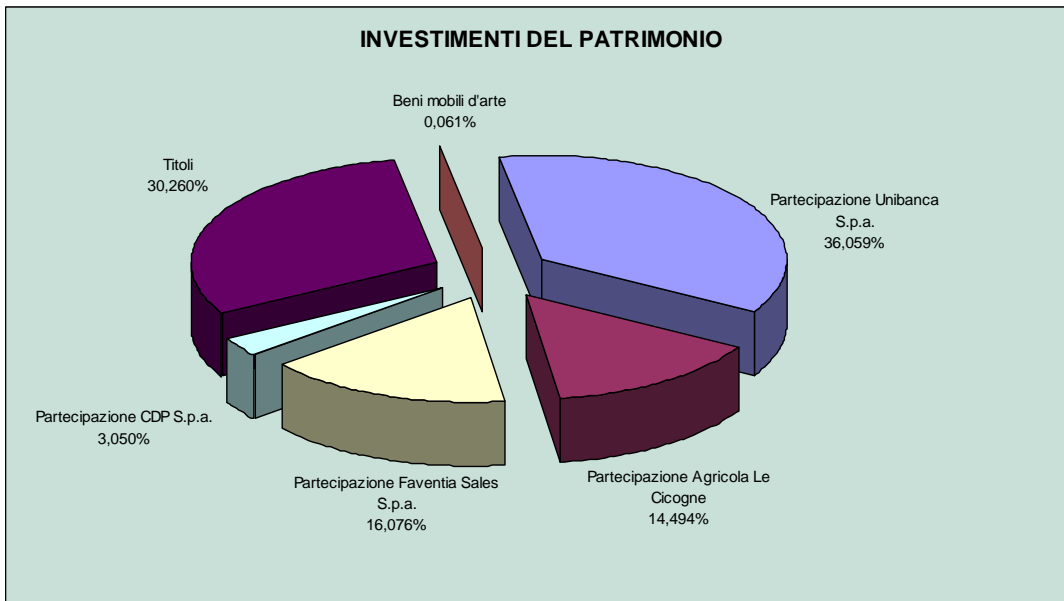
Il rapporto utile/patrimonio netto(ROE) si è attestato al 10,4% in calo rispetto al 17,7% del 2006.

Il dividendo lordo percepito dalla Fondazione nell'esercizio 2008 ammonta a € 65.000 pari a €1,3 per azione (13% del capitale nominale), superiore di 7,2 punti percentuali rispetto a quello preferenziale garantito che è pari al 5,8% (€29.000) con un maggior dividendo di € 36.000; detto importo è stato prudenzialmente accantonato a "fondo rischi e oneri futuri" in relazione al fatto che lo statuto della

società dispone che il valore delle azioni privilegiate in sede di recesso o di conversione in azioni ordinarie (comunque automatica al 1° gennaio 2010), dovrà essere diminuito dei maggiori dividendi percepiti rispetto alla misura statutariamente garantita.

* * *

La composizione delle partecipazioni non strumentali che costituiscono circa il 69,68% del patrimonio della Fondazione è rappresentata nel grafico che segue:



Ripartizione percentuale degli Investimenti del Patrimonio

Partecipazioni non strumentali

- Unibanca Spa 36,059%
- Faventia Sales S.p.a 16,076%
- Agricola Le Cicogne S.r.l. 14,494%
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. 3,050%

Totale partecipazioni non strumentali **69,679%**

Beni mobili d'arte 0,061%

Titoli Diversi 30,260%

Totale **100,000%**

* * *

Gli investimenti in strumenti finanziari

Le disponibilità finanziarie, sulla base dell'impostazione scelta dagli Organi sociali, sono state impiegate secondo modalità atte a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione. Per statuto, la Fondazione non può investire il proprio patrimonio in attività che non producono reddito, a meno che gli investimenti rappresentino una realizzazione degli scopi statutari.

Le risorse, anche in considerazione della loro entità, sono, al momento, gestite direttamente, seguendo criteri prudenziali di rischio e di economicità, sentite le indicazioni dei consulenti della Banca di Romagna S.p.A. ove sono intrattenuti i rapporti e gli strumenti finanziari sono immessi in un deposito a custodia e amministrazione titoli.

A fine esercizio, il valore di mercato delle obbligazioni bancarie in portafoglio, escluso il rateo maturato al 31 dicembre, calcolato ai prezzi correnti del 31 dicembre 2008 è di €1.900.000,00 a fronte di un valore contabile pari a €1.900.680,00.

Il rendimento cedolare medio del portafoglio delle **obbligazioni bancarie** è stato del **4,13% netto**.

Al 31 dicembre 2008 il valore di mercato dei Fondi Comuni di Investimento, escluso l'hedge fund, è di € 3.725.377,00 a fronte di un valore contabile di €2.991.351, 00, mentre quello relativo all'investimento nel fondo Nextra Low Volatility PB (sottoscritto nel maggio 2007), calcolato al prezzo di riferimento del 28.12.2008 (quotazione al 28.11.2008), era pari a €430.010,00 a fronte di un valore contabile di € 500.000 (-14,541%).

A tale riguardo si osserva che l'andamento del fondo è stato fortemente condizionato dagli eventi eccezionali e imprevedibili dei precedenti mesi di ottobre e settembre che, provocando una inusitata turbolenza finanziaria, hanno travolto e sorpreso gli hedge non consentendo, in un mercato privo delle normali correlazioni (si pensi all'andamento delle quotazioni delle obbligazioni bancarie) di esprimere al massimo la funzione di decorrelazione degli asset azionari e obbligazionari; si è quindi verificata, per la prima volta nella loro storia, una perdita anche per gli hedge di categoria low . Si è inoltre assistito al panico degli operatori che ha provocato un enorme flusso di disinvestimenti in un mercato illiquido che non prezzava correttamente qualsiasi tipo di asset.

L'andamento degli hedge appare, in ogni caso, decisamente migliore rispetto ai mercati azionari internazionali.

Nel corso del mese di dicembre si è comunque evidenziato un graduale ritorno ad un più normale funzionamento dei mercati e alla stabilizzazione, uniche condizioni che possono consentire agli hedge funds segnali di uscita dal tunnel negativo del 2008 con risultati in miglioramento.

La Fondazione ritiene, pertanto, che la perdita registrata, oltre che imprevedibile, possa considerarsi occasionale e, comunque, non durevole, tanto più se si valuta

che le iniziative assunte a livello internazionale e nazionale per fronteggiare la crisi dei mercati finanziari dovrebbero nel corso del 2009 agevolare il ripristino della “fiducia” sui mercati finanziari e in quello del credito ristabilendo la normalità delle correlazioni precedenti che consentono agli hedge di operare correttamente.

Per procedere alla svalutazione non sussistono infatti ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale, ma bensì solo una straordinaria turbolenza dei mercati dei valori mobiliari che, alterandone il funzionamento, ha reso inattendibili i valori espressi dai mercati stessi.. In aggiunta a quanto espresso va altresì considerato che il *Fondo Nextra low Volatility PB*, appunto di tipo low volatility non risulta abbia investito somme nei c.d. titoli tossici.

Per tali motivi, tenuto altresì conto che per consentire al *Fondo Nextra low Volatility PB* di esprimere il rendimento target previsto alla sottoscrizione pari al 5% netto, la sua performance va valutata in un orizzonte temporale almeno di 3-5 anni e in un mercato che, a prescindere dal segno positivo o negativo, abbia un funzionamento non alterato, la Fondazione non ha ritenuto di rilevare la minusvalenza emersa dello strumento finanziario di cui trattasi, contabilizzato, sin dalla sua acquisizione, fra quelli **immobilizzati**.

A supporto della decisione della Fondazione di non contabilizzare la minusvalenza emersa per le motivazioni sopra riportate, si ricorda che lo stesso D.L. n. 185 del 2008, convertito nella legge n. 2 del 2009, applicabile al bilancio dell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore della norma (29.11.2008) “consente di derogare ai criteri di valutazione” per gli investimenti non durevoli in titoli, quali azioni e obbligazioni, in situazioni eccezionali di turbolenza dei mercati che rendono inattendibili i valori espressi dai mercati stessi.

Ovviamente la deroga si applica soltanto alle perdite di valore diverse da quelle di carattere durevole.

La norma equipara, quindi, in via eccezionale e ai soli fini valutativi, i titoli iscritti nell’attivo circolante del bilancio a quelli immobilizzati imponendo la svalutazione soltanto in presenza di perdite di carattere durevole.

Relativamente al rendimento dei **Fondi Comuni di Investimento** (non viene considerato l’investimento nel fondo hedge Nextra Low Volatility PB), l’incremento netto di valore nel corso del 2008 è stato il seguente:

<i>Fondo Eurizon Focus Obbl. Euro B.T.</i>	3,210%
<i>Fondo Eurizon Focus Obbligazioni Euro</i>	4,963%

Sussiste inoltre l'investimento di €uro 500.000, nel **certificato di capitalizzazione** a premio unico della società Eurovita Assicurazioni Spa denominato *EUROINVEST PRIVILEGE* – durata 5 anni - con rendimento minimo annuo garantito pari al 2,25% per i primi tre anni.

La polizza di capitalizzazione viene considerata forma di investimento duratura; pertanto figura tra le immobilizzazioni finanziarie ed è valutata al costo di acquisizione.

Alla data del 31 dicembre 2008 il valore economico (riserva matematica) del certificato è pari a €uro 561.082,63 (tasso annuo di rivalutazione del **3,21%**, già dedotto il rendimento trattenuto dalla Società pari all'1,25%); alla scadenza contrattuale del 25 luglio 2008 la prestazione ammontava a € 553.501,54 calcolata in base ad un tasso annuo di rivalutazione del **3,41%** (già dedotto il rendimento trattenuto dalla Società pari all'1,25%). Poiché l'investimento è iscritto fra gli strumenti finanziari immobilizzati, si è ritenuto di non rilevare detta rivalutazione, pur fornendone informazione nella nota integrativa.

* * *

La tabella che segue descrive l'evoluzione del patrimonio, valutato prudenzialmente al costo di acquisizione:

Patrimonio iniziale al 31.12.1991 (valori in euro/1000)	7.388
<i>in azioni della società conferitaria</i>	7.388
Incrementi successivi	9.002
<i>Plusvalori da cessioni ex Direttiva Dini</i>	5.611
<i>Trasferimenti a Fondo di dotazione della riserva ex art. 12 D.Lgs.356/90 e della riserva per integrità patrimoniale ai sensi, rispettivamente, dei punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001</i>	543
<i>Riserva obbligatoria</i>	1.611
<i>Riserva per l' integrità patrimoniale</i>	1.237
Patrimonio netto al 31.12.2008 (valori in euro/1000)	16.390

Il rendimento del patrimonio a valori correnti, in cui si valorizza la parte di patrimonio relativa all'investimento nella partecipata Unibanca (società bancaria conferitaria) al valore delle azioni al 31/12/2008 (€ 19,05) è pari al 2,94%;

Il rendimento del patrimonio a valori storici, in cui il rendimento è misura del rapporto fra proventi ordinari di competenza e Patrimonio netto medio di bilancio, è pari al 7,70%

* * *

Le tabelle che seguono descrivono gli investimenti finanziari (partecipazioni e titoli):

Investimenti in Partecipazioni				
		AL 31.12.2008	AL 31.12.2007	
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.846.066,00	11.846.066,00	
	a) partecipazioni in società strumentali:	424.960,00	424.960,00	
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo:	0,00	0,00	
	b) altre partecipazioni:	11.421.106,00	11.421.106,00	
	di cui:			
	- partecipazioni di controllo ****	5.910.404,00	5.910.404,00	
TOTALE		11.846.066,00	11.846.066,00	

**** partecipazione detenuta in Unibanca Spa, il cui controllo è esercitato congiuntamente con le altre Fondazioni azioniste.

Dettaglio partecipazioni strumentali:

Valore di bilancio al 31.12.2008

- I.R.S.T. S.r.l. con sede in Meldola	€ 244.463
- Fondazione per il Sud	€ 118.851
- Fondazione M.I.C.- Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza – Faenza	€ 51.646
- Fondazione Musicale Ino Savini –Faenza	€ 10.000
Totale	€ 424.960

A fronte di dette partecipazioni strumentali, per la cui acquisizione sono stati utilizzati i fondi destinati alle erogazioni, sussiste apposita posta di pari importo al Passivo alla voce 2 d) Fondi per l'attività di Istituto – Altri fondi.

Dettaglio partecipazioni non strumentali:

Valore di bilancio al 31.12.2008

Unibanca S.p.a. – Cesena	€ 5.910.404
Faventia Sales s.p.a. – Faenza	€ 2.635.000
Agricola Le Cicogne S.r.l. – Faenza	€ 2.375.702
C.D.P. S.p.A.	€ 500.000
Totale	€ 11.421.106

Investimenti in Strumenti finanziari			
		AL 31.12.2008	AL 31.12.2007
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.892.031,00	5.168.061,00
c)	titoli di debito:	2.400.680,00	1.400.380,00
	di cui:		
	- quotati		
	- non quotati	2.400.680,00	1.470.443,00
d)	altri titoli	3.491.351,00	3.627.649,00
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0,00	140.032,00
c)	strumenti finanziari non quotati	0,00	140.032,00
	di cui:		
	- titoli di debito	0,00	140.032,00
	TOTALE	5.892.031,00	5.308.093,00

<u>Dettaglio Strumenti finanziari immobilizzati:</u>	Valore di bilancio al 31.12.2008	
Fondi comuni di investimento	€	3.491.351
Obbligazioni bancarie	€	1.900.680
Certificato di capitalizzazione Eurovita	€	500.000
Totale	€	5.892.031

* * *

Ai sensi dell'art.6, ultimo comma dello Statuto vigente si fornisce, qui di seguito, specifica evidenza degli impieghi del patrimonio e delle relative redditività:

<u>Partecipazioni non strumentali</u>	Valore di bilancio	Rendimento lordo
UNIBANCA S.P.A. Il rendimento espresso è riferito al valore di libro della partecipazione; il rendimento a valori correnti è pari al 3,46%.	5.910.404	18,82%
AGRICOLA LE CICOGNE S.R.L. (la società nel 2008 non ha distribuito l'utile 2007)	2.375.702	=====
FAVENTIA SALES S.P.A. (la società ha chiuso l'esercizio in perdita non avendo ancora iniziato lo svolgimento dell'attività caratteristica)	2.635.000	=====
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	500.000	13,00%

Altri strumenti finanziari

Valore di bilancio Rendimento netto

OBBLIGAZIONI BANCARIE

- Unibanca 30/01/14 TV Sub 400.380 **4,73%**
- Banca di Romagna SS 22/09/09 500.000
3,23%
- Banca di Romagna SS 30/11/09 TV 1.000.380 **4,46%**

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

In data 25.04.2008 le quote dei Fondi Nextra Bond Euro e Nextra Bond Euro Medio Termine sono stati oggetto di conversione in quote del fondo incorporante **Eurizon Focus Obbligazioni Euro**. La fusione non ha comportato alcun onere e ha mantenuto inalterato il valore del capitale alla data di conversione.

Pertanto:

Valore di bilancio incremento patrimoniale netto

Eurizon Focus Obbligazioni Euro € 2.792.581 4,9628%

Premesso il sotto indicato confronto fra gli incrementi dei valori di mercato delle quote:

Denominazione Fondo	valore quota al 31.12.2007	valore quota al 25.04.2008	Incremento patrimoniale netto gg. 115
NEXTRA BOND EURO M/T	9,462	9,669	2,188
NEXTRA BOND EURO	6,849	6,926	1,124

	valore quota al 25.04.2008	valore quota al 31.12.2008	Incremento patrimoniale netto gg. 251
EURIZON OBBL. EURO	12,535	13,079	4,340

se si considera il controvalore di mercato complessivo al 31.12.2007 pari a € 3.336.177,27 dei Fondi “ex Nextra” e quello al 31.12.2008 del Fondo Eurizon Obbl. Euro pari a € 3.501.748,28, l’incremento patrimoniale netto complessivo dell’investimento è risultato pari al **4,9628%**

Per quanto riguarda il Fondo Eurizon Focus obbligazionario Breve Termine il confronto fra gli incrementi dei valori di mercato delle quote a inizio e fine anno determina il sotto riportato incremento patrimoniale netto:

	Valore di bilancio	incremento patrimoniale netto
Eurizon Focus Obbligazioni Breve Termine	€ 198.770	3,210%

	valore quota al 31.12.2007	valore quota al 31.12.2008	Incremento patrimoniale netto
EURIZON FOCUS OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE già Nextra Euro Monetario	14,643	15,113	3,210

Il fondo ha inoltre distribuito cedole per ogni quota in circolazione alle date del 28 luglio e del 27 novembre il cui importo netto è stato reinvestito dando luogo ad un incremento delle quote del fondo come segue:

28/7/2008 (cedola unit. 0,078) + n. 129,788 quote (rendimento cedolare annuo semplice 2,13%)

27/11/2008 (cedola unit. 0,111) + n. 108,607 quote (rendimento cedolare annuo semplice 2,98%)

In data 28/10/2008 sono state inoltre vendute n. 9.983 quote al prezzo unitario di € 15,045 con una plusvalenza netta di € 13.896,33.

	Valore di bilancio	decremento patrimoniale netto
Nextra Low Volatility PB	500.000	-14,541%

l'andamento del Fondo è negativo

CERTIFICATI DI CAPITALIZZAZIONE	Valore di bilancio	Rendimento netto
Euroinvest Privilege Eurovita Ass.S.p.a.	500.000	3,21% ***

*** Il rendimento espresso è quello registrato al 31/12/2008, mentre la scadenza della polizza è al 25/07/2009, data in cui si consoliderà l'effettiva rivalutazione del periodo 25/07/2008 - 24/07/2009.

I proventi e i costi.

La gestione dell'esercizio si chiude in pareggio.

Il totale dei ricavi patrimoniali ordinari di competenza dell'esercizio 2008 ammonta a **€ 1.247.383** (+8,13% rispetto al precedente esercizio), l'89,21% dei quali (€ 1.112.771) rappresentato dal dividendo della società bancaria conferitaria Unibanca S.p.A., il 5,21% (€ 65.000) da dividendi dalle altre partecipazioni detenute, il 5,21% (€ 64.991) da interessi e proventi assimilati su Titoli di Stato, Obbligazioni bancarie e operazioni Pronti contro Termine, lo 0,37% (€ 4.621) da interessi su depositi in c/c.

Il totale delle voci attive del conto economico è rappresentato dal predetto importo di € 1.247.383 a cui si aggiungono altri proventi straordinari per **€ 48.573** che provengono dal rimborso del credito d'imposta relativo all'esercizio 1997 (34.670), plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (€ 13.896) e arrotondamenti attivi (€7).

Il totale dei costi e spese di funzionamento di competenza dell'esercizio 2008 ammonta a **€ 167.715** (- 9,35% rispetto al precedente esercizio), di cui € 49.284 (29,38%) relativi ai compensi corrisposti agli organi statutari, € 82.431 (49,15%) per le altre spese amministrative e di funzionamento, compreso il costo del personale dipendente (€ 29.923), ed € 36.000 (21,47%) per l'accantonamento prudenziale a "fondo rischi e oneri futuri" del maggior dividendo, rispetto alla misura garantita, percepito dalla CDP Spa nell'anno 2008 (dividendo dell'esercizio 2007). Senza quest'ultimo accantonamento prudenziale, il totale dei costi e spese di funzionamento dell'esercizio 2008 registra comunque un decremento rispetto all'esercizio 2007 del 9,488% da attribuire alle diminuite consulenze esterne, non ricorrenti, riguardanti questioni tecniche ed istituzionali.

Ad ulteriore incremento dei costi dell'esercizio 2008 vanno considerati € 2.400 a titolo di imposte ed € 74 di oneri straordinari.

I costi e le spese di funzionamento sono stati interamente coperti dai proventi finanziari ordinari e ne rappresentano il 13,64%.

Le erogazioni complessive deliberate nell'esercizio a valere sulle risorse del medesimo sono pari a € 638.377 (+ 3,34% rispetto al precedente esercizio), di cui € 482.027 nei settori rilevanti. Detti settori sono quelli dell'Arte, attività e beni

culturali, dell'Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Alle predette erogazioni si aggiungono € 30.020 relativi all'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991 ed un ulteriore accantonamento integrativo (“*extraccantonamento*”) di pari importo, calcolato in via provvisoria e salvo conguaglio, in relazione agli accordi di cui al Protocollo d'intesa 5.10.2005 fra l'ACRI e le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore a cui la Fondazione ha aderito (€30.020).

Sono inoltre stati accantonati €33.331 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le somme destinate complessivamente all'attività istituzionale di erogazione (compresi gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato e ai Fondi per l'attività d'Istituto) assorbono il 56,46% del totale dei proventi effettivi; nella predetta percentuale gli accantonamenti al Fondo per il volontariato effettuati nell'esercizio sono pari al 2,32%, mentre quelli ai Fondi per l'attività d'Istituto (compreso il Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005) corrispondono al 4,89%.

Le predette percentuali, con riferimento all'avanzo d'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva statutaria, si modificano rispettivamente nell' 81,25% per l'attività istituzionale, nel 3,33% per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato e nell' 7,03% per quello ai Fondi per l'attività di Istituto.

Le erogazioni deliberate rappresentano il 4,13% del patrimonio medio (€ 16.193.959), mentre quelle deliberate a valere sui fondi dell'esercizio (voci 15, 16 e 17 del Conto Economico) ne rappresentano il 4,52%.

Gli accantonamenti

Sono stati effettuati accantonamenti a Riserve per complessivi **€ 394.029**.

In linea con le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza per la redazione dei bilanci dei precedenti esercizi è stato effettuato un accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 7 lett. c) dello Statuto di **€ 225.154**, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio (differenza fra proventi ed oneri).

Sempre in linea con le predette disposizioni e, a conferma dell'orientamento seguito dalla Fondazione nei precedenti esercizi, è stato effettuato uno stanziamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio di **€ 168.865**, che rappresenta il 15% dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare dall'erosione inflattiva e dal rischio di perdite sul corso dei titoli il patrimonio della Fondazione investito per circa il 30,26% in strumenti finanziari, rappresentato per circa il 70,39% da Fondi Comuni di Investimento che investono, in parte, in obbligazioni e titoli a tasso fisso a medio-lungo termine. Si ricorda che fra i Fondi Comuni di Investimento è compreso il fondo **Nextra Low Volatility PB** il cui andamento negativo fa emergere a fine esercizio una minusvalenza di circa € 70.000, che viene ritenuta fortemente dipendente dalle turbolenze finanziarie di fine 2008, comunque, non durevole, in relazione alle disposizioni assunte dalle Autorità per la normalizzazione dei mercati.

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, se non la conferma del ritiro del partner industriale ritenuto dalla Fondazione di maggior interesse dalle trattative avviate per il rafforzamento del Gruppo Bancario Unibanca.

Il progetto strategico di rafforzamento del Gruppo e di valorizzazione della partecipazione detenuta permane, tuttavia, per la Fondazione obiettivo primario il cui perseguimento è da ritenere, in relazione anche alla forte crisi economica e finanziaria che ha scosso i mercati, solamente rinviato a tempi più favorevoli.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che il 2009 possa esprimere un andamento, di massima, in linea con quello dell'anno

precedente permettendo di affrontare gli impegni stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale.

Occorre, peraltro, considerare che il peggioramento dello scenario macroeconomico e la conseguente crisi di fiducia sui mercati finanziari e del credito potrebbero portare ad un ridimensionamento della misura dei proventi della Fondazione così come individuati nel predetto Documento che prevede i dividendi della società bancaria conferitaria, la maggior fonte di reddito della Fondazione, nella misura del precedente anno 2008 ed i proventi finanziari secondo tassi di rendimento che il mercato, in relazione al rischio recessione, ha negli ultimi mesi ridotto sensibilmente.

Per quanto riguarda i dividendi della società bancaria conferitaria, la loro corresponsione permane prevista, purtuttavia potrebbe essere effettuata non solo in contanti, ma anche in forma di azioni. Ciò comporterà la mancanza immediata di liquidità che potrebbe essere recuperata tramite il disinvestimento di altri strumenti finanziari, in attesa di rendere nuovamente liquido, gradualmente nel tempo, il dividendo ricevuto in azioni.

A fronte del rischio di un ridimensionamento dei proventi attesi, per rispondere alle esigenze del territorio, le risorse dell'esercizio, fermo il riesame dell'attività programmata nel Documento Programmatico Previsionale, potranno essere integrate con quelle disponibili nei Fondi per l'attività d'Istituto (Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, e non, e Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), nonché tramite il realizzo degli incrementi patrimoniali insiti in alcuni strumenti finanziari immobilizzati.

* * *

Documento Programmatico per la Sicurezza.

La Fondazione ha redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza ai sensi del punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di Misure minime di Sicurezza – allegato B – al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali. Il predetto Documento, stante le immutate circostanze rilevanti, non sembra necessiti di revisione entro il prossimo 31 marzo 2008.

* * *

SISTEMA DELLE FONDAZIONI BANCARIE

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle Piccole con un patrimonio a valori di libro al 31 dicembre 2006 di €15.606.335 e al 31 dicembre 2007 di € 15.996.950.

Indici di gestione

indice	Bilancio 2008	Bilancio 2007			
	Fondazione Banca Monte Faenza	Fondazione Banca Monte Faenza	Piccole	Nord-Est	Sistema
Diversificazione dell'investimento del patrimonio					
1. PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA/PATRIMONIO	36,1%	36,9%	53,0%	24,5%	30,6%
1. PARTECIPAZIONI NELLA CONFERITARIA/PATRIMONIO (VALORI REALI)	75,4%	75,6%	74,9%	53,1%	55,0%
Redditività					
2. REDDITIVITA' ORDINARIA DEL PATRIMONIO (proventi ordinari/patrimonio medio)	7,7%	7,3%	6,2%	9,3%	8,0%
2. REDDITIVITA' ORDINARIA DEL PATRIMONIO (VALORI REALI)	3,0%	2,8%	3,3%	5,5%	4,9%
3. REDDITIVITA' DELLA PARTECIPAZIONE BANCARIA (dividendi/partecipazi one a valori di libro)	18,8%	17,4%	8,4%	19,8%	14,8%
3. REDDITIVITA' DELLA PARTECIPAZIONE BANCARIA (VALORI REALI)	3,5%	3,3%	3,3%	5,0%	4,7%
4. REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI (proventi finanz./investimenti finanz. medi)	1,2%	1,2%	3,4%	5,1%	4,5%
Operatività					
5. INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SU MEDIA PATRIMONIO	1,0%	1,2%	1,1%	0,7%	0,7%
5. INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SU MEDIA PATRIMONIO (VALORI REALI)	0,4%	0,5%	0,6%	0,4%	0,4%
5. INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SU MEDIA PATRIMONIO AL NETTO ACC.TO CDP	0,8%	0,9%	1,0%	0,5%	0,4%
5. INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SU MEDIA PATRIMONIO AL NETTO ACC.TO CDP (VALORI REALI)	0,3%	0,4%	0,5%	0,3%	0,3%
6. AVANZO D'ESERCIZIO/PROVENTI TOTALI	86,9%	85,1%	80,3%	88,7%	87,3%
Attività erogativa					
7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE/PROVENTI TOTALI	56,5%	55,3%	59,0%	62,0%	58,6%
8. EROGAZIONI DELIBERATE/PATRIMONIO MEDIO	4,1%	4,1%	3,5%	4,1%	3,6%
8. EROGAZIONI DELIBERATE/PATRIMONIO MEDIO (VALORI REALI)	1,6%	1,6%	1,9%	2,4%	2,2%

* * *

Bilancio di missione

LA STORIA

La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, persona giuridica privata senza fine di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico sociale del territorio faentino.

Essa è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, la cui istituzione fu promossa nella seconda metà del secolo XV° dal Beato Bernardino da Feltre, e trae origine a seguito del conferimento dell'azienda bancaria nella Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza Spa, attuato ai sensi del D.Lgs. n.350/1990 nel dicembre 1991.

Successivamente allo scorporo la Fondazione, già proprietaria del 100% delle azioni della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza Spa, nel corso del 1992 vede scendere la propria partecipazione al 54,06% a seguito di diverse operazioni di aumento del capitale sociale della società bancaria conferitaria.

Nel dicembre 1995, con la costituzione della Banca di Romagna S.p.A, risultante dalla fusione della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza S.p.A. con la Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo S.p.A., la partecipazione della Fondazione nella nuova società bancaria passa al 20,20% del capitale sociale.

Nel 1999, con l'obiettivo di assicurare alla Banca partecipata l'efficienza economico-patrimoniale e la competitività necessarie per operare efficacemente sul mercato, la Fondazione partecipa, unitamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, alla costituzione del Gruppo Unibanca S.p.A., del quale fanno parte la Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e la Banca di Romagna S.p.A.

La Fondazione conferisce nella Capogruppo Unibanca Spa la propria partecipazione nella Banca di Romagna, ricevendo in cambio azioni pari al 7,05% del capitale sociale, interessenza successivamente modificatasi a seguito di aumenti del capitale sociale della Capogruppo, alla percentuale attuale del 6,413%.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Popolazione residente (dati forniti dal Settore Sviluppo Economico del Comune di Faenza)

Nel corso dell'anno 2008 la popolazione del Comune di Faenza è continuata ad aumentare raggiungendo il numero di 56.922 di cui 27.514 maschi e 29.408 femmine. Dall'inizio dell'anno l'incremento è stato di 791 persone di cui 358 maschi e 433 femmine.

I nati del 2008 sono stati in totale 596 (nel 2007 496) e i morti 671 (nel 2007 636) per cui il saldo naturale, pari a -75, è sensibilmente aumentato rispetto all'anno 2007 (-140).

Come negli scorsi anni è sempre attivo il saldo migratorio pari a +866 contro il +767 dell'anno 2007 dimostrando ancora l'elevato grado di attrazione del territorio faentino.

La popolazione ultrasessantacinquenne residente risulta pari al 24,08% della popolazione totale, in leggero calo rispetto allo scorso anno, gli ultrasessantacinquenni costituiscono il 12,79% della popolazione totale, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre continua l'incremento degli ultraottantacinquenni, la fascia più debole dal punto di vista socio-assistenziale, che costituiscono il 3,89% dei residenti (3,72% nel 2007).

Dall'esame dell'indice di ricambio della popolazione attiva del 2007 risulta che 156 persone stanno per uscire dal mondo del lavoro (60-64 anni) ogni 100 persone che stanno per entrarvi (15-19 anni).

Il numero delle famiglie continua a crescere da 24.199 nel 2007 a 24.547 nel 2008, con una media di componenti per nucleo pari a 2,3.

Il numero di cittadini stranieri residenti al 31 dicembre 2008 è pari a 5.016 persone con una crescita del 18,67% rispetto all'anno precedente.

La percentuale di cittadini stranieri rispetto al totale dei residenti è pari al 8,81% (nel 2007, il 7,53% - nel 2000, il 2,21% - nel 1997, il 1,41%); si è inoltre modificata la presenza per sesso, infatti il numero delle donne straniere (2.535) prevale su quello degli uomini (2.481) principalmente per l'intenso afflusso degli ultimi anni dai paesi dell'Est europeo delle cosiddette "badanti".

I paesi maggiormente rappresentati sono: la Romania con 838 cittadini residenti (+32,18% rispetto al 2007), il Marocco con 806 residenti (+16,14% rispetto al 2007), l'Albania con 777 (+19,17% rispetto al 2007), la Moldavia con 555 residenti (+39,45% rispetto al 2007), il Senegal con 435 residenti (+4,57% rispetto al 2007) e l'Ucraina con 280 residenti (+12,00% rispetto al 2007).

I cittadini stranieri nati in Italia rappresentano a Faenza il 12,12% del totale di stranieri residenti.

* * * * *

Faenza è una città il cui sistema economico gode di una ottima posizione geografica: si trova sull'asse intermodale della via Emilia, importante collegamento tra il Nord e il Centro d'Italia.

Le reti viarie e ferroviarie le consentono un forte interscambio con le principali città italiane ed europee e collegamenti diretti con gli aeroporti ed i porti situati nelle immediate vicinanze.

La realtà economica di Faenza è composta in gran parte da piccole e medie imprese che rappresentano infatti circa il 95% del totale unità produttive attive.

L'economia di Faenza è basata in modo sostanzialmente sufficientemente distribuito fra attività (in ordine di rilevanza) agricole, industriali, artigianali e turistiche, oltre ad una significativa, consolidata e ben radicata attività commerciale.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una sensibile diminuzione di imprese a carattere agricolo e, contemporaneamente, le imprese che hanno registrato un incremento più consistente sono state quelle operanti nel campo delle costruzioni e nelle attività immobiliari; inoltre sono aumentate le attività di intermediazione monetaria e finanziaria e gli alberghi e ristoranti, mentre sono diminuite le attività relative ai trasporti e magazzinaggio.

I principali prodotti agricoli sul territorio faentino sono: pesche, in particolare nettarine, pere, mele, uva, kiwi e kaki ed, in misura minore, produzioni erboree quali cereali e girasole. Le industrie si dividono in industrie agro-alimentari (commercializzazione della frutta, cantine, distillerie, succhi di frutta, ecc.), metalmeccaniche (serrature, macchine agricole, utensili, forni, avvolgibili, argani), industrie tessili e dell'abbigliamento e industria della ceramica.

L'artigianato è molto sviluppato e per lo più opera per le grandi aziende a livello nazionale e internazionale. I settori vanno dalle botteghe ceramiche ai servizi, dall'abbigliamento all'artigianato tradizionale.

Numerose sono comunque le aziende di rilevanti dimensioni ed importanza a livello nazionale.

Da ricordare l'importanza delle lavorazioni all'interno delle cantine vitivinicole e del polo distillatorio, che vede il concentrazione in zona di importantissime strutture cooperative e private sul piano nazionale ed internazionale.

Rilevante infine la presenza delle strutture di supporto alla ricerca ed ai servizi o alla commercializzazione, sia nell'ambito di servizi tecnici specializzati di Regione, Provincia, Cooperative e Associazioni professionali, sia a livello di strutture specifiche.

Da segnalare anche l'importante presenza di numerosi vivai frutticoli specializzati nel territorio faentino e limitrofo.

La coltivazione intensiva della frutta ha favorito la crescita delle industrie di trasformazione a tal punto che il comparto agro-alimentare provinciale ed in particolare del distretto di Faenza è diventato uno dei più importanti del Paese. A completamento di una filiera che pone le proprie basi su un forte comparto agricolo, la realtà agro-alimentare del faentino non poteva non essere caratterizzata da imprese leader a livello europeo, che si sono perfettamente integrate al centro di un'area agricola a forte vocazione frutti-viticola, trovando nel surplus di prodotti ortofrutticoli e nell'ingente produzione di uva (e quindi, in seguito ai processi di vinificazione, di vinacce) un ottimo substrato per il proprio sviluppo.

L'industria meccanica è un settore di grande importanza per l'economia del territorio faentino.

Da molti anni si sono sviluppate innumerevoli realtà produttive di piccole e medie dimensioni, rinomate ovunque per la qualità del prodotto e l'alta specializzazione: il territorio, pur non avendo assunto le caratteristiche tipiche di un distretto economico, ha comunque sviluppato in alcuni settori o comparti delle integrazioni di produzione, fornitura ed innovazione, particolarmente importanti e riconosciute in campo nazionale ed internazionale e che rappresentano una caratteristica competitiva essenziale nello sviluppo economico territoriale.

Tali "network" integrati di specializzazione sono presenti nei seguenti comparti: serrature, macchine automatiche, macchine e componentistica per l'agricoltura, linee di confezionamento, macchinari per la movimentazione e il trasporto avanzato, high-tech per la Formula Uno e nautica, componentistica per telefonia ed elettronica.

Negli ultimi anni in particolare, grazie alla creatività imprenditoriale tipica del territorio, sono nate molte imprese nel settore dell'abbigliamento, alcune delle quali hanno saputo ritagliarsi un ruolo nei mercati della moda imponendosi nei propri segmenti non solo sul mercato locale, ma stanno sviluppando una presenza, anche attraverso l'apertura di propri negozi di moda, sul mercato nazionale ed internazionale.

Oggi il settore ceramico non ha un peso molto rilevante dal punto di vista della produzione di reddito, nell'economia faentina: solo alcune industrie e oltre 50 botteghe artigianali producono ceramica artistica. Ma il punto di forza di Faenza in questo campo è il ricco reticolo di enti e servizi che costituisce l'humus del settore ceramico faentino.

Nel panorama internazionale, Faenza ha mantenuto un livello di eccellenza in campo ceramico, tant'è che la città è oggi riconosciuta come qualificato punto di riferimento per chiunque voglia occuparsi di ceramica nei suoi diversi aspetti. Essa offre infatti diverse opportunità di formazione, aggiornamento e ricerca, che richiamano costantemente artisti, studenti, ricercatori e tecnici industriali da ogni parte del mondo

In particolare la ceramica avanzata infine è un settore industriale ad altissimo tasso di innovazione tecnologica e suscettibile di considerevoli sviluppi nel futuro. I

nuovi materiali avanzati, prodotti da realtà industriali presenti nella città, trovano applicazioni in numerosi settori quali le biotecnologie, la meccanica e le costruzioni e per produrre beni dai più svariati usi, dalle protesi per le persone che hanno subito danni irreversibili all'apparato scheletrico, ai rivestimenti per i motori ad altissimo rendimento.

Il turismo infine si sta sviluppando come una componente sempre più importante nell'economia della città. E' principalmente legato alla sua natura e tradizione di città d'arte, anche se si sta affermando, sia come tendenza dei gusti dei nuovi consumatori di turismo, sia come livello di organizzazione e di qualità dell'offerta faentina, il turismo enogastronomico. Tale settore già vivace e attivo, grazie anche alla luce riflessa dalle vicine Ravenna e costa romagnola, nonché dalle vicinissime stazioni termali di Brisighella e Riolo Terme e della verde Casola Valsenio, è destinato ad avere un notevole impulso negli anni a venire e a splendere di luce propria grazie a un turismo legato ai beni storico-culturali, all'attività artigianale e alle risorse agrituristiche.

IL SOCIALE

Forti e radicate sono le radici della comunità faentina nel campo sociale, della solidarietà e delle pari opportunità, ma altrettanto forti ed in crescita sono le problematiche da affrontare in una società che sta rapidamente modificando la sua struttura anagrafica ed i conseguenti modelli comportamentali.

La forte coesione sociale della cittadinanza ha generato nella città una spontanea e vivace attività di solidarietà portata avanti da numerosissime associazioni di volontariato e organismi di cooperazione sociale che viene accompagnata da una intensa collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il contesto di collaborazione che sempre più si rafforza, arricchisce gli strumenti d'azione integrando l'esperienza sociale storica e di qualità innovativa dell'amministrazione locale con l'elevata qualità con la quale il privato sociale cooperativo e non ed il volontariato gestiscono servizi assistenziali e l'offerta sociale della città.

Faenza è una città con forti e radicate tradizioni di associazionismo e volontariato che si esprimono in numerosi settori di intervento.

Durante l'arco dell'anno la città è infatti animata da molteplici e svariate iniziative che rendono sempre più vivace lo scambio ed il confronto culturale.

IL QUADRO NORMATIVO

- Legge 218/90 e D.lgs. 356/90 (legge "Amato") Trasformazione degli istituti di credito in società per azioni e nascita degli enti conferenti.
- Legge 474/94 (art.1 comma 7 ter) e direttiva "Dini" del 18/11/1994 Vengono rimosse le norme della legge Amato che obbligavano gli enti conferenti a mantenere il controllo delle banche conferitarie, introducendo incentivi fiscali per gli enti che nei cinque anni successivi all'entrata in vigore avessero ceduto le partecipazioni bancarie e diversificato il patrimonio.
- Legge 461/98 e D.lgs. 153/99 (legge "Ciampi") Viene definito l'assetto giuridico e fiscale delle Fondazioni di origine bancaria riconoscendo la loro natura giuridica privata e la piena autonomia statutaria e gestionale.
- Legge 448/01 art.11 (legge "Tremonti") Vengono sottoposti a profonda revisione i principi della legge "Ciampi"
- D.L. 24 giugno 2003, n.143 coordinato con la legge di conversione 212/03 Viene prorogato al 31/12/2005 il termine per la dismissione del controllo sulla società bancaria conferitaria da parte delle fondazioni; per le fondazioni definite

“piccole” (patrimonio inferiore a 200 milioni di euro) viene eliminato l’obbligo di dismissione.

- D.L. 30 settembre 2003, n.269 coordinato con la legge di conversione n.326/03 (art.39, c14-nonies) Viene portato il numero massimo dei settori rilevanti di intervento da tre a cinque.
- Corte Costituzionale, sentenze nn.300-301 del 24/09/2003 Viene definitivamente stabilita la natura giuridica privata delle Fondazioni e riconosciuta la loro piena autonomia statutaria e gestionale; sono inoltre state dichiarate illegittime le disposizioni che: imponevano la prevalenza degli enti di cui all’art.114 Costituzione negli organi di indirizzo, assegnavano all’Autorità di vigilanza il potere di cambiare i settori di intervento ammessi, riconoscevano a tale Autorità il potere di emanare atti di indirizzo.
- D.M. 18 maggio 2004, n.150 recante il regolamento attuativo dell’art.11 della legge 448/01, tale regolamento impone un adeguamento statutario alle fondazioni il cui organo di indirizzo non sia conforme all’art.4, comma 1, lettera c) del D.lgs. 153/99; inoltre, riguardo alla questione delle incompatibilità, viene distinto tra soggetti che svolgono funzioni di indirizzo e soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo.
- D.L. 12 luglio 2004, n.168 coordinato con le legge di conversione n.191/04 (art.2, commi 4 e 5). Vengono introdotte importanti novità in tema di fiscalità eliminando il credito d’imposta sui dividendi e rendendo imponibili i dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 5%. Inoltre, viene abrogato, dal 1° gennaio 2004, il disposto di cui all’art.12 del D.lgs. n.153/99 che riconosceva esplicitamente alle fondazioni la riduzione al 50% dell’aliquota IRES.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione si pone al servizio della collettività faentina come strumento di sussidiarietà sostenendo l’attuazione di progetti ed iniziative finalizzati alla creazione di utilità sociale. E’ prioritaria l’azione di sostegno dei progetti altrui, specie di coloro che più si dimostrano capaci di soddisfare i bisogni (soluzioni innovative, non assistenziali, creazione di capitale sociale), senza con ciò escludere un’operatività diretta della stessa Fondazione là ove l’ascolto dei bisogni del territorio lo richieda e sia più efficace.

Le strategie e le linee operative adottate per il raggiungimento degli obiettivi generali della Fondazione sono caratterizzate da alcuni principi cardine così riassumibili: incentivare interventi nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici; limitare, per quanto possibile, la frammentazione delle risorse; favorire progetti di forte impatto sociale che fungano da moltiplicatori di energie sociali, scientifiche e culturali; favorire l’avvio di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi; salvaguardare e sviluppare le iniziative della società civile; favorire progetti che comportino l’impegno e la formazione dei giovani; favorire interventi con effetti duraturi; privilegiare le iniziative sostenute da altri finanziamenti.

La logica operativa della Fondazione è quella di collaborare con i diversi soggetti attivi nel territorio, riservando una privilegiata attenzione agli interlocutori più rappresentativi, in modo da valorizzare le singole peculiari capacità e consentire che ciascuno operi facendo ciò che sa fare meglio.

Così come in passato, la Fondazione assicura la propria presenza nei vari ambiti istituzionali di intervento, seppur in modo quantitativamente differenziato in relazione alla rilevanza dei bisogni espressi e alla disponibilità delle risorse, operando sia:

1. come semplice finanziatrice di iniziative svolte da altri (anche perché le iniziative che vengono promosse dal “sociale” possono essere più flessibili e immediatamente risolutive del bisogno espresso);
2. come promotrice diretta di interventi di dimensioni maggiori, specie in collaborazione con soggetti (pubblici e privati) che hanno una storia ed

un'esperienza consolidata nello specifico settore, capaci di innovare le modalità di soddisfacimento del bisogno cui sono mirati gli interventi.

Nella scelta delle iniziative da finanziare vengono seguiti, fermo restando la valutazione della maggior ricaduta sul territorio di benefici in termini di crescita sociale ed economica, i seguenti criteri operativi:

- localizzazione dell'iniziativa nel territorio faentino o, comunque, capace, se dislocata altrove, di esplicare su di esso positivi effetti aiutandone lo sviluppo sociale, culturale ed economico;
- presenza della Fondazione in affiancamento all'attività di altri soggetti, in modo da non rendere l'intervento della Fondazione sostitutivo dei compiti istituzionalmente affidati ad altri, ma bensì parte per assicurare un maggiore valore aggiunto alla comunità;
- orientamento delle iniziative e coinvolgimento dei soggetti secondo logiche di rete, anche con riferimento alle fonti di finanziamento, quanto meno per le iniziative di maggiori dimensioni;
- stimolo alla presenza di innovazione e alla ricerca di maggiore qualità (innalzamento livello tecnologico, formativo e culturale delle iniziative) nel soddisfacimento dei bisogni.

Per quanto riguarda l'esercizio 2008, in aderenza alle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2008 e del Piano Programmatico Pluriennale 2006-2008, l'attività della Fondazione si è svolta principalmente nei seguenti *Settori rilevanti* di intervento:

- **Arte, Attività e Beni culturali**
- **Educazione, Istruzione e Formazione**
- **Sanità**

Ai predetti Settori di intervento si è aggiunta, in via residuale, l'operatività nei seguenti *Settori ammessi*:

- **Assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali deboli: tale comparto deve intendersi suddiviso nei settori:**
 - Volontariato, filantropia e beneficenza;
 - Famiglia e valori connessi;
 - Assistenza agli anziani;
 - Crescita e formazione giovanile;
 - Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- **Sviluppo Locale ed edilizia popolare**
- **Religione e sviluppo spirituale**
- **Attività sportiva**

* * *

L'attività nei predetti settori ripercorre una linea di coerente continuità con l'operatività dei precedenti esercizi, allo scopo di consolidare l'azione di sostegno della Fondazione nei settori prescelti. L'attività è supportata da una programmazione triennale esplicitata nel Documento Programmatico Pluriennale 2006 –2008 confermata annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le linee operative che vengono adottate nello svolgimento dell'attività istituzionale sono quelle di un'equilibrata ripartizione tra l'attività di semplice erogazione e quella di promozione e finanziamento di progetti propri, anche in collaborazione con altri, e di terzi; la programmazione pluriennale definita nel Piano Programmatico Pluriennale consente di individuare, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi e gli interventi che la Fondazione intende perseguire.

* * *

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Gli organi statuari

La composizione e le competenze degli organi istituzionali sono disciplinate dallo Statuto vigente (redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 5 agosto 1999 ed approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con provvedimento in data 19 luglio 2000 Prot. n. 307061), che prevede quali organi della Fondazione:

il Consiglio di Indirizzo determina i principi guida, i programmi, gli obiettivi e l'ambito di operatività dell'attività istituzionale e ne verifica i risultati; esso è composto da 11 membri designati come segue: n. 2 dal Sindaco del Comune di Faenza; n. 1 dal Presidente della Provincia di Ravenna; n. 2 dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna; n. 1 dal Consiglio Scolastico Distrettuale, da scegliersi fra persone in possesso di adeguata professionalità, competenza ed esperienza nel settore dell'istruzione; n. 1 dalla Diocesi di Faenza-Modigliana, nell'ambito delle organizzazioni che perseguono finalità educativo-pedagogiche, di assistenza e solidarietà sociale; n. 1 dall'Agenzia Polo Ceramico soc. cons. a r.l. di Faenza da scegliersi fra persone la cui professionalità sia particolarmente rappresentativa nei settori della scienza, della ricerca, della università e della ceramica in genere; n. 1 dalla Consulta Faentina delle Associazioni di Volontariato da scegliersi fra persone che abbiano un'adeguata professionalità, competenza ed esperienza nei settori di intervento della Fondazione; n. 2 cooptati dallo stesso Consiglio di Indirizzo, secondo quanto previsto dal successivo art. 17, scelti fra personalità particolarmente rappresentative delle varie categorie economiche, professionali, scientifiche, mediche, accademiche, artistiche, culturali, nonchè della società civile residenti nell'ambito del territorio di competenza della Fondazione.

I componenti il Consiglio di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di insediamento dell'organo e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

L'attuale Consiglio di Indirizzo permarrà in carica sino al *4 dicembre 2010*.

il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, ivi compresi il Presidente della Fondazione, che lo presiede e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Indirizzo seguendo una procedura di tipo selettivo-comparativo, hanno eguali diritti e doveri e devono agire nell'esclusivo interesse della Fondazione.

Il mandato dei componenti il Consiglio di Amministrazione è di quattro anni decorrenti dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria nella gestione della Fondazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

Nell'adunanza del 16 dicembre 2008, il Consiglio di Indirizzo ha provveduto al parziale rinnovo della composizione del Consiglio di Amministrazione (fatta eccezione per il Presidente il cui mandato coincide con quello del Consiglio di Indirizzo) giunto a scadenza.

L'attuale Consiglio di Amministrazione permarrà in carica sino al *22 gennaio 2013*.

il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura.

La durata del mandato del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione coincide con quella dei componenti il Consiglio di Indirizzo.

il Collegio Sindacale. Composto dal Presidente del Collegio, da due membri effettivi e da due membri supplenti nominati dal Consiglio di Indirizzo, con le attribuzioni previste dal Codice Civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I Sindaci durano in carica tre anni dalla data di assunzione della stessa e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Collegio è stato rinnovato in data 20 dicembre 2006 e permarrà in carica sino al 19 dicembre 2009.

il Segretario Generale. Il Segretario Generale provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione avvalendosi, per lo svolgimento delle sue funzioni, delle risorse della Fondazione stessa. Egli esercita inoltre le funzioni e compie gli atti o categorie di atti per i quali abbia avuto delega da parte del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Il Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione.

La struttura operativa

La Fondazione, ferma la presenza del Segretario Generale, si avvale della collaborazione di un unico dipendente a tempo pieno (40 ore settimanali). Il rapporto è stato disciplinato dall'apposito Regolamento per il personale dipendente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2003.

Il dipendente, in possesso di laurea, svolge le mansioni inerenti i servizi amministrativi e contabili.

Le necessità logistico-amministrative vengono soddisfatte tramite un contratto di service in corso con la Banca di Romagna S.p.a.

GLI ENTI E LE SOCIETA' STRUMENTALI

Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori – (I.R.S.T.) S.r.l. con sede in Meldola

Valore iscritto in bilancio: € 244.463,00

La società, mista pubblico/privato a prevalente capitale pubblico (51% pubblico, 49% privato) si è costituita fra le AUSL di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna, il Comune di Meldola, l'Istituto Oncologico Romagnolo e le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Forlì, Cesena, Ravenna, Lugo e Faenza per la realizzazione di un Polo oncologico per attività di II e III livello, presso l'ex Ospedale Civile di Meldola (FO), nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie oncologiche per l'intero bacino della Romagna.

La Fondazione detiene l'1,56% del capitale sociale.

In considerazione degli scopi e finalità della società, operante nei settori della Ricerca Scientifica e della Sanità, la partecipazione viene considerata strumentale e per il versamento della quota di partecipazione al capitale sociale sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale.

A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "Fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";

Nel 2007 l'IRST ha completato il proprio insediamento all'interno dell'ex Ospedale di Meldola, appositamente ristrutturato ed opera al suo interno secondo la *mission* predefinita che consiste nell'assunzione di un ruolo di leadership all'interno della rete/sistema integrato di cure, volto a garantire l'alta specialità e quindi il terzo livello oncologico per l'Area Vasta Romagnola, nonché la promozione ed orientamento dei diversi filoni di ricerca con offerta ai pazienti di una continuità assistenziale di eccellenza..

Nel 2007 è stata ottenuta l'autorizzazione regionale alla proroga della sperimentazione gestionale dell'attività dell'Istituto sino al 2010. La sperimentazione gestionale regionale deve garantire il conseguimento della mission di ricerca e sperimentazione clinica, la funzione di hub in area vasta Romagna per le terapie oncologiche innovative, nonché l'autosufficienza assistenziale in campo oncologico nel bacino d'utenza dell'AUSL di Forlì.

Il bilancio dell'esercizio 2007, primo anno di effettiva attivazione della gestione caratteristica nella struttura di Meldola, ha chiuso con una perdita di € 592.251,00 a fronte di una previsione di budget più alta, pari a € 723.772.

Nel corso del 2008 sono proseguite le iniziative per la messa a regime dei vari settori di attività che hanno contribuito al consolidamento del ruolo dell'IRST nell'ambito dell'Area Vasta Romagnola. L'Istituto ad oggi è dotato di tutti i laboratori per la ricerca di base e di farmacologia-tossicologia, di una unità radioterapica con un acceleratore lineare ed una tomoterapia, di una unità radiometabolica con, nel prossimo futuro, annessa radio-farmacia oltre che di una diagnostica per immagini.

Il 2008 è anche l'anno in cui si sono avviate le pratiche per il riconoscimento dell'I.R.S.T. srl quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere scientifico di diritto privato (IRCCS) ai sensi del d.lgs. 30.6.1993, n. 269, del d.lgs. 16.10.2003, n. 288 e dell'ulteriore normativa in materia. A tale riguardo, in relazione all'obbligatorietà

dell'assunzione di specifiche previsioni statutarie, sono in corso fra i soci le necessarie riflessioni per la modifica dello statuto nei limiti imposti o consentiti dall'ordinamento giuridico, anche in parziale deroga alla disciplina delle s.r.l. di diritto comune, non riconosciute come IRCCS.

Il riconoscimento in IRCSS consoliderà la vocazione dell'IRST di Istituto per la ricerca, nonché la possibilità di accesso ai fondi nazionali dedicati alla ricerca stessa.

Fondazione “M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza” con sede in Faenza

Valore iscritto in bilancio: € 51.645,69

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2001, all'atto della costituzione in Fondazione dell'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna) e Privati.

In considerazione dell'oggetto sociale e delle finalità della Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, che opera nel settore rilevante dell'Arte e della Cultura, gestendo in concessione dal Comune il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, sono stati utilizzati per l'acquisizione della partecipazione somme già accantonate per le erogazioni.

La Fondazione MIC sta operando con qualificato impegno e realizzazione di importanti eventi per rendere sempre più internazionale la conoscenza del Museo, risorsa della città di Faenza, uscendo anche all'esterno di quest'ultima nella realizzazione delle iniziative per facilitare anche l'attrazione di nuove risorse a supporto del suo sviluppo. Nel corso del 2007 è stato attuato un significativo sforzo organizzativo finalizzato a completare interi settori espositivi permanenti del museo e a raccordare il patrimonio ceramico ad altre forme e tipologie artistiche, soprattutto nel nesso storico che vide l'origine stessa del Museo. Il tutto in un'ottica di un'ampia e anche inedita valorizzazione culturale che i Responsabili auspicano aiuti anche un incremento economico.

Al 31 dicembre 2007 la Fondazione ha chiuso il bilancio con un utile di €21.005 destinato a fronteggiare la copertura di attività promozionali ed espositive avviate nel corso del 2008 nell'ambito delle manifestazioni Torricelliane. In particolare, l'utile è la risultante della differenza fra il risultato positivo della gestione ordinaria e quello negativo della gestione relativa all'attività promozionale.

Relativamente all'attività promozionale, il 2007 ha visto la realizzazione del "55° Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea" che resta la manifestazione più importante sul piano della valorizzazione dell'arte contemporanea legata alla ceramica e alla promozione artistica giovanile in tale campo specifico. Nell'ambito di detto Concorso, la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza ha erogato al vincitore delle manifestazioni "Premio Faenza", premio ufficiale del Concorso, e "Arte della ceramica", riservato agli allievi degli istituti d'arte italiani, premi per un esborso complessivo € 27.550,00.

A fronte della partecipazione strumentale acquisita, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, riepilogato nella sottovoce Altri fondi.

Fondazione Musicale Ino Savini con sede in Faenza

Valore iscritto in bilancio: € 10.000,00

La Fondazione "Ino Savini" si propone di favorire la conoscenza e la diffusione della musica classica, il rilancio della lirica nella città di Faenza e fuori di essa, e la promozione dei giovani talenti locali, la produzione, la programmazione, la rappresentazione e la diffusione di manifestazioni e spettacoli a livello locale, nazionale ed internazionale.

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2004, all'atto della costituzione della Fondazione a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Comune di Solarolo e Provincia di Ravenna) ed altri Enti e soggetti privati (in primis le Associazioni musicali faentine, "Faenza Lirica" e "G. Fattorini").

Nel corso del 2007, nell'ambito della rassegna "Faenza Estate", la Fondazione ha realizzato una pregevole manifestazione nella centrale Piazza della Molinella, appositamente allestita come un grande teatro (circa 560 posti), che ha visto il maestro faentino Maurizio Benini dirigere con l'Orchestra Filarmonica della Fondazione Toscanini un importante concerto.

La manifestazione, di grande spessore artistico, ha consentito di presentare alla Città di Faenza, in modo prestigioso, l'attività della Fondazione, rivolta alla valorizzazione della musica classica, lirica e sinfonica, senza dimenticare quella moderna.

Nel 2008 l'offerta alla Città di manifestazioni di pregio è continuata con la realizzazione nella Piazza del Popolo di un grande evento relativo all'esecuzione dei "Carmina Burana" di Carl Orff (nella versione per cantori, coro, pianoforti e percussioni) da parte del Coro e strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino diretti dal maestro faentino Piero Monti. Con detto evento si è inteso rendere omaggio, così come avvenuto nel precedente anno per il maestro Maurizio Benini, al concittadino Piero Monti, le cui riconosciute qualità artistico-musicali rendono onore alla città di Faenza.

Per il sostegno dell'attività, il nostro Ente eroga contributi annui.

Al 31 dicembre 2007 la Fondazione ha chiuso con una perdita di €9.202 riportata agli esercizi successivi.

A fronte della partecipazione strumentale acquisita, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, riepilogato nella sottovoce Altri fondi.

Fondazione per il Sud con sede in Roma

Valore iscritto in bilancio: € 118.851,61

In attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 sottoscritto tra l'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (A.C.R.I.) e le organizzazioni del volontariato e il Forum Permanente del Terzo Settore, in data 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, alla cui dotazione patrimoniale partecipano 85 fondazioni di origine bancaria e il cui scopo è quello di destinare i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione per il Sud opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attua, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime.

Alla costituzione del patrimonio del nuovo ente, ammontante complessivamente a €300.324.798,45, la Fondazione ha partecipato con la somma di € 118.851,61 proveniente dall'utilizzo delle risorse già accantonate negli esercizi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, in via prudenziale e indisponibile.

A fronte della partecipazione acquisita, considerata strumentale viste le finalità perseguite, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, riepilogato nella sottovoce Altri fondi.

L'attività della Fondazione è partita nel 2007. La Fondazione, quale propria missione, intende *coltivare nelle aree del Mezzogiorno e Sud d'Italia il substrato civile, presente e ricco, ma tuttora frammentato. La scelta è quella di rafforzare e integrare le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi all'imprescindibile ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale. La Fondazione per il Sud non si dedicherà dunque alla costruzione di strutture materiali ma, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorirà lo sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. In particolare sosterrà progetti e attività che favoriscano lo sviluppo di comunità locali attive, coese e solidali, di organizzazioni della società civile pluralistiche e partecipate, capaci di esprimere bisogni e proposte condivisi.*

La Fondazione per il Sud sviluppa la propria attività in varie aree di intervento, per le quali vengono individuate di anno in anno le priorità d'azione. L'educazione e la formazione, la cura e la valorizzazione dei beni comuni, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, i servizi socio-sanitari, la valorizzazione delle realtà del territorio, anche tramite la costituzione di Fondazioni di Comunità, sono gli ambiti di intervento che verranno gradualmente attivati nel corso di un triennio.

L'anno **2007**, primo dell'attività operativa della Fondazione, è stato dedicato al tema dell'educazione e della formazione, con particolare riguardo al recupero alla scolarità dei più giovani, anche con obiettivi di educazione alla legalità e ai valori della convivenza civile, all'accompagnamento al lavoro degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado attraverso iniziative di formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano di eccellenza sia nel terzo settore e nel volontariato, che nel campo tecnologico, scientifico e economico. A questo si affianca l'avvio dell'azione per il sostegno alla nascita di Fondazioni di Comunità.

Nel biennio **2008-2009**, oltre alla conferma dell'impegno negli ambiti già attivati, la Fondazione procederà all'avvio delle altre linee di intervento. In particolare, nell'anno 2008 l'azione si è concentrata sulla tutela e valorizzazione del patrimonio Storico-Artistico e Culturale, sulla tutela e valorizzazione dei beni ambientali, mentre nel 2009 si avvieranno le azioni sulla mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati di nuova generazione (nati in Italia o arrivati in giovane età), e sui servizi socio-sanitari (sostegno ai disabili, incluso il disagio psichico) e gli anziani non autosufficienti.

Dal Bilancio dell'anno 2007, primo esercizio di attività della Fondazione per il Sud, si riporta la ripartizione dell'avanzo di esercizio approvata dal Collegio dei Fondatori:

Avanzo dell'esercizio	€69.842.431,82
- <u>Acc.to Fondo interventi istituzionali</u>	
- <u>deliberati in corso di esercizio</u>	<u>€ 27.000.000,00</u>
- Acc.to Fondo per le attività d'istituto	€
35.602.008,18	
- Acc.to alla Riserva per l'integrità del patrimonio	<u>€ 7.240.423,64</u>

A decorrere dall'esercizio 2005, la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, come tutte le altre fondazioni bancarie che hanno contribuito alla nascita della Fondazione per il Sud, ha assunto l'impegno di destinare annualmente alla stessa, per un periodo di 5 anni, il 40% di una somma complessivamente pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001 e di assicurare, per gli anni successivi, il proprio sostegno attivo.

* * *

III SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

Le deliberazioni di erogazione assunte nell'esercizio, a valere sulle risorse maturate nell'esercizio stesso, hanno raggiunto l'importo complessivo di **€638.377**.

Alle deliberazioni di erogazione vanno poi aggiunti gli accantonamenti di **€33.331** al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, di **€30.020** (nel 2007 €29.761) al Fondo per il volontariato di cui alla Legge 266/1991 e, per il medesimo importo di **€ 30.020**, al Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005. Quest'ultimo "extra-accantonamento" è stato appostato, in via provvisoria, nella medesima misura dell'accantonamento ex Legge 266/1991 in attesa che in sede nazionale sia definito l'effettivo onere carico della Fondazione in relazione alla complessiva somma che il sistema Fondazioni assegnerà al Volontariato per l'attuazione del Protocollo

d'intesa 5.10.2005. Già nel corso del 2008, è intervenuto fra i firmatari del Protocollo un accordo volto a riportare la misura di detti extra-accantonamenti alla dimensione degli impegni originariamente assunti dalle Fondazioni e l'extra-accantonamento a valere sui fondi del 2007, di € 29.761 è stato utilizzato in misura minore con liberazione di risorse per l'attività erogativa ordinaria pari a € 9.246.

Rispetto all'esercizio precedente, le somme complessivamente destinate all'attività istituzionale presentano un incremento dello 0,87%.

Con riferimento alle sole assegnazioni dell'anno in favore di specifici beneficiari, le erogazioni deliberate nell'esercizio hanno riguardato interventi nei Settori rilevanti per €482.027 e negli Altri Settori ammessi per €156.350.

Le erogazioni nei Settori rilevanti effettuate con risorse maturate nell'esercizio rappresentano il **53,52%** del reddito residuo (proventi dedotte spese e accantonamento al fondo di riserva obbligatoria); risulta pertanto rispettato il vincolo normativo imposto dal comma 1, lett. b) dell'art. 2 della Legge 461/98, riportato all'art. 7 lett. d) del vigente statuto aziendale, nonché dall'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 153/1999 così come modificato e integrato.

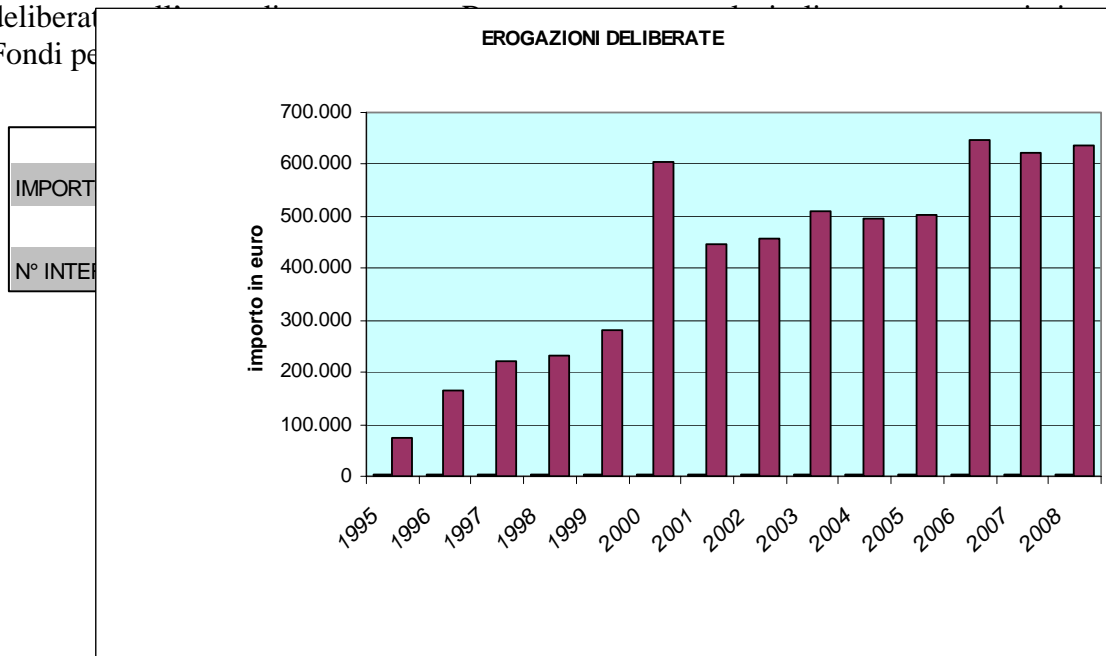
Le erogazioni deliberate, escluso l'accantonamento per il volontariato e quello integrativo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005, si sono trasformate in effettivi esborsi per il 44,31%; le erogazioni effettuate con risorse maturate nell'esercizio assorbono il 49,26% del totale dei proventi effettivi, l'accantonamento per il volontariato raggiunge il 2,32%, parimenti quello al Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 mentre l'accantonamento al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni raggiunge il 2,57%.

La percentuale delle erogazioni per impegni pluriennali a valere sui fondi per l'attività dell'esercizio 2008 è stata pari al 16,24% sul totale delle assegnazioni.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio (compreso l'accantonamento al fondo per il volontariato) rappresentano il 4,13% (nel 2007 4,1%) del patrimonio medio; indice superiore a quello medio (3,5%), riferito al 2007, del gruppo dimensionale di appartenenza della Fondazione in relazione all'entità del patrimonio (fondazioni piccole) nonché del Sistema (3,6%)

Il valore complessivo dell'Attività istituzionale 2008 a valere sulle risorse dell'anno (comprensivo dell'accantonamento al fondo per il volontariato, dell'accantonamento integrativo al Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 e degli accantonamenti al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni) rappresenta il 56,46% dei proventi totali (55,3% nel 2007); il valore medio del gruppo dimensionale di appartenenza è stato pari al 59% (dato relativo al 2007).

I prospetti che seguono prendono in considerazione il solo importo delle erogazioni deliberate. I dati sono espressi in euro e riferiti ai Fondi per il volontariato.



RIPARTIZIONE PER SETTORI E PER IMPORTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	totale int.deliberati 2008	totale int.deliberati 2007	totale int.deliberati 2006	totale int.deliberati 2005	totale int.deliberati 2004	% 2008	% 2007	% 2006	% 2005	% 2004	numero interventi 2008	numero interventi 2007	numero interventi 2006	numero interventi 2005
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	146.400,00	122.750,00	108.190,00	104.650,00	124.052,50	22,93	19,69	16,71	20,82	25,05	29	23	19	20
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	202.227,00	199.825,95	181.103,60	168.926,00	171.352,91	31,68	32,05	27,97	33,60	34,59	35	34	35	32
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	133.400,00	113.400,00	179.550,00	104.537,30	48.507,00	20,90	18,19	27,73	20,79	9,79	13	10	10	7
ASSISTENZA, BENEFICENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI	114.500,00	151.100,00	139.762,00	103.649,00	108.450,00	17,94	24,24	21,59	20,62	21,90	22	20	27	23
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	12.000,00	11.000,00	10.000,00	10.000,00	15.000,00	1,88	1,76	1,54	1,99	3,03	2	2	1	1
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI													0	0
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	3.000,00	5.000,00	4.000,00	6.900,00	6.000,00	0,47	0,80	0,62	1,37	1,21	2	4	5	6
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	39.500,00	75.100,00	65.762,00	31.749,00	37.450,00	6,19	12,05	10,16	6,31	7,56	17	13	20	15
PROGETTO FONDAZIONE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	55.000,00	50.000,00	9,40	9,62	9,27	10,94	10,09	1	1	1	1
SVILUPPO LOCALE (compreso "attività sportiva")	41.000,00	34.500,00	38.000,00	19.600,00	32.100,00	6,42	5,53	5,87	3,90	6,48	10	6	7	6
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	850,00	1.850,00	850,00	1.400,00	10.850,00	0,13	0,30	0,13	0,28	2,19	1	2	1	2
	638.377,00	623.425,95	647.455,60	502.762,30	495.312,41	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	110	95	99	90

E S E R C I Z I O 2 0 0 8

**RISORSE IN PERCENTUALE INDICATE NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2008 E
RISORSE IN PERCENTUALE EFFETTIVAMENTE ASSEGNATE.**

<i>SETTORI ISTITUZIONALI DI INTERVENTO</i>	Dpp 2008	Erogazioni effettuate		
	<i>Risorse assegnate al settore in %</i>	<i>Erogazioni deliberate</i>	<i>%</i>	<i>Scostamenti</i>
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	30,50%	202.227,00	31,68	1,18
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA	21,50%	146.400,00	22,93	1,43
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	19,00%	133.400,00	20,90	1,9
<u>TOTALE SETTORI RILEVANTI</u>	71,00%	482.027,00	75,51	4,51
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE ASSISTENZA AGLI ANZIANI CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE ATTIVITA' SPORTIVA	29,00%	156.350,00	24,49	-4,51
<u>TOTALE ALTRI SETTORI AMMESSI</u>	29,00%	156.350,00	24,49	4,51
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	100,00%	638.377,00	100,00	0

IL PROCESSO EROGATIVO

L'attività istituzionale della Fondazione è disciplinata dal Regolamento dell'Attività Istituzionale approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 5/4/2004.

Tale Regolamento determina e stabilisce i criteri concernenti l'ammissibilità delle richieste pervenute alla Fondazione e la loro selezione.

GLI INTERVENTI REALIZZATI

Vengono illustrate, qui di seguito, alcune iniziative, di maggiore importo, che hanno ricevuto il sostegno della Fondazione suddivise per settore, alle quali seguirà l'elenco riepilogativo completo di tutti i contributi deliberati.

SETTORE RILEVANTE

Arte, Attività e Beni culturali				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
202.227	35	31,68	125.384	76.843

Gli interventi della Fondazione in questo settore non si limitano alla valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, ma sono rivolti anche al sostegno dell'esercizio di attività artistiche quali la musica, il teatro, il cinema.

Gli interventi sono stati per lo più indirizzati verso progetti culturali di enti/associazioni di qualificata esperienza nei rispettivi ambiti di operatività che, grazie ai contributi erogati, sono in grado di mantenere un'offerta di programmi e manifestazioni di elevato profilo per consentire la crescita culturale e civile della collettività.

Il Settore registra numerosi interventi a testimonianza dell'ampiezza e della frammentazione del panorama culturale locale, nonché del particolare impegno dei vari soggetti attivi.

Fra gli altri interventi effettuati, si sottolinea l'impegno della Fondazione nelle seguenti iniziative:

TEATRO COMUNALE "A. MASINI" – FAENZA (€60.000,00)

La Fondazione ha proseguito anche nell'anno 2008 nel sostegno dell'attività teatrale del Teatro Comunale "A. Masini" di Faenza, in particolare con l'intento di favorire l'incontro dei giovani, degli anziani e del pubblico dei più piccoli con questa forma d'arte. Il contributo è stato destinato, alla rassegna di teatro contemporaneo "Un altro sguardo...sul lavoro", composta da spettacoli e laboratori teatrali rivolti agli studenti delle scuole superiori, alla rassegna "L'operetta!" e infine alla rassegna dedicata ai bambini "Le favole!"

RESTAURO CONSERVATIVO DELL' ORATORIO S.FILIPPO NERI PRESSO VILLA FERNIANI ALLE CASEGRANDI IN LOCALITA' ERRANO (€20.000,00).

L'oratorio della Villa Ferniani riveste un notevole interesse storico-artistico e rende importante testimonianza dell'attività artistica della famosa Fabbrica Ferniani (1693 - 1893) alla quale è affidata la fama dell'arte ceramica a Faenza nei secoli XVIII e XIX e l'impiego della ceramica artistica come ornamento di un edificio di culto. Infatti l'interno della cupola della parte ottocentesca dell'oratorio è completamente rivestito di pregevoli ceramiche ispirate ai modelli rinascimentali robbiani plasmate in gran parte dal famoso modellatore faentino Giovanni Battista Collina Graziani.

La Fondazione ha espresso interesse ad intervenire a sostegno del recupero della cupola in ceramica, le cui opere sono oramai indilazionabili, pena la perdita del bene, subordinandolo al consenso della Proprietà, già ottenuto, a porre a disposizione della fruizione pubblica, secondo forme da concordare, l'uso del monumento.

La Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici di Ravenna ha espresso vivo plauso per il progetto ipotizzato che consente di salvaguardare un bene di particolare memoria storica e valore per la città di Faenza.

PARROCCHIA S.ANTONINO – FAENZA (€ 5.500.00)

Il contributo assegnato rappresenta la prima tranche di un impegno pluriennale (2008 e 2009) dell'importo complessivo di € 11.000 deliberato a sostegno del restauro di due importanti dipinti cinquecenteschi custoditi nella Chiesa della SS. Annunziata: “Madonna con bambino e Santi” di Jacopo Bertucci e “Annunciazione” di Giovan Battista Bertucci.

FONDAZIONE MUSICALE “INO SAVINI” – FAENZA (€15.000,00)

Sostegno del programma artistico della Fondazione Musicale Ino Savini, costituita per favorire la conoscenza e la diffusione della musica classica e la valorizzazione della lirica nella città di Faenza e nel suo comprensorio.

L'evento principale del 2008 è stato l'esecuzione, nella Piazza del Popolo di Faenza, con ingresso libero alla cittadinanza, dei “Carmina Burana” di Carl Orff (nella versione per cantori, coro, pianoforti e percussioni) da parte del Coro e strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino diretti dal maestro faentino Piero Monti. Con tale evento si è inteso rendere omaggio, così come avvenuto lo scorso anno per il maestro Maurizio Benini, al concittadino Piero Monti, le cui riconosciute qualità artistico-musicali rendono onore alla nostra città di Faenza.

L'incasso della serata, frutto di libere offerte, grazie anche alla rinuncia al proprio compenso da parte del M° Monti, ha consentito alla Fondazione Musicale di contribuire al finanziamento dell'attrezzatura di risonanza magnetica in uso presso l'Ospedale per gli Infermi di Faenza.

ASS. RUMORE DI FONDO – FAENZA (€8.000,00)

Sostegno delle attività del Meeting delle Etichette Indipendenti (M.E.I.) che si riconferma anche nel 2008 la maggiore fiera in Italia dedicata alle etichette indipendenti e alle auto produzioni.

L'evento riveste notevole importanza anche per le sue ricadute sul territorio per il quale può rappresentare un efficace volano economico.

A fianco delle più importanti iniziative musicali si è poi aggiunto il sostegno delle attività musicali delle locali Associazioni (Ass.ne Musicale Faenza Lirica, Ass.ne Musicale G. Fattorini, Ass.ne Parole e Corolle, F. I. D.A.P.A. - Festival

internazionale del Sassofono) che con il consueto impegno hanno realizzato manifestazioni di grande qualità e consenso.

FONDAZIONE M.I.C. – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE DI FAENZA (€12.000,00)

MUSEO CARLO ZAULI - FAENZA (€8.000,00)

I contributi erogati ai predetti enti museali proseguono l'impegno al sostegno delle diverse iniziative artistiche promozionali volte alla diffusione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico-ceramico della città di Faenza.

In particolare, l'impegno della Fondazione a sostegno della Fondazione MIC è rivolto a rendere sempre più estesa la conoscenza del Museo Internazionale delle Ceramiche, i cui tesori e la qualificata attività hanno una valenza di altissimo livello riconosciuta internazionalmente da studiosi ed esperti.

Infine, nel settore considerato, sono state sostenute, in particolare, la realizzazione di alcune importanti pubblicazioni volte a diffondere la conoscenza dell'urbanistica faentina ed uno dei suoi più importanti rappresentanti.

* * *

SETTORE RILEVANTE

Educazione, Istruzione e Formazione				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
146.400	29	22,93	43.000	103.400

Il settore della Formazione/Istruzione registra un forte impegno della Fondazione, a conferma dell'importanza attribuita alla promozione della qualità dell'istruzione, nonché all'ampliamento dell'offerta formativa scolastica, sia pubblica sia privata, per la crescita sociale ed economica del territorio. La continua formazione di capitale umano di qualità adeguata è fondamentale per la crescita della comunità; per tale ragione la Fondazione ha riservato consistenti attenzioni alle istituzioni educative, private e pubbliche, sostenendo i processi di innovazione didattica attuati nelle scuole della Città, nonché da enti e associazioni impegnati nella formazione professionale, privilegiando la dotazione di attrezzature informatiche e il sostegno delle iniziative promosse nell'ambito dell'autonomia delle scuole.

FONDAZIONE MARRI – UMILTA' - FAENZA (€40.000,00)

Il sostegno della Fondazione viene destinato oramai da alcuni anni a due specifici progetti denominati "Progetto di integrazione degli alunni diversamente abili" e "Progetto di integrazione degli alunni stranieri". L'arricchimento reciproco che l'incontro di diversità fa nascere è il principio che si pone alla base di queste iniziative; la Scuola riconoscendo il diritto allo studio per tutti gli alunni propone

percorsi in grado di stimolare e incentivare la conoscenza reciproca e l'integrazione.

COMUNE DI FAENZA (€ 30.000,00)

La promozione dello sport giovanile è un importante strumento di crescita e di formazione. Per il suo sostegno, la Fondazione opera tramite il Comune di Faenza che ha individuato le associazioni sportive del territorio impegnate prevalentemente nei confronti dei bambini compresi nella fascia 5-10 anni e ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Il sostegno è stato destinato a due diversi progetti: quello relativo all'avvicinamento dei bambini alla pallacanestro (€ 20.000,00) e quello relativo alla pratica del calcio (€ 10.000,00).

La Fondazione ha inoltre erogato diversi contributi a sostegno di progetti realizzati dalle scuole elementari e medie del comprensorio faentino volti a favorire negli alunni la conoscenza di forme espressive quali la musica e il teatro:

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO CARCHIDIO-STROCCHI € 3.000,00 contributo pluriennale a sostegno del progetto "Leggere, interpretare, rappresentare", finalizzato a favorire negli alunni la consapevolezza dei meccanismi della produzione verbale e nell'interpretazione, che ha visto l'allestimento di diversi spettacoli con il coinvolgimento anche delle famiglie.

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO € 3.000,00 contributo per la realizzazione di uno spazio musicale attrezzato, secondo le indicazioni del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica, per stimolare la progettazione di attività di laboratorio di canto corale e musica d'insieme per fornire ai bambini gli strumenti critici per sistemizzare le personali esperienze sonoro-musicali.

DIREZIONE DIDATTICA IV° CIRCOLO TOLOSANO € 3.000,00 Laboratorio teatrale e progetto di lettura passami il libro: la lettura è uno dei principali obiettivi formativi della scuola, che deve cercare di creare le condizioni per sviluppare negli alunni il gusto della lettura e del piacere di leggere anche al di fuori anche delle attività di analisi testuale, studio e ricerca. A tale riguardo vengono proposte agli alunni diverse attività come animazione, giochi, teatro, arte e la partecipazione ad iniziative esterne

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DUE MONDI € 3.000,00 Progetto teatrale "Il teatro nella scuola dell'obbligo": laboratori teatrali rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie della città di Faenza in collaborazione con gli insegnanti, a supporto dello sviluppo e della crescita psico-fisica dei bambini.

La Fondazione ha inoltre sostenuto un progetto di orientamento rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori del comprensorio faentino per aiutare i giovani studenti nelle importanti scelte post diploma volte al proseguimento degli studi in ambito universitario a all'ingresso nel mondo del lavoro. Il progetto ha

riguardato, indistintamente, tutte le Scuole con la presenza in classe di personale specializzato che ha fornito informazioni e consulenza ai ragazzi sostenendoli nel prendere consapevolezza delle varie opportunità.

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI “ALFREDO ORIANI” – FAENZA (Erogazione pluriennale di complessivi € 30.000,00 di cui €15.000,00 a valere sui fondi dell'esercizio 2007 ed €15.000,00 a valere su quelli dell'esercizio 2008).

Nel 2008 è stato completato nella Scuola l'allestimento del laboratorio multimediale e linguistico composto da 32 postazioni, che consente di adeguare la formazione degli studenti alle continue evoluzioni delle comunicazioni sempre più orientate verso i rapporti internazionali attraverso apparecchiature tecnologicamente avanzate.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICA INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "LUIGI BUCCI" – FAENZA.

(€ 5.000,00) Proseguimento del sostegno del progetto "Energia" per la formazione degli studenti in campi tecnologici di forte richiesta, come quello energetico (manutenzione di pannelli fotovoltaici e studio e monitoraggio dei motori endotermici alimentati da combustibili derivati da fonti rinnovabili).

(€ 4.000,00) Contributo a sostegno della partecipazione di un team di studenti e insegnanti alla gara Shell Eco Marathon ove gareggiano veicoli a basso consumo energetico realizzati nell'ambito dell'esperienza scolastica.

COSMOPOLITE - FAENZA - €3.000,00 a sostegno del progetto “Most” per lo sviluppo di percorsi formativi di giovani bosniaci nei settori.logistica, trasporti, estetica, acconciature, tipografia e arti grafiche, impianti telefonia cablaggi, informatica.

Infine, non è mancato il sostegno a progetti di ricerca ubicati sul territorio promossi dall'Università degli Studi di Bologna, nonché da Istituti locali.

* * *

SETTORE RILEVANTE

Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
133.400	13	20,90	17.600	115.800

Le erogazioni deliberate dalla Fondazione in questo settore di intervento hanno riguardato, in particolare, l'acquisto di attrezzature per la qualificazione delle attività diagnostiche e terapeutiche dell'Ospedale per gli Infermi di Faenza.

COMITATO VALLI DEL LAMONE E DEL SENIO € 50.000,00 Contributo per il completamento della copertura finanziaria relativa all'acquisto della nuova attrezzatura di risonanza magnetica in funzione presso l'Ospedale per gli Infermi di Faenza, la cui operatività è particolarmente intensa e consente di offrire ai pazienti il rispetto dei tempi di attesa previsti per le prestazioni prioritarie, nonché per quelle standard, in una percentuale pari al 70%.

AZIENDA USL DI RAVENNA - PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA - U.O. DI CHIRURGIA (50.000,00) Contributo pluriennale di cui € 35.000,00 a valere sulle risorse dell'esercizio 2008 ed € 15.000,00 a valere sulle risorse dell'esercizio 2009.

Donazione di un'apparecchiatura per microchirurgia endoscopica transanale.

ASSOCIAZIONE "IL MOSAICO - AMICI DEI BAMBINI MALATI" / U.O. DI PEDIATRIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA € 7.000,00

Contributo per l'acquisto di una sonda ecografica dedicata in modo esclusivo ai piccoli pazienti del reparto di pediatria del Presidio Ospedaliero di Faenza fino all'età di 5 anni in grado di migliorare in modo significativo le indagini richieste per questa fascia di età. Il reparto faentino costituisce il punto di riferimento per l'ecografia pediatrica dell'Azienda USL di Ravenna

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CARDIOLOGIA ONLUS € 10.000,00 contributo per l'acquisto di attrezzature per il potenziamento ed il miglioramento dei servizi e delle prestazioni offerte dal reparto di cardiologia del Presidio Ospedaliero di Faenza.

ASSOCIAZIONE ANDREA ALMERIGHI ONLUS – Faenza (€ 7.500)

Contributo a sostegno dell'attività di assistenza domiciliare in favore di ammalati oncologici non ospedalizzati del comprensorio faentino.

ISTITUTO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI (I.R.S.T.) S.r.l. con sede in Meldola (Impegno pluriennale di complessivi € 23.400,00 ripartito in tre quote di

€ 7.800,00 a valere sui fondi per l'attività istituzionale degli anni 2007, 2008, 2009. Le somme sono erogate in conto futuro aumento di capitale).

Progetto congiunto tra le Fondazioni di Forlì, Ravenna, Cesena, Lugo e Faenza a sostegno del finanziamento dell'apparecchiatura per tomoterapia acquistata dall'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la cura dei tumori - I.R.S.T. Srl di Meldola. Tale strumentazione, che rappresenta la generazione più innovativa di radioterapia, può combinare in un solo apparecchio la precisione diagnostica di una TAC con un potente trattamento radiante in grado di distruggere selettivamente i tessuti tumorali, evitando danni ai tessuti sani circostanti.

* * *

ALTRI SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA, BENEFICENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

Assistenza, Beneficenza e tutela delle categorie deboli				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
114.500	22	18,07	74.864	39.636

Il Settore di intervento in oggetto, riepiloga i settori Assistenza agli Anziani, Famiglia e valori connessi, Crescita e formazione giovanile, Volontariato, filantropia e beneficenza.

L'ampio numero di interventi a sostegno di associazioni che operano in favore delle fasce sociali più svantaggiate, degli anziani e dei giovani per una migliore qualità della vita e del loro inserimento sociale, dà atto dell'attenzione della Fondazione verso le molteplici necessità del territorio, nonostante il suo diffuso benessere.

Con riferimento al presente Settore la Fondazione è intervenuta direttamente proseguendo nel proprio progetto avviato nel 2003, attuato in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Faenza, in favore dei **nuclei famigliari monoparentali** con o senza figli e di **adulti soli** in situazione di disagio e di fragilità sociale dovuta prevalentemente a carenze di risorse economiche, ponendo a disposizione un plafond di risorse dell'importo di **€60.000,00** per l'erogazione di contributi dell'importo massimo unitario di € 1.000,00 (€ 2.000,00 per casi eccezionali).

Dall'avvio dell'iniziativa sono stati stanziati complessivamente **€335.000,00**.

Come negli anni precedenti, detti contributi sono stati erogati a fronte di problemi specifici e circoscritti riguardanti il soddisfacimento di bisogni primari delle persone e della famiglia quali i bisogni abitativi (affitto, rate mutui, acquisto di elettrodomestici); le cure sanitarie; i servizi di babysitting (per genitori con turni di lavoro particolari); il sostegno scolastico; i corsi di formazione professionale; l'iscrizione di minori ad attività culturali, sportive, ricreative.

In prevalenza i contributi sono stati erogati in favore di donne separate con figli e di madri nubili con bambini neonati o nella prima infanzia.

I Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza hanno collaborato ponendo a disposizione la loro struttura per l'attività di selezione e scelta finale delle richieste, curandone la graduatoria, in modo da evitare che le risorse venissero utilizzate per sostenere situazioni di difficoltà già coperte da altri interventi.

Lo svolgimento del progetto è controllato nei risultati da un apposito *Comitato* del quale fanno parte anche esponenti della Fondazione.

* * *

Assistenza agli anziani

COMITATO DI AMICIZIA - CONSULTA FAENTINA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO – FAENZA (€10.000,00)

Prosegue ormai da diversi anni il sostegno della Fondazione ai progetti “Centro ricreativo Estivo per anziani” e “Casa di Giorno”, organizzati da alcuni organismi del volontariato faentino al fine di favorire l'attività motoria e l'inserimento sociale di anziani della Città di Faenza che sarebbero costretti, a causa di difficoltà deambulatorie, a rimanere nelle proprie abitazioni interrompendo i legami e i contatti con conoscenti ed amici. I partecipanti, grazie ad un automezzo attrezzato, acquistato con il contributo della Fondazione, vengono prelevati presso la propria abitazione e, raggiunto il Centro Sociale del Quartiere Centro-Sud, vengono coinvolti in diverse attività di animazione con grande beneficio per la loro salute sia fisica e mentale.

Sempre per il miglioramento della qualità di vita delle persone anziane è stato sostenuto un progetto di "musicoterapia" realizzato dalla **COOP. L'ALVEARE - FAENZA (€2.000,00)** presso il Centro Diurno "Cimatti" di Faenza

Volontariato, filantropia e beneficenza

COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE C.E.F.F. “FRANCESCO BANDINI” ONLUS – FAENZA (€10.000,00)

Prosegue il sostegno al progetto di ristrutturazione e riorganizzazione della struttura finalizzato all'avvio di nuovi percorsi formativi rivolti a giovani disabili che garantiranno maggiori opportunità di crescita personale e professionale.

In accordo con i Servizi Sociali e gli Istituti scolastici del territorio sono stati inoltre avviate sperimentazioni di alternanza scuola lavoro per studenti "in difficoltà".

ASSOCIAZIONE AUSER - SEDE DI FAENZA (€5.000,00)

Contributo destinato all'acquisto di una nuova cucina a disposizione del progetto Campo Aperto all'interno del quale vengono realizzate molteplici attività per la socializzazione fra i bambini delle scuole del comprensorio faentino, gli anziani ed i cittadini. Le attività spaziano dalla coltivazione del frutteto e dell'orto, alla scuola di balli folkloristici fino ai corsi di cucina tradizionale, il tutto organizzato e gestito interamente dai volontari dell'Auser.

OPERAZIONE MATO GROSSO – ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3A (€ 5.000) a sostegno della realizzazione di un'area, comprensiva anche di un fabbricato di 480mq, destinata alla selezione e allo stoccaggio dei materiali e degli oggetti provenienti da raccolte, sgomberi e donazioni, in grado di supportare e valorizzare al meglio il lavoro svolto quotidianamente dai volontari impegnati.

ASSOCIAZIONE "FRANCESCO BANDINI" ONLUS – FAENZA (Erogazione pluriennale di complessivi € 9.000,00 ripartita in due quote di € 4.500,00 a valere sui fondi per l'attività istituzionale degli anni 2007 e 2008).

Si è completato nell'anno il progetto per l'acquisto di un autoveicolo destinato alla struttura "Il Giardino dell'Ospitalità" in località Reda di Faenza, che ospita donne sole o con figli piccoli, in situazione di disagio e fragilità. Tale automezzo viene utilizzato per accompagnare in centro le ospiti ed i loro figli permettendo loro di raggiungere i luoghi di lavoro, le scuole, gli asili, ecc.

Crescita e formazione giovanile

La Fondazione ha erogato un contributo di €2.000,00 per l'allestimento di spazi giochi dedicati ai bambini più piccoli all'interno delle aree verdi della città di Faenza e un contributo a sostegno dell'iniziativa "Guida Sicura": corsi di educazione stradale con lezioni teoriche e pratiche rivolti agli studenti del quinto anno delle scuole superiori del comprensorio faentino, organizzata dal **LEO CLUB FAENZA (€1.000,00)**.

* * *

ALTRI SETTORI AMMESSI

<i>Sviluppo locale ed edilizia popolare</i>				
Erogazioni deliberate	Numero interventi	% di risorse assegnate al settore	Erogazioni deliberate liquidate nell'anno	Erogazioni da liquidare
41.000	10	6,42	22.000	19.000

La Fondazione, è sempre attenta a quelle iniziative che per il loro oggetto e i loro destinatari possono rappresentare un valido sostegno per la promozione dello sviluppo economico del territorio quali, la formazione delle risorse, l'assistenza alle imprese, il turismo, il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture locali, la conoscenza dei settori economici e dei prodotti del territorio.

AGENZIA POLO CERAMICO - FAENZA (€3.000,00)

Contributo a sostegno dell'importante convegno "Sviluppo industriale sostenibile - tecnologie al servizio dell'uomo nel rispetto dell'ambiente" nell'ambito delle Manifestazioni Torricelliane 2008 che hanno ricordato il quarto centenario della nascita del grande fisico Evangelista Torricelli.

Il convegno di carattere scientifico-tecnico, rivolto ricercatori, tecnici ed amministratori ha trovato immediata rispondenza nel tessuto industriale del territorio faentino.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI COLTURE ARBOREE (Erogazione pluriennale di complessivi € 12.500,00 ripartita in 5 anni a valere sui fondi degli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 per l'importo annuo di €2.500,00)

Iniziativa congiunta tra le Fondazioni di Forlì, Ravenna, Imola, Cesena, Lugo e Faenza a sostegno del progetto per la creazione di gamme di elevata qualità di albicocche e pesche per il rilancio della frutticoltura romagnola grazie alla migliore penetrazione dei mercati ed all'abbattimento dei costi di produzione.

La rinnovata competitività avrà ricadute economicamente e socialmente positive su tutto il territorio romagnolo contribuendo in particolare alla salvaguardia dell'occupazione dei lavoratori interessati.

E' inoltre proseguito il sostegno alle manifestazioni sportive organizzate dalla **Società Ciclistica Faentina (€ 8.000,00)** e dalla **Associazione Sportiva Dilettantistica 100 KM DEL PASSATORE (€ 4.000)** che per il loro successo, sia come numero di partecipanti che di immagine, rappresentano un importante veicolo di sviluppo e di promozione delle attività culturali, turistiche ed enogastronomiche del nostro territorio.

PROGETTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' DI ENTI ECCLESIASTICI Erogazione pluriennale di complessivi €72.000,00 da ripartire in 5 anni a valere sui fondi degli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 per l'importo di €14.400,00 annui.

Contributo in conto interessi (1,25%) per l'ammortamento di mutui destinati alla ristrutturazione di immobili di proprietà di enti ecclesiastici senza fine di lucro; i mutui sono concessi dalla Banca di Romagna Spa nell'ambito di un plafond di € 2.000.000,00.

Il contributo della Fondazione è previsto unicamente per i primi 5 anni di durata del singolo mutuo.

Nel sostenere tale iniziativa la Fondazione si prefigge non solo di supportare la ristrutturazione e il recupero di immobili sin dall'origine destinati al culto, ad opere educative e di assistenza, ma anche di facilitare la disponibilità di ambienti per lo svolgimento di attività volte all'aggregazione dei giovani, degli anziani e delle persone in genere.

* * *

ALTRI SETTORI AMMESSI

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE : n. 1 intervento per € 850 a favore della Parrocchia S. Terenzio in Cattedrale per il sostegno della pubblicazione del bollettino parrocchiale.

* * *

GLI IMPEGNI PLURIENNALI

beneficiario	progetto/iniziativa	settore di intervento	delibera	2008	2009	2010	2011
AUSL Ravenna - Gruppo epatologico	Progetto "Bagnacavallo: steatosi e steopatite non alcolica"	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	del 13/04/2005	3.000,00	3.000,00		
Progetto Fondazione / Banca di Romagna	Contributo in conto interessi per la concessione di mutui destinati alla ristrutturazione di immobili di enti ecclesiastici	Sviluppo locale	del 23/01/2006	14.400,00	14.400,00	14.400,00	
Ist.Stat.Comp."Carchidio - Strocchi"	Contributo al progetto ""Leggere, interpretare, rappresentare"	Educazione, istruzione e formazione	del 23/01/2006	3.000,00			
Comitato di Amicizia Faenza - Timisoara	Contributo per l'acquisto di un impianto protesico di tipo mioelettrico per un ragazzo rumeno affetto dalla nascita da una grave malformazione.	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	del 02/10/2006	3.000,00			
Progetto Fondazione	Contributo per l'acquisizione di copie del volume "Faenza 100 anni di edilizia - Un Novecento da ricordare" a cura di V.Maggi ed E.Nonni	Arte, attività e beni culturali	del 09/02/2007	10.000,00			
ITC "A. Oriani"	Contributo per la realizzazione di un nuovo laboratorio multimediale/linguistico	Educazione, istruzione e formazione	del 27/03/2007	15.000,00			
I.R.S.T. Srl	Contributo a sostegno del progetto per l'acquisto di un apparecchio per tomoterapia	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	del 25/06/2007	7.800,00	7.800,00		
Ass.Francesco Bandini Onlus - Faenza	Contributo per l'acquisto di un veicolo per il trasporto degli ospiti della struttura "Il Giardino dell'Ospitalità"	Volontariato, filantropia e beneficenza	del 15/10/2007	4.500,00			
Università di Bologna - Dip. Colture arboree	Contributo a sostegno del progetto per il miglioramento genetico del pesco e dell'albicocco mediante MAS	Sviluppo locale	del 15/10/2007	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Parrocchia S. Antonino - Faenza	Contributo restauro dipinti cinquecenteschi chiesa SS.Annunziata	Arte, attività e beni culturali	del 16/05/2008	5.500,00	5.500,00		
Fondazione Mic - Museo Internazionale delle Ceramiche	Assegnazione Premio Faenza 2009 e primo premio al concorso l'Arte nella Ceramica	Arte, attività e beni culturali	del 16/05/2008		27.550,00		
AUSL Ravenna - Ospedale per gli infermi di Faenza - UO Chirurgia	Contributo per l'acquisto di nuove apparecchiature (ecotomografo) - Sussiste inoltre l'impegno a sostenere l'acquisto dell'apparecchiatura TEM (corredo per la chirurgia rettale endoscopica) del costo circa di € 50.000,00 da definirsi in dettaglio in segu	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	del 16/09/2008	35.000,00	15.000,00		
Comune di Faenza - Teatro Comunale A. Masini	Contributo, nell'ambito della stagione teatrale 2008/2009, delle rassegne dedicate ai giovani, ai bambini ed al pubblico della terza età	Arte, attività e beni culturali	del 30/10/2008		60.000,00		
Progetto proprio della Fondazione / Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	Contributo a sostegno del progetto per la realizzazione di una grande mostra su Antonio Canova ed il Neoclassicismo, in particolare per la valorizzazione in tale contesto di Palazzo Milzetti e degli artisti locali di tale epoca	Arte, attività e beni culturali			25.000,00		
				103.700,00	160.750,00	16.900,00	2.500,00

EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

L'erogazione prevista dalla Legge per il Volontariato

L'articolo 15 della Legge n. 266 del 1991 impone alle fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti obbligatori pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A partire dall'esercizio 2005, la base di calcolo del "Fondo per il Volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai "Fondi speciali per il Volontariato" e un ulteriore quindicesimo (nel seguito extraccantonamento) è volontariamente accantonato in virtù degli accordi di cui al Protocollo d'intesa 5.10.2005 tra ACRI e organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo settore, al quale la Fondazione ha aderito, per essere destinato:

- per il 40% al Progetto Sud, il cui strumento operativo è la costituita Fondazione per il Sud;
- per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla Legge 266/1991 e con procedure che saranno definite di concerto fra i firmatari ("Volontariato e Fondazioni") del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005;
- per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità dell'art. 15 della Legge 266/1991.

Poiché la consistenza totale degli extraccantonamenti operati dalle Fondazioni aderenti ha ampiamente superato l'onere originariamente stimato a carico delle Fondazioni stesse, l'ACRI negli ultimi mesi del 2008 ha aperto un confronto con gli altri firmatari del Protocollo che ha portato alla definizione di un accordo che prevede:

- per l'anno 2007, l'individuazione di un importo inferiore a quello complessivamente già accantonato dalle Fondazioni;
- per gli anni 2008 e 2009 l'individuazione di importi in cifra fissa da destinare alla c.d. perequazione, coerenti con gli impegni originariamente assunti dalle Fondazioni.

In particolare è stato concordato che per quanto riguarda la perequazione (nelle due linee previste dal Protocollo: il sostegno del volontariato nelle regioni meridionali e l'integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91) le Fondazioni assicureranno, a valere sui bilanci 2007, 2008 e 2009, i seguenti apporti:

- sui bilanci 2007: € 42 milioni (per la perequazione dell'anno 2008);
- sui bilanci 2008: € 40 milioni (per la perequazione dell'anno 2009);
- sui bilanci 2009: € 40 milioni (per la perequazione dell'anno 2010).

A valere sui bilanci 2007 si è altresì stabilito di destinare alla Fondazione per il Sud un importo pari a € 20 milioni, anch'esso inferiore a quello che si sarebbe determinato con l'automatica applicazione dei meccanismi di calcolo degli anni precedenti.

Pertanto, l'onere complessivo a carico delle Fondazioni relativamente al 2008 (e a valere sui bilanci 2007) è pari a € 62 milioni: il 31,1% in meno di quanto già accantonato in bilancio.

Per effetto dei nuovi accordi, l'impegno annuale delle Fondazioni resta svincolato dall'ammontare degli accantonamenti ex L. 266/91 e le percentuali di ripartizione delle somme per ciascuna linea di intervento prevista dal Protocollo subiscono alcune variazioni.

In relazione a quanto precede l'extraccantonamento, impegnato nell'esercizio 2008 nella medesima misura dell'accantonamento ex Legge 266/1991, ha natura provvisoria, salvo conguaglio, in attesa che in sede nazionale sia definito l'effettivo onere a carico della Fondazione in relazione alla complessiva somma che il sistema

Fondazioni assegnerà al Volontariato per l'attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005.

Per il sostegno di detto Protocollo, la cui compiuta realizzazione è prevista con riferimento al quinquennio 2005 –2010, la Fondazione ha riconfermato la sua adesione anche per gli esercizi 2009 e 2010.

Parimenti, la Fondazione ha espresso adesione all'accordo intervenuto in data 22 ottobre 2008 tra Fondazioni bancarie e Volontariato, già firmatari del Protocollo d'intesa 5.10.2005, che prevede, tra diversi punti d'intesa, una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art. 15 della L. 266/1991 per il sostegno della c.d. *progettazione sociale*.

L'accordo contempla: *"l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Co.Ge. e dei CSV previsto dalla normativa vigente."*

Le parti firmatarie hanno infatti convenuto, pur restando impregiudicata la valutazione dell'Acri circa la formale interpretazione del D.M.8 ottobre 1997, sulla opportunità di individuare un percorso comune e condiviso teso a realizzare una finalizzazione dei fondi speciali per il volontariato che risponda sempre di più ai bisogni delle comunità territoriali.

Si è pertanto concordato di costituire in ciascuna regione un tavolo di concertazione composto da una equilibrata rappresentanza di: Comitato di Gestione, Organismo collettivo regionale rappresentativo del Volontariato, Fondazioni finanziatrici, Centri di Servizio/Coordinamento regionale dei centri di servizio. Il Tavolo opererà per la definizione regionale degli ambiti, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei fondi previsti per la progettazione regionale.

Per il 2008, la Fondazione ha pertanto provveduto a calcolare i dovuti accantonamenti come riportato nello schema che segue:

Calcolo accantonamento a favore del FONDO PER IL VOLONTARIATO (2008)		
A) <u>PROVENTI</u>		
Dividendi	1.177.771	
Interessi e proventi assimilati	69.612	
Proventi straordinari	48.573	
Altri proventi	0	1.295.956
B) <u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>		
Compensi ad Amministratori e Sindaci	49.284	
Altre spese di Gestione	82.431	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	36.000	
Imposte	2.400	
Oneri straordinari	74	170.189
C) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA</u>		
20% Avanzo (Proventi - Spese)		225.154
MARGINE LORDO DESTINABILE		900.613
50% da destinare ai settori rilevanti		450.307
Base di calcolo per accantonamento fondo volontariato		450.307
ACCANTONAMENTO FONDO PER IL VOLONTARIATO (pari a 1/15)		30.020

Si precisa che ogni Fondo speciale per il Volontariato istituito presso le diverse regioni è amministrato da un Comitato di Gestione al quale compete, fra gli altri compiti, la ripartizione annuale delle somme accantonate al Fondo tra i diversi Centri di servizio.

Le attività dei Centri di servizio sono rivolte ad organizzazioni di volontariato aventi sede nella provincia di competenza del Centro; i principali servizi forniti sono costituiti da: servizi diretti alle organizzazioni (servizi di consulenza, servizi di formazione, servizi di informazione –documentazione, servizi di progettazione e ricerca, iniziative di promozione, servizi generali); servizi a supporto della progettazione sociale (a supporto di progetti che coinvolgono altri attori sociali come istituzioni e terzo settore); servizi a supporto di progetti di sviluppo (delle Organizzazioni di Volontariato che intendono realizzare un percorso di sviluppo della propria associazione); servizi a supporto di progetti di rilevanza sovra-provinciale.

La consistenza di fine esercizio del Fondo per il Volontariato ex legge 266/1991 è dettagliata nello schema che segue:

<i>Fondo per il Volontariato ex Legge 266/1991</i>	
	31.12.2008
<i>Consistenza iniziale</i>	65.192
<i>Assegnazione da ripartizione "extraccantonamento"</i>	0
<i>Erogazioni effettuate nell'anno</i>	32.357
<i>Accantonamento dell'anno</i>	30.020
<i>Saldo finale</i>	62.855

Infine, le erogazioni dell'anno 2008 del Fondo per il Volontariato ex Legge 266/91 sono state le seguenti:

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31/12/2007		€ 65.192
RISORSE EROGATE NELL'ANNO 2008 AI CENTRI DI SERVIZIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
BENEFICIARI		IMPORTO
Ass.ne S.V.E.P.	Piacenza	2.800
Ass.ne Forum Solidarietà Centro Servizi	Parma	3.816
Ass.ne Dar Voce Centro di Servizio	Reggio Emilia	3.183
Ass.ne Servizi per il Volontariato Modenese	Modena	4.040
Ass.ne C.S.V.	Ferrara	2.972
Ass.ne per gli Altri	Ravenna	3.038
Ass.ne ASS.I.PRO.V. centro di servizi Fo-Ce	Forli	3.362
Ass.ne Volontarimini	Rimini	2.697
Ass.ne per lo sviluppo del Volontariato della provincia di Bologna	Bologna	5.540
Spese di funzionamento del Comitato di Gestione		909
Totale		32.357

ELENCO COMPLESSIVO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2008

beneficiario	città	iniziativa/progetto	importo deliberato
Settore di intervento: ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (settori rilevanti)			
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE	FAENZA	Contributo per l'acquisizione di copie del volume "Faenza 100 anni di edilizia - Un Novecento da ricordare" a cura di V.Maggi ed E.Nonni	10.000,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE PER IL RESTAURO DELL'ORATORIO S.FILIPPO NERI PRESSO LA VILLA FERNIANI ALLE CASE GRANDI	FAENZA	Competenze dei professionisti incaricati e sostegno degli interventi conservativi più urgenti. (Si veda deliberazione n.55/2007 del 10.12.2007).	20.000,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE / ACQUISTO VOLUMI	FAENZA	Acquisto di copie della pubblicazione monografica dedicata all'Architetto faentino Filippo Monti realizza dall'arch. Franco Bertoni.	10.000,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE /ACQUISTO VOLUMI	FAENZA	Acquisto di copie della pubblicazione realizzata dagli Ex Allievi di don Bosco di Faenza in occasione del millenario di S. Pier Damiani.	400,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE / ACQUISTO OPERE D'ARTE	FAENZA	Acquisto di un'opera dell'artista faentino Mauro Tampieri - Stele azzurra, al fine di realizzare una raccolta di opere d'arte di artisti del territorio.	3.000,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE / TEATRO COMUNALE "A.MASINI"	FAENZA	Contributo per la realizzazione delle rassegne teatrali dedicate al pubblico dei giovani, dei più piccoli e degli anziani nell'ambito della stagione teatrale 2007/2008 del Teatro Comunale Masini di Faenza.	60.000,00
ASS.NE MUSICALE "A. FATTORINI"	FAENZA	Contributo a sostegno della stagione concertistica 2008.	1.500,00
ASS.NE AMICI DELL'ARTE	FAENZA	Contributo a sostegno dei concerti in programma presso Palazzo Milzetti e presso l'Auditorium del Palazzo degli Studi.	1.500,00
F.I.D.A.P.A. - FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno dell'edizione 2008 della rassegna musicale "Festival Internazionale del Sassofono", assegnazione della borsa di studio dedicata a Enrico De Giovanni.	2.500,00
FONDAZIONE MUSICALE INO SAVINI	FAENZA	Contributo a sostegno della stagione artistica 2008.	15.000,00
PRO LOCO FAENZA	FAENZA	Contributo per l'assegnazione dei premi destinati ai vincitori della III edizione del concorso biennale di pittura "Città di Faenza".	3.000,00
ASS.NE OPEN STUDIO FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto OpenStudioFaenza2008 per la riscoperta e la valorizzazione del panorama artistico del territorio faentino.	1.000,00
COMITATO DI AMICIZIA FAENZA-TIMISOARA	FAENZA	Contributo a sostegno della pubblicazione di una monografia storica dal 1989 ad oggi, riguardante il gemellaggio della città di Faenza con quella di Timisoara in Romania.	1.500,00
COMUNE DI BRISIGHELLA	BRISIGHELLA	Contributo a sostegno della XXIX ^a edizione delle Feste Medioevali in programma a Brisighella dal 5 al 13 luglio intitolate "La Spada di Luce - sulle tracce dei Templari".	500,00
CENTRO SOCIALE "GUADUCCI" ZATTAGLIA	BRISIGHELLA	Contributo a sostegno dell'esposizione temporanea di carattere naturalistico-ambientalista intitolata "La Sétra - Corografia del torrente Sintria".	2.500,00
PARROCCHIA DI S.ANTONINO	FAENZA	Contributo a sostegno del restauro di due importanti dipinti cinquecenteschi custoditi nella Chiesa della SS. Annunziata: "Madonna con Bambino e santi" di Jacopo Bertucci e "Annunciazione" di Giovan Battista Bertucci.	5.500,00
COMUNE DI FAENZA - SETTORE CULTURA / BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA	FAENZA	Contributo per l'acquisto di opere librerie di antiquariato e per l'aggiornamento delle collane editoriali della casa editrice Utet di Torino.	3.100,00
ASSOCIAZIONE CASSE E MONTI DELL'EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	Contributo per la costituzione di un fondo associativo a sostegno di importanti iniziative di ambito regionale nell'anno 2008.	327,00

ASS.CULTURALE CINECLUB IL RAGGIO VERDE	FAENZA	Contributo a sostegno della rassegna cinematografica estiva presso l'Arena Borghesi di Faenza.	4.500,00
ASS.NE RUMORE DI FONDO	FAENZA	Contributo a sostegno della XII edizione del Meeting delle Etichette Indipendenti (M.E.I.), rassegna di rilevanza nazionale dedicata alla produzione musicale indipendente.	8.000,00
FONDAZIONE MIC - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per la realizzazione di un centro di documentazione della produzione industriale ceramica.	8.000,00
SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELL'EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Contributo a sostegno del programma di iniziative previste nel 2008 per la promozione e la valorizzazione di Palazzo Milzetti a Faenza.	2.500,00
MUSEO CARLO ZAULI	FAENZA	Contributo a sostegno delle diverse iniziative culturali e artistiche in programma nell'anno 2008	8.000,00
ASS.NE MUSICALE FAENZA LIRICA	FAENZA	Contributo a sostegno dello spettacolo celebrativo del 150° anniversario dalla nascita di Giacomo Puccini: racconto della vita del grande compositore accompagnato dalle musiche delle sue composizioni più celebri.	5.000,00
DIATONIA PROGETTI CULTURALI	FAENZA	Contributo a sostegno dei progetti "Uno 08" e "Opere prime 08": mostra ed esibizione musicale dei giovani artisti del territorio faentino.	1.000,00
RIUNIONE CATTOLICA "E. TORRICELLI"	FAENZA	Contributo a sostegno della mostra antologica "L'algebra e i nervi": sculture e poesie dell'artista faentina Alessandra Bonoli, docente presso l'Istituto "Ballardini" di Faenza.	500,00
SOCIETA' TORRICELLIANA DI SCIENZE E LETTERE	FAENZA	Contributo per la pubblicazione del numero speciale del bollettino "Torricelliana" dedicato alla figura del grande scienziato E. Torricelli ed alle Celebrazioni Torricelliane del 1908.	2.500,00
FONDAZIONE MIC	FAENZA	Contributo a sostegno delle diverse iniziative promozionali ed artistiche dell'anno 2008.	12.000,00
AMICI DELLA CERAMICA E DEL MIC	FAENZA	Contributo per la pubblicazione di un volume riguardante i ritrovamenti archeologici nella Città di Faenza, a cura dell'artista faentino Silvano Fabbri.	4.500,00
ASS.NE PAROLECOROLLE	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione del concerto per violoncello e pianoforte "Un violoncello, una leggenda. Omaggio a Camillo Oblach"	500,00
PRO LOCO FAENZA	FAENZA	Mostra collettiva natalizia di alcune botteghe ceramiche faentine	500,00
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del concerto presso il Teatro Comunale Masini di Faenza del Coro Croz Corona di Denno (TN)	1.000,00
RIUNIONE CATTOLICA E. TORRICELLI	FAENZA	Contributo a sostegno della pubblicazione dell'insero natalizio della rivista "2001 Romagna", dedicato all'eroe di guerra Giacinto Cova nel 100° anniversario della sua nascita.	800,00
ASSOCIAZIONE FAENZA LIRICA	FAENZA	Contributo a sostegno del concerto lirico "Un palco all'opera" con l'esecuzione di brani tratti da opere famose interpretati dagli artisti del laboratorio lirico europeo di Milano.	1.000,00
ASS.LA MEMORIA STORICA DI BRISIGHELLA	BRISIGHELLA	Contributo per l'acquisto di n.50 copie del volume "Giacinto Cova"	600,00
			202.227,00

Settore di intervento: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE (settori rilevanti)			
ISTITUTO STATALE COMPR.CARCHIDIO-STROCCHI	FAENZA	Contributo al progetto ""Leggere, interpretare, rappresentare"	3.000,00
IST.TECNICO COMM.LE A. ORIANI	FAENZA	Contributo per la realizzazione di un nuovo laboratorio multimediale/linguistico	15.000,00
DIREZIONE DIDATTICA V° CIRCOLO	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per la realizzazione di uno spazio musicale attrezzato.	3.000,00
DIREZIONE DIDATTICA IV° CIRCOLO "TOLOSANO"	FAENZA	Contributo a sostegno dei progetti: "Laboratorio Teatrale" e "Passami il libro: progetto di lettura"	3.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EUROPA"	FAENZA	Contributo a sostegno delle attività dei laboratori di falegnameria della scuola secondaria di I° grado.	2.000,00

SCUOLA MEDIA STATALE "COVA-LANZONI"	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Twinning-Gemellaggi Europei" per viaggi di studio in Germania e Austria degli studenti delle classi terze.	3.000,00
I.T.I.P. "LUIGI BUCCI"	FAENZA	Contributo a sostegno della partecipazione di un team di studenti e insegnanti alla Shell Eco Marathon per veicoli a basso consumo energetico	4.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - FACOLTA' DI CHIMICA INDUSTRIALE - SEDE DI FAENZA	FAENZA	Contributo per l'istituzione di conti studio/premi di operosità destinati ai migliori studenti e laureati e per l'acquisto di apparecchiature scientifiche.	3.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA - SEDE DI CESENA	CESENA	Contributo per l'assegnazione di un assegno di ricerca finalizzato ad uno studio dedicato all'Architetto Pistocchi.	4.000,00
COMUNE DI FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per l'avviamento dei giovani allo sport (pallacanestro)	20.000,00
COMUNE DI FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per l'avviamento dei giovani allo sport (calcio)	10.000,00
TEATRO DUE MONDI	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Teatro nella scuola dell'obbligo" laboratori teatrali rivolti agli alunni delle scuole faentine.	3.000,00
COMUNE DI FAENZA - ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI	FAENZA	Contributo per l'istituzione dei premi destinati ai vincitori del concorso fotografico "Amico cane, amico gatto" rivolto agli alunni delle scuole elementari di Faenza, per sensibilizzare i bambini al rispetto degli animali.	1.000,00
ASS.NE GRAFICAMENTE ONLUS	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione del convegno nazionale sulla disgrafia "Disgrafia: la fatica di scrivere"	500,00
I.P.S. AGRICOLTURA E AMBIENTE	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	1.200,00
IST.TECNICO COMM.LE A. ORIANI	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	2.000,00
LICEO CLASSICO TORRICELLI	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	550,00
I.T.I.P. "LUIGI BUCCI"	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	1.200,00
I.P.S. SERVIZI ALBERGHIERI ARTUSI	RIOLO TERME	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	400,00
COSMOPOLITE	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Most" per lo sviluppo di percorsi formativi di giovani bosniaci nei settori: logistica-trasporti, estetica, acconciature, tipografia e arti grafiche, impianti telefonia, cablaggi, informatica.	3.000,00
DIREZIONE DIDATTICA V° CIRCOLO	FAENZA	Contributo a sostegno del proseguimento del progetto "Il Piacere di conoscere per il superamento delle difficoltà di apprendimento" realizzato presso la scuola elementare "Pirazzini" di Faenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna (prof. Cuomo).	5.000,00
ISTITUTO GHIDIERI DELLE SUORE LAURETANE	FAENZA	Contributo a sostegno di attività diverse (corso di musica, ecc.) che saranno realizzate durante il Centro Ricreativo Estivo nei mesi di giugno e luglio a Castel Raniero.	1.500,00
FONDAZIONE MARRI - S.UMILTA'	FAENZA	Contributo a sostegno dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa "Integrazione alunni diversamente abili" e "Integrazione alunni stranieri"	40.000,00
CENTRO DI SOLIDARIETA'	FAENZA	Contributo a sostegno del centro ricreativo estivo presso la Parrocchia di S.Marco, rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie.	1.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA / DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA	BOLOGNA	Contributo a sostegno del progetto di ricerca-intervento "Fattori individuali e famigliari implicati nella percezione del benessere psicologico in adolescenza" che verrà svolto in collaborazione con alcune scuole del territorio faentino.	4.000,00
I.T.I.P. "LUIGI BUCCI"	FAENZA	Contributo a sostegno del proseguimento del progetto "Energia" per la creazione di competenze in campi tecnologici di forte richiesta come quello energetico (pannelli fotovoltaici, motori endotermici, ecc.)	5.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA / DIP. DI ARCHEOLOGIA	BOLOGNA	Contributo a sostegno delle attività di studio e ricerca dell'abitato dell'età del bronzo di via Ordieri a Solarolo, sito archeologico di grande interesse per le strutture ed i reperti emersi dagli scavi.	3.500,00
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "E. TORRICELLI"	FAENZA	Contributo a sostegno della pubblicazione del volume "Studi e ricerche del Liceo Torricelli": raccolta di contributi scientifici di vari ambiti disciplinari.	3.000,00
FONDAZIONE COMUNITA' DOMENICO TARDINI	ROMA	Contributo a sostegno delle residenze universitarie e di diverse iniziative di promozione culturale.	550,00

146.400,00

Settore di intervento: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (settori rilevanti)			
AUSL RAVENNA - GRUPPO EPATOLOGICO	RAVENNA	Progetto "Bagnacavallo: steatosi e steopatie non alcolica"	3.000,00
COMITATO DI AMICIZIA FAENZA-TIMISOARA	FAENZA	Contributo per l'acquisto di un impianto protesico di tipo mioelettrico per un ragazzo rumeno affetto dalla nascita da una grave malformazione.	3.000,00
I.R.S.T. SRL	MELDOLA	Contributo a sostegno del progetto per l'acquisto dell'attrezzatura per la tomoterapia	7.800,00
PATRONATO AIUTO MATERNO	FAENZA	Contributo a sostegno dell'attività gratuita svolta in favore di bambini di famiglie in difficoltà economica (visite pediatriche e consegna di medicinali e pannolini).	2.000,00
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASTEL BOLOGNESE	CASTEL BOLOGNES E	Contributo a sostegno del progetto "Amici senza frontiere" per l'accoglienza di bambini bielorusi provenienti dalle zone contaminate dal disastro della centrale nucleare di Chernobyl.	1.100,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - ISTITUTO DI PSICHIATRIA "P. OTTONELLO"	BOLOGNA	Contributo a sostegno del progetto "Faenza community aging studi": studio epidemiologico sui disturbi cognitivi e potenziali fattori di rischio nella popolazione ultrasessantenne.	3.000,00
COMITATO VALLI DEL LAMONE E DEL SENIO	FAENZA	Contributo integrativo per il completamento del finanziamento relativo all'acquisto del nuovo macchinario per la risonanza magnetica donato all'Ospedale per gli infermi di Faenza.	50.000,00
ASS.NE COSMOHELP ONLUS	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Viaggi della Speranza" per il soggiorno e la cura in Italia di giovani affetti da patologie non curabili nei propri paesi di origine.	3.000,00
ASS.NE ANDREA ALMERIGHI ONLUS	FAENZA	Contributo a sostegno dell'attività di assistenza domiciliare in favore di ammalati oncologici non ospedalizzati del comprensorio faentino.	7.500,00
A.N.T.E.A.S.	FAENZA	Contributo a sostegno dell'attività sanitaria gratuita fornita presso l'ambulatorio infermieristico di via Cova a Faenza.	1.000,00
AUSL DI RAVENNA / U.O. CHIRURGIA -OSPEDALE PER GLI INFERMI DI FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno degli oneri per l'acquisto di nuove apparecchiature per la chirurgia rettale endoscopica.	35.000,00
ASS.NE AMICI DELLA CARDIOLOGIA ONLUS	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per l'espansione del sistema di telemetria presso il reparto di Cardiologia dell'Ospedale per gli infermi di Faenza.	10.000,00
ASS.NE IL MOSAICO RAVENNA / U.O. PEDIATRIA - OSPEDALE PER GLI INFERMI DI FAENZA	RAVENNA	Contributo a sostegno degli oneri per l'acquisto di una sonda per l'apparecchiatura di ecografia pediatrica.	7.000,00
			133.400,00

Settore di intervento: SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE (altri settori ammessi)			
PROGETTO PROPRIO FONDAZIONE	FAENZA	Contributo in conto interessi per la concessione di mutui destinati alla ristrutturazione di immobili di enti ecclesiastici	14.400,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA - DIP. COLTURE ARBOREE	BOLOGNA	Contributo a sostegno del progetto per il miglioramento genetico del pesce e dell'albicocco mediante MAS	2.500,00
AGENZIA POLO CERAMICO	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione del convegno "Sviluppo industriale sostenibile" in programma nel marzo 2008 in occasione delle celebrazioni torricelliane.	3.000,00
SOCIETA' CICLISTICA FAENTINA	FAENZA	Contributo a sostegno della 14 ^a edizione della manifestazione cicloturistica "Gran Fondo Davide Cassani"	8.000,00
ASS.NE SPORTIVA DILETT.CA 100KM DEL PASSATORE	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione della 36 ^a edizione della corsa podistica "100km del Passatore" da Firenze a Faenza in programma il 30 maggio 08.	4.000,00
FONDAZIONE MIC	FAENZA	Contributo a sostegno della manifestazione "Vini ad arte" realizzata presso il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza per la promozione del territorio.	2.000,00
ENTE CERAMICA FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno delle attività di promozione e tutela delle botteghe d'arte ceramica di Faenza (Mondial tornanti, allestimento di varie mostre e realizzazione pubblicazioni).	3.100,00

PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	FAENZA	Contributo integrativo ristrutturazione edifici parrocchiali	1.000,00
			38.000,00

Settore di intervento: ATTIVITA' SPORTIVA (altri settori ammessi)			
ASS.SPORTIVA ARCIERI FAENTINI	FAENZA	Contributo a sostegno della realizzazione della una nuova sede sociale presso l'impianto sportivo sito in p.le Tambini a Faenza.	2.500,00
ASS. SPORTIVA DINAMO - SEZ. PODISTICA	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione di vari eventi sportivi locali.	500,00
			3.000,00

Settore di intervento: FAMIGLIA E VALORI CONNESSI (altri settori ammessi)			
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI DEL COMUNE DI FAENZA - CENTRO PER LE FAMIGLIE	FAENZA	Istituzione di un plafond dal quale saranno erogati contributi dell'importo massimo di € 1.000,00 (eccezionalmente anche € 2.000,00) a favore di nuclei famigliari monoparentali o monoreddito e di adulti soli in situazione di temporanea difficoltà economica.	60.000,00
			60.000,00

Settore di intervento: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (altri settori ammessi)			
ASS. FRANCESCO BANDINI ONLUS	FAENZA	Contributo per l'acquisto di un veicolo per il trasporto degli ospiti della struttura "Il Giardino dell'Ospitalità"	4.500,00
CROCE ROSSA ITALIANA - CORPO DI INFERMIERE VOLONTARIE COMITATO LOCALE DI FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno delle iniziative in programma a Faenza in occasione del 100° anniversario della Fondazione del Corpo di Infermiere Volontarie della Croce Rossa.	800,00
SOCIETA' SPORT SORDI	FAENZA	Contributo a sostegno delle attività di diffusione e promozione della pratica sportiva per ragazzi disabili mediante partecipazione a gare e tornei.	2.000,00
COMUNITA' EMMAUS	AREZZO	Donazione in memoria del sig. Franco Bettoli	500,00
ASS.NE SPORTIVA DISABILI	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione di diverse manifestazioni sportive e per l'utilizzo della piscina comunale per terapia ed allenamenti.	2.600,00
A.N.F.F.A.S.	FAENZA	Contributo a sostegno del laboratorio "Il faro": servizio educativo e sociale rivolto a disabili intellettivi e relazionali per sviluppare e stimolare le diverse competenze.	1.000,00
ASS.NE NAZ.LE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA	FAENZA	Contributo a sostegno dell'attività.	350,00
ASS.NE NAZ.LE REDUCI DALLA PRIGIONIA	FAENZA	Contributo a sostegno dell'attività.	350,00
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI FAENZA - SEZ. FEMMINILE	FAENZA	Contributo a sostegno della manifestazione di beneficenza "Tombola di San Pir"	500,00
ASS.NE DON BOSCO 3A / OPERAZIONE MATO GROSSO	FAENZA	Contributo a sostegno della realizzazione della nuova area di raccolta e smaltimento del materiale riciclabile.	5.000,00
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, VIGILANZA E PREVENZIONE	FAENZA	Contributo a sostegno degli oneri assicurativi relativi ai volontari e all'automezzo a loro disposizione.	500,00
CONSULTA FAENTINA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	FAENZA	Contributo per l'assegnazione del premio "Mariposa" alla donna faentina che si è particolarmente distinta nel corso dell'anno per la sua attività di volontariato; la somma verrà destinata all'associazione alla quale aderisce la vincitrice.	2.000,00
AUSER TERRITORIALE DI FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Campo Aperto": attività culturali ed aggregative intergenerazionali; in particolare per la realizzazione di una nuova cucina a norma di legge.	5.000,00
C.E.F.F. COOP.SOCIALE FAMIGLIE FAENTINE "BANDINI"	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi formativi rivolti a persone disabili (mentali, fisici ed intellettivi).	10.000,00
A.V.S.I. / A.C.R.I.	CESENA	Contributo a sostegno del completamento del progetto di intervento in favore dei quartieri maggiormente degradati della città ugandese di Kampala.	1.800,00

ASSOCIAZIONE AVULSS ONLUS	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione del corso per "Volontari del Sorriso" per la formazione di giovani della città di Faenza interessati a svolgere attività di volontariato presso strutture quali ospedali, case di riposo, ecc.	600,00
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - COMUNITA' S.ANTONIO ALBERETO	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per l'adeguamento degli impianti elettrici ed idraulici dell'immobile che ospita la comunità	2.000,00
			39.500,00

Settore di intervento: CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE (altri settori ammessi)			
LIONS CLUB FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per la realizzazione di uno spazio giochi nei giardini del Comune di Faenza	2.000,00
LEO CLUB FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Guida Sicura" rivolto agli studenti del V° anno delle scuole superiori del territorio faentino: lezioni di educazione stradale e prove pratiche con istruttori.	1.000,00
			3.000,00

Settore di intervento: ASSISTENZA AGLI ANZIANI (altri settori ammessi)			
L'ALVEARE COOP. SOLIDARIETA' SOCIALE	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto di musicoterapia a favore degli utenti del Centro diurno "Cimatti" di Faenza.	2.000,00
COMITATO DI AMICIZIA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto "Casa di Giorno" per la realizzazione di attività ricreative e motorie in favore di anziani presso il quartiere Centro Sud.	10.000,00
			12.000,00

Settore di intervento: RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE (altri settori ammessi)			
PARROCCHIA S.TERENZIO IN CATTEDRALE	FAENZA	Contributo a sostegno della pubblicazione del bollettino "Vita Parrocchiale"	850,00
			850,00

Totale erogazioni deliberate

638.377,00

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale

Conti d'ordine

Conto Economico

Stato patrimoniale al 31.12.2008			
ATTIVO		AL 31.12.2008	AL 31.12.2007
1.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	20.219,00	17.219,00
	b) beni mobili d'arte	20.219,00	17.219,00
2.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.738.097,00	16.874.095,00
	a) partecipazioni in società strumentali:	424.960,00	424.960,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo:	0,00	0,00
	b) altre partecipazioni:	11.421.106,00	11.421.106,00
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	5.910.404,00	5.910.404,00
	c) titoli di debito:	2.400.680,00	1.400.380,00
	di cui:		
	- quotati		
	- non quotati	2.400.680,00	1.400.380,00
	d) altri titoli	3.491.351,00	3.627.649,00
3.	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0,00	140.032,00
	c) strumenti finanziari non quotati	0,00	140.032,00
	di cui:		
	- titoli di debito	0,00	140.032,00
4.	CREDITI	86.681,00	147.690,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.409,00	38.495,00
5.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	88.809,00	112.236,00
7.	RATEI E RISCONTI	10.985,00	8.155,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	17.944.791,00	17.299.427,00

Stato patrimoniale al 31.12.2008

PASSIVO		AL 31.12.2008	AL 31.12.2007
1.	PATRIMONIO NETTO	16.390.968,00	15.996.950,00
a)	Fondo di dotazione	7.931.314,00	7.931.314,00
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.611.070,00	5.611.070,00
d)	riserva obbligatoria	1.611.498,00	1.386.345,00
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	1.237.086,00	1.068.221,00
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g)	avanzo (disavanzo) residuo		
2.	FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	747.020,00	687.285,00
a)	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	207.750,00	165.173,00
b)	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	44.559,00	44.559,00
c)	Fondi per le erogazioni negli altri settori	15.612,00	15.612,00
c1)	Fondo ex Protocollo d'Intesa 05/10/2005	43.918,00	29.761,00
d)	Altri fondi	435.181,00	432.180,00
3.	FONDI PER RISCHI E ONERI	260.322,00	250.245,00
4.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.682,00	4.084,00
5.	EROGAZIONI DELIBERATE DA EFFETTUARE	456.988,00	248.339,00
a)	nei settori rilevanti	315.535,00	126.116,00
b)	negli altri settori	141.453,00	122.223,00
6.	FONDO PER IL VOLONTARIATO	62.855,00	65.192,00
7.	DEBITI	20.956,00	47.332,00
	di cui:		
	- esigibili entro l'anno successivo	20.956,00	47.332,00
	TOTALE DEL PASSIVO	17.944.791,00	17.299.427,00

Conti d'Ordine

	AL 31.12.2008	AL 31.12.2007
BENI PRESSO TERZI	14.937.435,00	14.213.465,00
a) <u>Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi</u>		
* titoli di debito (Titoli di Stato e Prestiti obbligazionari), a custodia presso Banca di Romagna Spa	2.400.680,00	1.540.412,00
*Fondi comuni di investimento	3.491.351,00	3.627.649,00
*titoli azionari di partecipazione, a custodia presso Banca di Romagna Spa	9.045.404,00	9.045.404,00
IMPEGNI DI EROGAZIONE	180.150,00	110.300,00
c) <u>Impegni pluriennali per erogaz. future nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi</u>	180.150,00	110.300,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.117.585,00	14.323.765,00

I valori indicati sono quelli contabili di acquisizione non essendo possibile per i fondi comuni di investimento riferirsi ad un valore nominale.

La descrizione dei Titoli e valori di proprietà in deposito presso terzi è dettagliata nelle corrispondenti voci della nota integrativa.

La descrizione degli impegni di erogazione è specificata nel bilancio di missione.

Conto Economico Scalare		AI 31.12.2008	AI 31.12.2007
2.	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.177.771,00	1.109.037,00
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	1.177.771,00	1.109.037,00
3.	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	69.612,00	44.573,00
a)	da immobilizzazioni finanziarie	64.051,00	33.150,00
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	940,00	5.377,00
c)	da crediti e disponibilità liquide	4.621,00	6.046,00
9.	ALTRI PROVENTI	0,00	1.294,00
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0,00	
10.	ONERI	-167.715,00	-185.022,00
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	-49.284,00	-46.260,00
b)	per il personale	-29.923,00	-27.795,00
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0,00	
c)	per consulenti e collaboratori esterni	-27.372,00	-48.133,00
g)	accantonamenti	-36.000,00	-39.500,00
h)	altri oneri	-25.136,00	-23.334,00
11.	PROVENTI STRAORDINARI	48.573,00	156.081,00
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	13.896,00	3.931,00
12.	ONERI STRAORDINARI	-74,00	-10,00
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	0,00	0,00
13.	IMPOSTE	-2.400,00	-9.910,00
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.125.767,00	1.116.043,00
14.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-225.154,00	-223.209,00
15.	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-638.377,00	-617.726,00
a)	nei settori rilevanti	-482.027,00	-430.276,00
b)	negli altri settori statutari	-156.350,00	-187.450,00
16.	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-30.020,00	-29.761,00
17.	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L' ATTIVITA' D' ISTITUTO	-63.351,00	-77.941,00
a)	al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-33.331,00	-16.015,00
b)	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-32.165,00
c)	ai fondi per le erogazioni negli altri settori		
d)	agli altri fondi	-30.020,00	-29.761,00
18.	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-168.865,00	-167.406,00
	AVANZO RESIDUO	0,00	0,00

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Premessa

Aspetti di natura civilistica.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell' "Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia; relativamente alla determinazione degli accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria e a quella facoltativa a salvaguardia dell'integrità patrimoniale si è operato in conformità a quanto disposto dal predetto Ministero nei precedenti esercizi.

Nella stesura del bilancio si è comunque tenuto conto della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.1.2008 – 31.12.2008.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria
- b) attività istituzionale.

La nota integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Aspetti di natura fiscale.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2008.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.)

A norma dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs n. 153/99, le Fondazioni sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui all'art. 87, ora 73, lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui redditi (D.P.R. n. 917 del 22.12.1986). Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche piuttosto che a quella delle società. Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcun rilievo fiscale. Risultano deducibili (o detraibili) i soli oneri di cui all'art. 146 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'art. 147 del medesimo testo unico.

Peraltro, in seguito alla nuova riforma fiscale (decreto legislativo n. 344/03) le Fondazioni bancarie con decorrenza 1° gennaio 2004, come tutti gli enti non commerciali residenti, sono transitoriamente disciplinate, per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al capo III del TUIR (art. 143 – art. 150), salvo alcune deroghe espresse. Tale scelta dovrebbe operare provvisoriamente, in attesa dell'attuazione del modulo relativo all'IRE, vecchia IRPEF, che vedrà le Fondazioni passare dall'IRE all'IRE.

Questa riforma ha portato all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e all'assoggettamento dei medesimi, limitatamente al loro 5%, a tassazione IRES.

Inoltre in seguito all'emanazione del D.L. n. 168/04, convertito nella legge n. 191/04, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, le Fondazioni bancarie non potranno più usufruire dell'aliquota ridotta del 50%, ma dovranno applicare l'aliquota IRES piena (27,50%).

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto unicamente dai dividendi distribuiti da società partecipate.

La Fondazione nella determinazione del reddito fiscale ha utilizzato oneri deducibili e alcune detrazioni di cui ai sopra citati artt. 146 e 147 del TUIR.

b.2) Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)

La Fondazione è soggetta all' Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,90% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale. La base imponibile per l'applicazione dell'imposta è composta da:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

Il costo dell'esercizio per l'imposta I.R.A.P. è stato interamente addebitato a conto economico con evidenziazione al Passivo, fra i Debiti, dell'importo ancora da versare.

Parte A - Criteri di valutazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio in esame è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nelle appostazioni contabili si è data prevalenza al contenuto economico delle operazioni piuttosto che alla manifestazione e forma giuridiche delle stesse.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Per quanto attiene l'aspetto economico si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti e possono essere così riepilogati:

- le immobilizzazioni materiali sono relative ad oggetti d'arte contabilizzati al costo d'acquisto ad eccezione di quelli ricevuti in dono che sono rilevati al valore di €0,01 cadauno.

Fra i predetti beni è contabilizzato il dipinto "Mons pietatis" dell'artista Luigi Timoncini acquisito con fondi propri. Trattandosi di opera d'arte, non è oggetto di ammortamento.

I restanti oggetti sono stati tutti acquisiti con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale o, comunque, sono stati donati in relazione alla predetta attività; pertanto, a fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di Istituto, un "fondo per interventi istituzionali beni mobili" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";

- le immobilizzazioni finanziarie, costituite da attività detenute con finalità di stabile investimento, sono iscritte al costo di acquisto.
- La Partecipazione nella società bancaria conferitaria Unibanca S.p.A. - Capogruppo del Gruppo Bancario Unibanca, rappresentata da n.1.686.017 azioni ordinarie del valore nominale di €5,16 cadauna, ricevute in concambio di azioni Banca di Romagna S.p.A., è contabilizzata al valore originario di libro di queste ultime.
- La Partecipazione nella società Agricola Le Cicogne S.r.l. con sede in Faenza, rappresentata da n. 2.192.561 quote del valore nominale di €1 ciascuna, pari al 49,99% del capitale sociale, è contabilizzata al valore di acquisizione.
- La Partecipazione nella società Faventia Sales S.p.a con sede in Faenza, rappresentata dalla sottoscrizione di n. 26.350 azioni del valore nominale di €100,00 ciascuna, pari al 31% del capitale sociale, è contabilizzata al valore di acquisizione.
- La Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con sede in Roma, rappresentata da n. 50.000 azioni privilegiate del valore nominale unitario di €10,00, pari allo 0,0014286 % dell'intero capitale sociale suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e in n. 105.000.000 di azioni privilegiate del v.n. unitario di €10,00, è contabilizzata al valore di acquisizione.
- La Partecipazione nell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori - I.R.S.T. srl con sede in Meldola è contabilizzata al valore di acquisizione, rettificato delle quote di pertinenza relative alla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite degli esercizi precedenti, deliberate dall'Assemblea straordinaria del 20.03.2003 e del 16.11.2005. La partecipazione detenuta è pari all'1,56% del capitale sociale dell'I.R.S.T. srl. La somma esposta di complessivi Euro 244.463,00 è così suddivisa:

- Euro 236.663,00, pari all'1,56% del capitale sociale, rappresenta la quota complessivamente sottoscritta e versata dalla Fondazione, rettificata della predette riduzioni del capitale sociale;
- Euro 7.800 rappresenta la somma versata nell'esercizio 2007 in conto aumento di capitale per sostenere l'acquisto dell'attrezzatura diagnostica di Tomotherapy.

In relazione all'oggetto sociale della società, che rientra nei settori della sanità/ricerca scientifica la partecipazione è acquisita con l'utilizzo dei fondi destinati all'attività istituzionale. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";

- la Partecipazione nella Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza" è contabilizzata al valore di acquisizione. La somma esposta rappresenta la quota di conferimento in denaro al fondo di dotazione iniziale della Fondazione. Per il versamento della quota sono state utilizzate somme già appositamente accantonate al Fondo per l'attività d'Istituto, in relazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";
- la Partecipazione nella Fondazione Musicale "Ino Savini" è anch'essa contabilizzata al valore di acquisizione. La somma esposta rappresenta la quota di conferimento in denaro al fondo di dotazione iniziale della Fondazione. Per il versamento della quota sono state utilizzate risorse destinate all'attività istituzionale, in relazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";
- la Partecipazione nella Fondazione per il Sud è contabilizzata nell'importo pari al conferimento in denaro effettuato in sede di costituzione al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. Per il versamento sono state utilizzate le risorse accantonate in via prudenziale e indisponibile, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, negli esercizi dal 2000 al 2004, esistenti alla data del 31 dicembre 2005. La costituzione della predetta Fondazione per il Sud discende dal Protocollo di intesa sottoscritto fra "Fondazioni e Volontariato", al quale la Fondazione ha aderito, per promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale. La Fondazione per il Sud opera nei settori di intervento previsti dalla legge che regola le fondazioni di origine bancaria e attua, in via mediata, gli scopi degli Enti Fondatori. In relazione alle finalità perseguite, la Fondazione per il Sud viene, pertanto considerata un ente strumentale e la partecipazione è iscritta tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'Attivo di bilancio. A fronte della posta attiva, è costituito al Passivo, alla voce Fondi per l'attività di istituto, un "fondo per interventi partecipativi" di pari importo, ricompreso nella voce "Altri Fondi";
- Gli strumenti finanziari quotati e non quotati costituenti immobilizzazioni finanziarie e non, sono rilevati ai prezzi d'acquisto.
- Le disponibilità liquide sono composte da giacenze in conto corrente bancario e sono valutate al valore nominale.
- I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.
- Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ed è adeguato al fabbisogno maturato alla chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge e del contratto di lavoro.

- Alla voce Erogazioni deliberate da effettuare sono iscritti tutti gli impegni relativi ad erogazioni già deliberate, ma non ancora oggetto di effettivo esborso alla chiusura dell'esercizio.
- I ratei e i risconti sono stati determinati in base al principio della competenza economica temporale.
- I proventi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. Gli interessi attivi sono esposti al netto delle ritenute subite a titolo d'imposta e le spese di gestione sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).
- I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione, sono rilevati al lordo;
- Il Fondo per il Volontariato accoglie gli accantonamenti, al netto delle erogazioni effettuate, determinati in conformità alle disposizioni della legge 266/1991 e dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001 (punto 9.7).

L'accantonamento dell'anno 2008 al predetto Fondo è stato calcolato secondo le indicazioni del sopra citato Atto di indirizzo (punto 9.7), vale a dire nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Quanto sopra, essendo intervenuta la sentenza n. 4323 del 1° giugno 2005 del TAR del Lazio che conferma la validità di detto metodo di calcolo;

- Il Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 tra ACRI e organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo settore, sottovoce della voce del Passivo "Altri fondi", accoglie gli accantonamenti integrativi ("extraccantonamenti"), al netto delle erogazioni effettuate, determinati in conformità agli accordi di cui al Protocollo d'intesa 5.10.2005, al quale la Fondazione ha aderito. Il Fondo con l'attuale denominazione è stato istituito nell'esercizio 2006.

L'accantonamento dell'anno 2008 al predetto Fondo è calcolato, in via provvisoria, in misura pari a quello per il volontariato ex Legge 266/1991 e ciò con riserva di conguaglio nel corso del 2009 su conferma dell'ACRI della quota esatta di competenza della Fondazione dopo la ripartizione in sede nazionale della somma in cifra fissa da destinare alla c.d. perequazione;

- Il Fondo per rischi ed oneri accoglie:
 - l'accantonamento prudenziale, nell'intera loro misura, dei maggiori dividendi rispetto alla misura garantita corrisposti dalla CDP Spa negli anni 2005 (dividendo dell'esercizio 2004), 2006 (dividendo dell'esercizio 2005), 2007 (dividendo dell'esercizio 2006) e 2008 (dividendo dell'esercizio 2007) in relazione alla possibile perdita di valore capitale delle azioni privilegiate detenute al momento della loro conversione automatica all'1.01.2010 in azioni ordinarie;

- il fondo crediti di imposta, componente del passivo caratterizzata da assoluta indisponibilità che fronteggia i crediti di imposta verso l'Erario rilevati contabilmente nell'attivo di bilancio;
- l'accantonamento al Fondo riserva obbligatoria di cui all'art. 7 dello Statuto è stato effettuato applicando la percentuale del 20% all'avanzo dell'esercizio, in linea con le indicazioni emanate con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 11.03.2009;
- l'accantonamento al Fondo riserva per integrità patrimoniale è stato calcolato in linea con le predette indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e rappresenta il 15% dell'avanzo d'esercizio;
- nei conti d'ordine tra i beni di proprietà presso terzi sono evidenziati al valore contabile di acquisizione i titoli in deposito e in custodia presso banche.

Moneta di conto.

La presente nota integrativa espone gli importi in Euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

* * *

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2008.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale – A T T I V O

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali € 20.219

1.b) Beni mobili d'arte

Tale voce si è incrementata nell'esercizio di € 3.000,00 per l'acquisto di una stele in ceramica dell'artista faentino Mauro Tampieri e di €0,02 relativi a n. 2 opere valorizzate per €0,01 cadauna donate alla Fondazione in relazione all'attività di erogazione svolta.

Per dette acquisizioni si incrementato al Passivo, per pari importo, il Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte.

La voce comprende inoltre per l'importo di € 10.000 l'acquisto con fondi propri del grande dipinto ad olio "Mons Pietatis" (cm. 285 x 155), realizzato dall'artista faentino Luigi Timoncini;

2. Immobilizzazioni finanziarie €17.738.097

2.a) Partecipazioni in società strumentali: € 424.960

Con riferimento a tutte le partecipazioni detenute in società o enti strumentali, le cui attività per scopi e finalità perseguiti rientrano nei settori di intervento previsti dalla legge per la Fondazione, si precisa che:

- per l'acquisizione delle relative interessenze sono stati utilizzati i fondi destinati all'attività istituzionale;
- per tali motivi, a fronte di dette partecipazioni strumentali, al Passivo, fra i Fondi per l'attività di Istituto, è costituito un apposito Fondo di pari importo, ricompreso nella voce Altri fondi.
- per nessuna di dette partecipazioni, l'interessenza detenuta configura controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche;
- le società e gli enti, e la relativa attività, relativi alle partecipazioni detenute sono illustrate nel Bilancio di Missione al titolo Gli Enti e le Società strumentali.

Dettaglio:

Settore di intervento: *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

Istituto per lo studio e la cura dei Tumori –

(I.R.S.T.) S.r.l. - Meldola (FC) €244.463

Il capitale sociale dell' I.R.S.T. s.r.l è di € 15.170.700 e la Fondazione vi partecipa per l'1,56%.

L'importo esposto, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è così composto:

- €236.663 rappresenta la quota di capitale sociale effettivamente sottoscritta e versata, rettificata delle riduzioni del capitale sociale a copertura delle perdite intervenute.
- € 7.800 rappresenta il versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2007 a sostegno dell'acquisto dell'attrezzatura di tomoterapy. Il versamento è stato effettuato in c/ futuri aumenti di capitale. Analoghi versamenti, di pari importo, sono previsti con riferimento agli esercizi 2008 e 2009.

La società, mista pubblico/privato a prevalente capitale pubblico (51% pubblico, 49% privato) si è costituita fra le AUSL di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna, il Comune di Meldola, l'Istituto Oncologico Romagnolo e le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Forlì, Cesena, Ravenna, Lugo e Faenza per la realizzazione di un Polo oncologico per attività di II e III livello, presso l'ex Ospedale Civile di Meldola (FO), nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie oncologiche per l'intero bacino della Romagna.

La mission dell'IRST consiste nell'assunzione di un ruolo di leadership all'interno della rete/sistema integrato di cure, volto a garantire l'alta specialità e quindi il terzo livello oncologico per l'Area Vasta romagnola.

Le attività in corso hanno altresì l'obiettivo di proseguire nella preparazione della trasformazione dell'IRST in Istituto di Ricerca a carattere scientifico.

Il bilancio dell'esercizio 2007, primo anno di effettiva attivazione della gestione caratteristica nella struttura di Meldola, ha chiuso con una perdita di Euro 592.251,00 a fronte di una previsione di budget più alta, pari a € 723.772.

Settore di intervento: *Volontariato, Filantropia e Beneficenza.*

Fondazione per il Sud - Roma

€118.852

Alla costituzione del patrimonio dell'ente, ammontante complessivamente a € 300.324.798,45, la Fondazione ha partecipato con la somma di € 118.851,61 (0,040%) proveniente dall'utilizzo delle risorse già accantonate negli esercizi dal 2000 al 2004 ai sensi dell'art. 15 della legge 266/1991, in via prudenziale e indisponibile.

La Fondazione si è costituita in data 22.11.2006, in attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005 sottoscritto tra l'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (A.C.R.I.) e le Organizzazioni del Volontariato e il Forum Permanente del Terzo Settore.

Lo scopo è quello di destinare i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione per il Sud, ente morale senza fine di lucro, opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuerà, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime.

Dal Bilancio dell'anno 2007, primo esercizio di attività della Fondazione per il Sud, si riporta la ripartizione dell'avanzo di esercizio approvata dal Collegio dei Fondatori:

Avanzo dell'esercizio

€69.842.431,82

Acc.to Fondo interventi istituzionali deliberati
in corso di esercizio

€ 27.000.000,00

Acc.to Fondo per le attività d'istituto €35.602.008,18

Acc.to alla Ris.va per l'integrità del patrimonio € 7.240.423,64

A decorrere dall'esercizio 2005, la Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, come tutte le altre fondazioni bancarie che hanno contribuito alla nascita della Fondazione per il Sud, ha assunto l'impegno di destinare annualmente alla stessa, per un periodo di 5 anni, il 40% di una somma complessivamente pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001 e di assicurare, per gli anni successivi al 2009, il proprio sostegno attivo.

Settore di intervento: *Arte, Attività e Beni Culturali.*

**Fondazione "M.I.C. – Museo Internazionale delle
Ceramiche di Faenza" - Faenza**

€51.645

La somma esposta rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della predetta Fondazione. Al 31.12.2007 il capitale della fondazione era pari a € 1.084.559,00 e il patrimonio netto a €1.146.031,00

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2001, all'atto della costituzione in Fondazione, dell'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna) e Privati.

La Fondazione gestisce in concessione dal Comune di Faenza il Museo Internazionale delle Ceramiche ed opera per la sua valorizzazione e conoscenza.

Il bilancio dell'esercizio 2007 ha chiuso con un utile di €21.005,00 frutto di una oculata gestione tesa all'economicità, con l'obiettivo di contenere i costi di struttura e gestire al meglio le risorse disponibili.

Settore di intervento: *Arte, Attività e Beni Culturali.*

Fondazione Musicale Ino Savini – Faenza

€ 10.000

La somma esposta rappresenta la quota di denaro conferita al patrimonio iniziale della predetta Fondazione, già di complessivi €uro 55.250 e successivamente incrementatosi a €uro 57.750 per l'ingresso di un nuovo partecipante.

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2004, all'atto della costituzione della Fondazione a cui partecipano Enti pubblici (Comune di Faenza, Provincia di Ravenna e Comune di Solarolo) ed altri Enti e soggetti privati (in primis le Associazioni musicali faentine, Faenza Lirica" e "G. Fattorini").

L'oggetto sociale e le finalità della Fondazione Musicale Ino Savini sono quelle di favorire la conoscenza e la diffusione della musica classica, nonché il rilancio della lirica nella città di Faenza e fuori di essa e la promozione di giovani talenti locali.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 ha chiuso con una perdita di €uro 9.202,00 che l'Assemblea ha deliberato di riportare all'esercizio successivo.

2.b) Altre partecipazioni:

€ 11.421.106

Dettaglio:

Partecipazione Unibanca S.p.A.
con sede in Cesena

€5.910.404

La consistenza della partecipazione è relativa a n. 1.686.017 azioni ordinarie nominative Unibanca S.p.A. da € 5,16 cadauna interamente liberate ricevute in concambio di azioni Banca di Romagna S.p.A. all'atto del loro conferimento nella Holding Capogruppo Unibanca S.p.A. (marzo 1999); il valore di carico della predetta Partecipazione è quello originario di libro delle azioni Banca di Romagna S.p.A. conferite.

La Partecipazione rappresenta il 6,41% del Capitale Sociale di Unibanca S.p.A., di complessivi € 135.650.811,72. Il patrimonio netto contabile al 31.12.2007 di Unibanca dopo il riparto dell'utile d'esercizio, era pari a €288.685.475. Il valore della quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione è pari a € 18.504.739.

Nel corso dell'esercizio 2008 non vi sono stati movimenti nella consistenza delle azioni detenute.

La partecipazione della Fondazione configura controllo ai sensi dell'art. 6, comma 5-bis del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modifiche (controllo congiunto). Fra le Fondazioni di Cesena, di Lugo e di Faenza intercorrono patti parasociali relativamente al possesso congiunto del 66,015% del capitale sociale.

A tale riguardo si ricorda che ai sensi del D.L. n. 143/2003 convertito con la legge 212 del 1° agosto 2003 la Fondazione, che dispone di un patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato non superiore a 200 milioni di euro, non ha più l'obbligo di dismettere la partecipazione di controllo detenuta nella società bancaria conferitaria.

L'esercizio 2007 ha chiuso con un utile netto di € 22.043.227, in calo di 1,502 milioni pari al 6,38% rispetto all'esercizio precedente.

Depurando il risultato netto del 2006 dell'effetto positivo dei dividendi straordinari distribuiti dalla Corit spa, pari a 2.292 milioni (al netto dell'effetto fiscale) l'utile netto risulterebbe in aumento di 0,790 milioni.

Il dividendo distribuito nell'esercizio 2008 è stato pari a €0,66 per azione, rispetto ai 0,61 dell'esercizio precedente (+ 8,20%).

La redditività netta sul patrimonio (ROE) è risultata pari all'8,09% rispetto al 8,91% del precedente esercizio 2007.

Società Agricola Le Cicogne S.r.l.
con sede in Faenza.

€2.375.702

La società ha un capitale sociale di €uro 4.386.000,00 di cui la Fondazione detiene il 49,99%. Il restante 50,01% è detenuto dalla Banca di Romagna s.p.a..

L'importo esposto rappresenta il costo di acquisizione della partecipazione.

La società è proprietaria del complesso aziendale agricolo (terreni e fabbricati), già patrimonio storico del "Monte di Pietà" di Faenza, di cui la Fondazione è la continuazione ideale. La partecipazione è stata acquisita con l'intento di disporre di una struttura stabile tramite la quale realizzare iniziative volte a promuovere lo sviluppo sociale ed economico della comunità faentina, in linea con gli obiettivi statutari della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha assunto la qualifica di “società agricola” ai sensi dell’art. 2 (primi due commi) del Decreto Legislativo n. 99/2004 (lo stesso che ha introdotto l’Imprenditore Agricolo Professionale). In relazione a ciò sono stati modificati la denominazione sociale in Società Agricola Le Cicogne S.r.l., nonché l’attività che costituisce l’oggetto sociale prevista ora nell’esercizio esclusivo delle attività di cui all’art. 2135 C.C.

L’esercizio 2007 ha chiuso con un utile di € 9.891,00, destinato interamente a Riserve.

La partecipazione detenuta non configura controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.
con sede in Roma

€500.000

L’importo esposto rappresenta il costo di acquisizione.

Nel dicembre 2003 la Fondazione ha acquisito n. 50.000 azioni privilegiate al prezzo unitario di €10 per un totale di €500.000. La partecipazione detenuta è pari allo 0,014286 % dell’intero capitale sociale di complessivi € 3.500.000.000 suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e in n. 105.000.000 di azioni privilegiate del v.n. unitario di € 10,00.

Alle azioni privilegiate è garantito un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso di inflazione (variazione percentuale anno su anno dell’indice dei prezzi al consumo IPCA, base 2001 uguale a 100) relativo all’ultimo mese dell’esercizio cui gli utili si riferiscono, in aggiunta ad un tasso pari al 3%.

Al 31 dicembre 2007 la società ha chiuso l’esercizio che ha chiuso con un utile di € 1.373.525.159 destinando alle azioni privilegiate 136,5 milioni, pari al 13% del valore nominale che risulta superiore di 7,2 punti percentuali rispetto a quello preferenziale garantito che è pari al 5,8%.

Sono stati pertanto riconosciuti alla Fondazione dividendi totali per €65.000,00 di cui €36.000,00 rappresentano il maggior dividendo percepito rispetto alla misura garantita che è stato in via cautelativa accantonato al fondo rischi e oneri futuri in relazione al fatto che lo statuto della società dispone che il valore delle azioni privilegiate in sede di recesso o di conversione in azioni ordinarie, dovrà essere diminuito dei maggiori dividendi percepiti rispetto alla misura statutariamente garantita.

Le azioni privilegiate, che attribuiscono alle fondazioni il diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie, saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie al 1° gennaio 2010.

A fine esercizio 2007, dopo la distribuzione dell’utile, il patrimonio netto della società ammontava a 14.356 milioni di euro.

La partecipazione detenuta non configura controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche.

Faventia Sales S.p.a.
con sede in Faenza

€2.635.000

L’importo esposto rappresenta il costo di acquisizione.

La società si è costituita nel 2005 con un capitale sociale di € 8.500.000 per l’acquisizione e il riuso del complesso immobiliare “ex Istituto Salesiani” di Faenza da destinare ad accogliere un Centro Universitario Europeo di alta formazione e di ricerca universitaria in diversi ambiti.

La partecipazione sottoscritta e versata dalla Fondazione è di complessivi € 2.635.000, pari al 31% del capitale sociale.

Il bilancio dell'esercizio 2007 ha chiuso con una perdita di € 47.672,00 che riflette la situazione della società che non ha ancora iniziato la sua attività caratteristica, che richiede prioritariamente l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile.

Il patrimonio netto contabile della società alla data del 31 dicembre 2007 è pari a €uro 8.469.115,00.

La partecipazione detenuta non configura controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 154 e successive modifiche.

2.c) Titoli di debito: € 2.400.680

- Obbligazioni bancarie non quotate €1.900.680
- Certificati di capitalizzazione € 500.000

2.d) Altri Titoli:

- Fondi comuni di investimento €3.491.351

I titoli ed i fondi sono immessi in un deposito a custodia e amministrazione titoli presso la Banca di Romagna S.p.A.

La loro consistenza è illustrata nei prospetti che seguono.

2.c) OBBLIGAZIONI BANCARIE NON QUOTATE

descrizione	valore nominale al 1/1/2008	valore a bilancio al 1/1/2008	acquisti 2008	valore nominale al 31/12/2008	valore a bilancio al 31/12/2008	prezzo di mercato al 31/12/2008	controvalore al prezzo di mercato	Ratei 2008	interessi netti competenza 2008
Obbligazioni Unibanca 30/01/14 TV SUB, a100, cedola trimestrale	400.000	400.380		400.000	400.380	100,00	400.000,00	3.291	19.008
Obbligazioni Banca di Romagna S.p.a. SS 22/09/2009 3,70% godimento 22/09/2004	500.000	500.000		500.000	500.000	100,00	500.000,00	4.472	16.212
Obbligazioni Banca di Romagna S.p.a. SS 30/11/2009 godimento 28/02/2008			1.000.000	1.000.000	1.000.300	100,00	1.000.000,00	3.222	28.831
TOTALI	900.000	900.380		1.900.000	1.900.680		1.900.000	10.985	64.051

Il rendimento medio annuo del comparto è stato pari al **4,13%** netto.

2.c) CERTIFICATI DI CAPITALIZZAZIONE

EUROINVEST PRIVILEGE della EUROVITA ASSICURAZIONI S.p.a.

DURATA ANNI 5

SCADENZA 25/07/2010

CAPITALE €500.000,00

PREMIO LORDO €500.150,00

RENDIMENTO pari al rendimento annuale della gestione assicurativa PRIMARIV-CAP riferito al secondo mese antecedente la data di rivalutazione facendo riferimento al periodo di osservazione dei 12 mesi precedenti, dedotti 1,25 punti percentuali.

RENDIMENTO MINIMO ANNUO 2,25% per i primi 3 anni

Il capitale rivalutato e consolidato alla ricorrenza annua del 25.07.2008 è pari a € 553.501,54 calcolato in base ad un tasso annuo di rivalutazione applicato del **3,41%**. (già dedotto il rendimento trattenuto dalla Società pari all'1,25%).

Il valore economico del certificato al 31 dicembre 2008 (riserva matematica) è pari a €561.082,63. (tasso di rivalutazione applicato **3,21%**).

2.d) FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2008, la società Eurizon Capital SGR del Gruppo Intesa-San Paolo, a seguito dell'integrazione con Eurizon Investimenti SGR già CAAM SGR, è diventata la nuova società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento detenuti anche dalla Fondazione. Nell'ambito del processo di integrazione, è stata riorganizzata l'offerta della gamma dei prodotti e alcuni fondi comuni di investimento sono stati interessati automaticamente da operazioni di fusione.

Le operazioni di fusione sono state realizzate mediante il trasferimento delle attività e delle passività detenute dal Fondo incorporato al Fondo incorporante. Le quote del Fondo incorporato sono state automaticamente convertite in quote del Fondo incorporante sulla base del rapporto tra i valori quota dei due fondi a far data dal 25 aprile 2008. La fusione non ha comportato alcun onere e ha mantenuto inalterato il valore del capitale detenuto alla data di conversione (25.04.2008).

Circa i fondi detenuti dalla Fondazione interessati dalla fusione, il Fondo Nextra Euro Monetario è confluito nel Fondo Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine mantenendo lo stesso numero di quote e la stessa quotazione del precedente, mentre i . fondi Nextra Bond Euro e Nextra Bond Euro MT, sono entrambi confluiti nel fondo Eurizon Focus Obbligazioni Euro come illustrato nella presente tabella:

Fondo	Nr. Quote	Valore quota al 25.04.08	Controvalore in Euro
Fondo incorporato: Nextra Bond Euro	151.288,437	6,926	1.047.823,710
Fondo incorporante: Focus Obbligazioni Euro	83.591,839	12,535	1.047.823,710
Fondo incorporato: Nextra Bond Euro medio termine	238.729,444	9,669	2.308.274,990
Fondo incorporante: Focus Obbligazioni Euro	184.146,389	12,535	2.308.274,990
Totale			3.356.098,700

La consistenza dei Fondi al 31 dicembre 2008 è la seguente:

<i>descrizione</i>	totale quote al 31/12/08	valore iscritto in bilancio al 31/12/08	valore quota al 31/12/08	valore capitale investito al 31/12/08	Incremento/ Decremento patrimoniale 2008
EURIZON FOCUS OBB. EURO PT	267.738,228	2.792.580,740	13,079	3.501.748,284	709.167,544
EURIZON OBB. EURO B/T	14.797,107	198.770,10	15,113	223.628,68	24.858,580
NEXTRA LOW VOLATILITY PB	0.874	500.000,00	491.963,698	430.010,71	-69.989,290
		3.491.350,84		4.155.387,67	

L'incremento patrimoniale netto del **Fondo Eurizon Focus Obbligazioni Euro**, calcolato sull'incremento del valore di mercato della consistenza dell'investimento a inizio (€ 3.336.176) e a fine anno (€ 3.501.748,284), è stato del **4,963%**

L'incremento patrimoniale netto del **Fondo Eurizon Focus Obbl. Euro B.T.**, calcolato sugli incrementi di valore di mercato delle quote fra inizio (€ 14,643) e fine anno (€ 15,113), è stato del **3,210%**

Nel corso dell'esercizio sono state cedute n. 9.983 quote del fondo Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine. L'operazione ha generato una plusvalenza netta di complessivi € 13.896,33.

Tale Fondo è a distribuzione dei proventi, distribuisce cioè una cedola periodica trimestrale ai sottoscrittori. In occasione di tale distribuzione, il valore della quota subisce una riduzione, corrispondente all'importo dei proventi distribuiti, ma al tempo stesso i partecipanti al Fondo incassano una cedola di pari importo oppure ricevono un maggior numero di quote legato al reinvestimento nel Fondo dell'importo corrispondente allo stacco della cedola. Avendo optato per questa seconda possibilità, durante l'esercizio 2008 sono state acquisite n. 238,395 quote.

Dettaglio:

<i>descrizione</i>	totale quote al 31/12/07	Variazioni quote nel 2008	Totale quote al 31/12/2008
EURIZON OBB. EURO B/T	24.541,712	-9.983,000	
		129,788	
		108,607	14.797,107

Il Fondo Nextra low Volatility PB ha, invece, registrato un decremento del 14,541%..

L'investimento nel Fondo Nextra Low Volatility PB è stato acquisito nel maggio 2007 e, sin dalla sua acquisizione, è contabilizzato fra gli strumenti finanziari

immobilizzati, in considerazione della finalità assegnata allo strumento e alle prospettive di redditività dello stesso. Infatti, per consentire al predetto fondo di fondi hedge di esprimere il rendimento target previsto alla sottoscrizione pari al 5% netto, la sua performance va valutata in un orizzonte temporale di almeno di 3-5 anni e in un mercato che, a prescindere dal segno positivo o negativo, abbia un funzionamento non alterato.

La minusvalenza emersa al 31.12.2008 non è stata rilevata in quanto viene ritenuta del tutto dipendente dalla straordinaria turbolenza che negli ultimi mesi del 2008 ha colpito i mercati dei valori mobiliari, alterandone il funzionamento e rendendo inattendibili i valori espressi dai mercati stessi. In relazione a ciò la perdita emersa è da considerarsi **non durevole**, tanto più se si valuta che le iniziative assunte a livello internazionale e nazionale per fronteggiare la crisi dei mercati finanziari dovrebbero nel corso del 2009 agevolare il ripristino della “fiducia” sui mercati finanziari e in quello del credito ristabilendo la normalità delle correlazioni precedenti che consentono agli hedge di operare correttamente. Per procedere alla svalutazione non sussistono infatti ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. In aggiunta a quanto espresso va altresì considerato che il **Fondo Nextra low Volatility PB**, appunto di tipo low volatility non risulta abbia investito somme nei c.d. titoli tossici.

A supporto della decisione della Fondazione di non contabilizzare la minusvalenza emersa per le motivazioni sopra riportate, si ricorda che lo stesso D.L. n. 185 del 2008, convertito nella legge n. 2 del 2009, applicabile al bilancio dell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore della norma (29.11.2008) “consente di derogare ai criteri di valutazione” per gli investimenti non durevoli in titoli, quali azioni e obbligazioni, in situazioni eccezionali di turbolenza dei mercati che rendono inattendibili i valori espressi dai mercati stessi.

Ovviamente la deroga si applica soltanto alle perdite di valore diverse da quelle di carattere durevole.

La norma equipara, quindi, in via eccezionale e ai soli fini valutativi, i titoli iscritti nell’attivo circolante del bilancio a quelli immobilizzati imponendo la svalutazione soltanto in presenza di perdite di carattere durevole.

4. Crediti

€ 86.681

- di cui esigibili entro l’esercizio successivo €3.409

	31.12.2008	31.12.2007
CREDITI	86.681	147.690
di cui		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.409	38.495

Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito v/Erario per acconti IRES versati	3.000
Credito v/Erario per IRAP versata in eccedenza	68
Credito v/INPS per assegni familiari personale dip.te	287
Credito v/Amministratore	54
	<hr/>
	3.409

Il restante importo di €83.272 è relativo al credito di imposta relativo ai redditi del 1994:

	31.12.2008	31.12.2007
CREDITI DI IMPOSTA	83.272	109.195
di cui:		
<i>credito d'imposta risultante da mod. 760/94 relativo ai redditi del 1993</i>	0	0
<i>credito d'imposta risultante da mod. 760/95 relativo ai redditi del 1994</i>	83.272	83.272
<i>credito d'imposta risultante da mod. 760/96 relativo ai redditi del 1995</i>	0	0
<i>credito d'imposta risultante da mod. 760/98 relativo ai redditi del 1997</i>	0	25.922
<i>Arrotondamento</i>	0	1

Nell'esercizio 2008 è stato interamente rimborsato, con l'aggiunta degli interessi maturati (€ 8.748), il credito d'imposta risultante dalla dichiarazione dei redditi del 1997 (€ 25.922).

Tale credito di imposta, appostato per il suo valore nominale alla voce Crediti dell'Attivo Patrimoniale, al momento dell'incasso, è stato stornato dalla predetta voce e contabilizzato nel Conto Economico tra i Proventi straordinari dell'esercizio.

Il credito d'imposta relativo all'esercizio 1994 è iscritto per il valore risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata applicando l'aliquota d'imposta agevolata ex articolo 6 del D.P.R: 601/1973 (aliquota d'imposta IRPEG ridotta alla metà).

Il credito è oggetto di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria che è ricorsa alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna favorevole alla Fondazione. Detta sentenza è stata pronunciata nel giugno 2006 e la Commissione Tributaria Regionale ha ritenuto che non sussistano ostacoli all'applicazione della norma agevolativa (aliquota IRPEG ridotta del 50%) in favore della Fondazione in quanto, per l'esercizio 1994, non risulta che essa abbia esercitato attività d'impresa, visto che il possesso di partecipazioni, costituisce per essa mera attività di godimento indirizzato esclusivamente allo svolgimento dell'attività istituzionale senza riguardarne gli scopi.

Alla luce quindi della sentenza della Corte di Giustizia Europea che attribuisce al giudice nazionale il compito di valutare se una Fondazione bancaria detenga

partecipazioni di controllo in una società bancaria e se intervenga nella sua gestione, la Commissione Regionale ha ritenuto le agevolazioni tributarie compatibili con l'ordinamento comunitario non costituendo aiuti di Stato.

A fronte del ricorso dell'Agenzia delle Entrate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione in giudizio della Fondazione ed il controricorso è stato depositato in data 20.12.2006; si è ora in attesa che venga pronunciata la sentenza.

* * *

Si rammenta che la Corte di Giustizia della Ue ha confermato l'impianto della Legge Ciampi e la decisione n. 2003/146 della stessa Commissione Europea, secondo cui le Fondazioni non sono imprese ai sensi del diritto comunitario sulla concorrenza.

Per quanto riguarda il periodo coperto dalla Legge Amato, precedente la Ciampi, la Corte di Giustizia Ue ha ribadito che il semplice possesso di partecipazioni azionarie, anche di controllo, non configura attività d'impresa, a meno che il titolare non attivi un'effettiva ingerenza nella gestione della società controllata. Ha quindi rimesso al giudice nazionale la verifica, caso per caso, dell'effettivo esercizio del controllo e dunque l'eventuale venir meno, per questa ragione e in riferimento a quel periodo, della natura di ente non commerciale.

Infine, per quanto riguarda l'attività svolta dalle Fondazioni nei settori di utilità sociale la Corte ha ribadito che una Fondazione non può essere considerata impresa se la sua operatività si traduce in semplici versamenti di contributi ad enti senza fini di lucro, come è nella generalità delle Fondazioni di origine bancaria.

Peraltro, in merito all'applicazione, in vigore della legge Amato, della riduzione al 50% dell'allora aliquota IRPERG prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, si è a conoscenza che sono state depositate sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione nelle quali la Corte, disattendendo i precedenti orientamenti sia delle stesse SSUU, che della Corte di Giustizia, non ha accolto alcuna delle istanze formulate dalle Fondazioni, con analoghe argomentazioni e con dispositivi del tutto simili.

* * *

Per motivi di prudenza tale credito d'imposta verrà portato al conto economico solamente al momento dell'effettiva loro liquidazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, per cui a fronte dello stesso è stato costituito un apposito fondo del Passivo.

* * *

5. Disponibilità liquide

€ 88.809

	31/12/2008	31/12/2007
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
<i>Conto corrente intrattenuto con Banca di Romagna Spa</i>	88.809	112.236

Nel corso dell'esercizio 2008 il saldo medio mensile delle giacenze presenti sul c/c è stato pari a €138.891,77.

I rapporti di conto corrente sono intrattenuti esclusivamente con la Banca di Romagna S.p.A.

Le disponibilità liquide in conto corrente sono normalmente mantenute in misura adeguata alle esigenze di liquidità della gestione ordinaria ed erogativa.

7. Ratei e risconti attivi.**€10.985**

	31.12.2008	31.12.2007
RATEI ATTIVI	10.985	7.585
di cui		
<i>Interessi netti maturati su Obbligazioni</i>	10.985	7.585
<i>Proventi netti da operazioni Pronti contro Termine</i>	0	570

* * *

Stato patrimoniale – P A S S I V O

1. Patrimonio

€16.390.968

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

	<i>31.12.2008</i>	<i>31.12.2007</i>
<i>Fondo di dotazione</i>	7.931.314	7.931.314
<i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (plusvalori da cessioni ex Direttiva Dini)</i>	5.611.070	5.611.070
<i>Riserva obbligatoria</i>	1.611.499	1.386.345
<i>Riserva per l'integrità patrimoniale</i>	1.237.086	1.068.221
TOTALE	16.390.969	15.996.950

Rispetto al 31.12.2007 il patrimonio risulta aumentato di € 394.019 per effetto degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria (€ 225.154) e alla Riserva per l'integrità patrimoniale (€ 168.865), calcolati in linea con le disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 11.03.2009;

2. Fondi per l'attività d'Istituto.**€747.020**

	2008	2007
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	747.020	687.285
Fondo stabilizzazione erogazioni		
consistenza iniziale	165.173	149.158
recupero somme maggiore accantonamento F.do ex protocollo d'intesa	9.246	0
accantonamento dell'anno	33.331	16.015
Saldo finale dell'anno	207.750	165.173
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		
consistenza iniziale	44.559	9.362
recupero somme già assegnate per iniziative non realizzate	0	8.732
utilizzo	0	-5.700
accantonamento dell'anno	0	32.165
Saldo finale dell'anno	44.559	44.559
Fondo per le erogazioni negli altri settori		
consistenza iniziale	15.612	15.612
utilizzo	0	0
Saldo finale dell'anno	15.612	15.612
Fondo ex protocollo d'intesa 5/10/2005		
consistenza iniziale	29.761	22.513
utilizzo	-6.618	-22.513
recupero maggiore accantonamento	-9.246	0
accantonamento dell'anno	30.020	29.761
arrotondamento	1	0
Saldo finale dell'anno	43.918	29.761
Altri fondi	435.180	432.180
<u>- Fondo per interventi partecipativi</u>		
consistenza iniziale	424.961	417.161
contributo c/ capitale I.R.S.T.	0	7.800
Saldo finale dell'anno	424.961	424.961
<u>- Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte</u>		
consistenza iniziale	7.219	7.219
acquisto opere d'arte	3.000	0
Saldo finale dell'anno	10.219	7.219
Arrotondamenti	1	0

- Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni si è incrementato rispetto al precedente esercizio dell'importo, rispettivamente, di € 9.246 relativo alle somme resesi disponibili a seguito del minor utilizzo dell'extraccantonamento 2007 al Fondo ex Protocollo d'Intesa 5/10/2005 e di € 33.331 quale accantonamento dell'anno.

Tale fondo è finalizzato principalmente a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

La consistenza raggiunta dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2008 rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (€ 638.377) evidenzia un indice di copertura pari al 25,87% che aumenta a € 35,30% se si considerano anche le somme accantonate al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e al Fondo per le erogazioni negli altri settori. Includendo fra le erogazioni dell'anno anche l'accantonamento e l'extraccantonamento al fondo per il Volontariato le predette percentuali diminuiscono rispettivamente al 23,65% e 32,26%;

- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e il Fondo per le erogazioni negli altri settori permangono nella consistenza di fine esercizio 2007.
- Il “Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005” accoglie l'accantonamento (“extraccantonamento”) effettuato nell'anno in aggiunta e, in via provvisoria, in misura pari a quello per il volontariato ex Legge 266/91 in forza degli accordi di cui al predetto Protocollo, a cui la Fondazione ha aderito. Detto Protocollo impegna ad effettuare annualmente, a partire dal 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L.266/91 di importo pari al medesimo. Detto accantonamento, denominato “extraccantonamento”, in base agli accordi sottoscritti è così finalizzato:
 1. per il 40% al Progetto Sud (ora alla Fondazione per il Sud);
 2. per il 40% a sostegno di azioni e servizi del volontariato nelle regioni meridionali;
 3. per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizi per il Volontariato per le finalità previste dall'art.15 legge 266/91.

I nuovi accordi intercorsi in sede nazionale hanno stabilito in cifra fissa l'ammontare dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 da destinare alla c.d. perequazione, per un valore complessivo di 40 milioni di euro per ciascun anno.

La quota a carico di ciascuna fondazione verrà individuata in sede nazionale, così come per l'anno 2007, ripartendo i 40 milioni da conferire in proporzione al valore dell'1/15 rispettivamente accantonato da ogni fondazione ai sensi dell'art.15 L. 266/91. Detto calcolo sarà effettuato quando saranno resi noti i bilanci di tutte le fondazioni e, quindi, successivamente alla chiusura dei bilanci stessi.

Conseguentemente l'ACRI suggerisce di effettuare in modo analogo agli anni precedenti un extra-accantonamento di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale del volontariato ex art. 15 L. 266/91, con riserva di conguagliare tale somma nel corso dell'anno 2009 a seguito della conferma da parte della stessa ACRI della quota esatta di competenza della fondazione.

La voce “**Altri Fondi**” comprende:

- Il “Fondo per interventi partecipativi”, costituito, per pari importo, a fronte della posta dell'Attivo relativa alle Partecipazioni strumentali, permane nella consistenza del precedente esercizio;
- il “Fondo per interventi istituzionali beni mobili e opere d'arte”, costituito da somme indisponibili a fronte della posta dell'Attivo “Immobilizzazioni

materiali e immateriali (arredi e oggetti d'arte)" per la parte relativa alle opere acquisite con fondi dell'attività erogativa, si è incrementato di €uro 3.000.

3. Fondi per rischi e oneri

€ 260.322

➤ Fondo accantonamento maggiori dividendi Cdp spa € 177.050

Il fondo accoglie l'accantonamento prudenziale dei maggiori dividendi, rispetto alla misura garantita, corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 alle azioni privilegiate. La Fondazione ha ritenuto di effettuare, in via cautelativa, detto accantonamento in relazione alle norme statutarie che regolamentano il recesso dalla CDP Spa che potrebbero aver valore anche in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, comunque automaticamente prevista al 1° gennaio 2010. L'accantonamento fronteggia l'ipotesi di diminuzione del valore patrimoniale dell'azione privilegiata in relazione ai maggiori dividendi percepiti rispetto alla misura garantita ed è così calcolato:

esercizio 2005 (dividendo 2004)	
dividendo corrisposto 7,75% su v.n. 500.000	€38.750 -
rendimento garantito 5,30% su v.n. 500.000	<u>€26.500</u>
maggior dividendo da accantonare	€12.250
esercizio 2006 (dividendo 2005)	
dividendo corrisposto 22,86% su v.n. 500.000	€114.300 -
rendimento garantito 5,00% su v.n. 500.000	<u>€ 25.000</u>
maggior dividendo da accantonare	€ 89.300
esercizio 2007 (dividendo 2006)	
dividendo corrisposto 13% su v.n. 500.000	€ 65.000 -
rendimento garantito 5,10% su v.n. 500.000	<u>€ 25.500</u>
maggior dividendo da accantonare	€ 39.500
esercizio 2008 (dividendo 2007)	
dividendo corrisposto 13% su v.n. 500.000	€ 65.000 -
rendimento garantito 5,80% su v.n. 500.000	<u>€ 29.000</u>
maggior dividendo da accantonare	€ 36.000

➤ Fondo crediti di imposta

€ 83.272

Il fondo è costituito a completo abbattimento del valore del credito d'imposta iscritto alla 4.voce dell'ATTIVO, in quanto non esigibile fino a quando l'Amministrazione Finanziaria non se ne riconosce debitrice emettendo il relativo mandato di pagamento.

Della consistenza a fine esercizio di detto "credito d'imposta" si è fornita illustrazione alla corrispondente voce dell'ATTIVO.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€5.682

L'importo iscritto rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2008, calcolato ai sensi di legge, nei confronti del dipendente della Fondazione ed è così riepilogato:

Trattamento di fine rapporto al 31.12.2007	€4.084
Accantonamento competenza 2008	<u>€1.598</u>
Totale Trattamento di fine rapporto al 31.12.2008	€5.682

5. Erogazioni deliberate da effettuare **€ 456.988**

L'ammontare riguarda le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2008 e negli esercizi precedenti, ma che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Esistenze iniziali all' 1.01.2008	€248.339
dedotte Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	€146.880
aggiunte Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008 non ancora pagate	<u>€355.529</u>
Esistenze finali al 31.12.2008	<u>€456.988</u>

In dettaglio:

- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2004 € 7.797
- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2005 € 5.500
- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2006 € 18.462
- Erogazioni di competenza dell'esercizio 2007 € 69.700
- Erogazione di competenza dell'esercizio 2008 €355.529

Debiti per attività istituzionale deliberata in corso di perfezionamento			
BENEFICIARI		DELIB.DEL	IMPORTO
RESIDUI BENEFICENZA 2004			
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE	FAENZA	03/05/2004	1.000
TOTALE SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			1.000
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI			
COMUNE DI FAENZA	FAENZA	06/10/2004	500
TOTALE SETTORE: ARTE,ATTIVITA' E BENI CULTURALI			500
SALUTE PUBBLICA			
ASS. PRIMA MEDICINA IN RETE	FAENZA	03/05/2004	1.297
TOTALE SETTORE: SALUTE PUBBLICA			1.297
ASSISTENZA ALLE CAT.SOCIALI DEBOLI			
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS	IMOLA	27/02/2004	5.000
TOTALE SETTORE: ASSISTENZA ALLE CAT.SOCIALI DEBOLI			5.000
TOTALI RESIDUI anno 2004			7.797
RESIDUI BENEFICENZA 2005			
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
ISTITUTO D'ARTE CERAMICA "BALLARDINI"	FAENZA	13/04/2005	2.500
TOTALE SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			2.500
ASSISTENZA ALLE CAT.SOCIALI DEBOLI			
COMUNE DI FAENZA	FAENZA	11/10/2005	3.000
TOTALE SETTORE: ASSISTENZA ALLE CAT.SOCIALI DEBOLI			3.000
TOTALI RESIDUI anno 2005			5.500

RESIDUI BENEFICENZA 2006				
SALUTE PUBBLICA				
AUSL DI RAVENNA - GRUPPO EPATOLOGICO	RAVENNA	23/01/2006		323
TOTALE SETTORE: SALUTE PUBBLICA				323
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3A	FAENZA	23/01/2006		5.000
TOTALE SETTORE: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				5.000
SVILUPPO LOCALE				
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CR FAENZA / BANCA DI ROMAGNA	FAENZA	23/01/2006		13.140
TOTALE SETTORE: SVILUPPO LOCALE				13.140
TOTALI RESIDUI anno 2006				18.462

RESIDUI BENEFICENZA 2007				
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
PARROCCHIA S.FRANCESCO	Faenza	21/05/2007		500
FONDAZIONE MUSICALE "INO SAVINI"	Faenza	21/05/2007		5.000
TOTALE SETTORE: ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				5.500
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
UNIBO - DIP.ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE DI CESENA	Cesena	27/03/2007		4.000
FONDAZIONE "COMUNITA' DOMENICO TARDINI" ONLUS	Roma	10/12/2007		550
TOTALE SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				4.550
SALUTE PUBBLICA				
COMITATO DI AMICIZIA FAENZA TIMISOARA	Faenza	09/02/2007		3.000
AUSL RAVENNA - GRUPPO EPATOLOGICO	Faenza	09/02/2007		323
A.N.T.E.A.	Faenza	25/06/2007		500
TOTALE SETTORE: SALUTE PUBBLICA				3.823
SVILUPPO LOCALE				
PROGETTO FONDAZIONE / BANCA DI ROMAGNA	Faenza	09/02/2007		10.828
TOTALE SETTORE: SVILUPPO LOCALE				10.828
VOLONTARIATO E ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI				
COOP.COMES / COMUNITA' SASSO MONTEGIANNI	Marradi	09/02/2007		40.000
ASS.NE DON BOSCO A3 - OPERAZIONE MATO GROSSO	Faenza	21/05/2007		5.000
TOTALE SETTORI: VOLONTARIATO E ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI				45.000
TOTALI RESIDUI anno 2007				69.700

RESIDUI BENEFICENZA 2008

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE PER IL RESTAURO DELL'ORATORIO S.FILIPPO NERI PRESSO LA VILLA FERNIANI ALLE CASE GRANDI	Faenza	Competenze dei professionisti incaricati e sostegno degli interventi conservativi più urgenti. (Si veda deliberazione n.55/2007 del 10.12.2007).	21/02/2008	4.364,00
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE / ACQUISTO VOLUMI	Faenza	Acquisto di copie della pubblicazione monografica dedicata all'Architetto faentino Filippo Monti realizzata dall'arch. Franco Bertoni.	21/02/2008	10.000,00
ASS.NE MUSICALE "A. FATTORINI"	Faenza	Contributo a sostegno della stagione concertistica 2008.	21/02/2008	1.500,00
ASS.NE AMICI DELL'ARTE	Faenza	Contributo a sostegno dei concerti in programma presso Palazzo Milzetti e presso l'Auditorium del Palazzo degli Studi.	21/02/2008	1.500,00
FONDAZIONE MUSICALE INO SAVINI	Faenza	Contributo a sostegno della stagione artistica 2008 e saldo 2007.	21/02/2008	15.000,00
COMUNE DI BRISIGHELLA	Brisighella	Contributo a sostegno della XXIX ^a edizione delle Feste Medioevali in programma a Brisighella dal 5 al 13 luglio intitolate "La Spada di Luce - sulle tracce dei Templari".	24/04/2008	500,00
PARROCCHIA DI S.ANTONINO	Faenza	Contributo al restauro di due importanti dipinti cinquecenteschi custoditi nella Chiesa della SS. Annunziata: "Madonna con Bambino e santi" di Jacopo Bertucci e "Annunciazione" di Giovan Battista Bertucci.	16/05/2008	5.500,00
COMUNE DI FAENZA - SETTORE CULTURA / BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA	Faenza	Contributo per l'acquisto di opere librerie di antiquariato e per l'aggiornamento delle collane editoriali della casa editrice Utet di Torino.	16/05/2008	79,00
ASS.CULTURALE CINECLUB IL RAGGIO VERDE	Faenza	Contributo a sostegno della rassegna cinematografica estiva presso l'Arena Borghesi di Faenza.	16/05/2008	4.500,00
SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELL'EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Contributo a sostegno del programma di iniziative previste nel 2008 per la promozione e la valorizzazione di Palazzo Milzetti a Faenza.	16/05/2008	2.500,00
MUSEO CARLO ZAULI	Faenza	Contributo a sostegno delle diverse iniziative culturali e artistiche in programma nell'anno 2008	16/05/2008	8.000,00
DIATONIA PROGETTI CULTURALI	Faenza	Contributo a sostegno dei progetti "Uno 08" e "Opere prime 08": mostra ed esibizione musicale dei giovani artisti del territorio faentino.	12/06/2008	1.000,00
SOCIETA' TORRICELLIANA DI SCIENZE E LETTERE	Faenza	Contributo per la pubblicazione del numero speciale del bollettino "Torricelliana" dedicato alla figura del grande scienziato E. Torricelli ed alle Celebrazioni Torricelliane del 1908.	13/10/2008	2.500,00
FONDAZIONE MIC	Faenza	Contributo a sostegno delle diverse iniziative promozionali ed artistiche dell'anno 2008.	13/10/2008	12.000,00
AMICI DELLA CERAMICA E DEL MIC	FAENZA	Contributo per la pubblicazione di un volume riguardante i ritrovamenti archeologici nella Città di Faenza, a cura dell'artista faentino Silvano Fabbri.	13/10/2008	4.500,00
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI FAENZA	Faenza	Contributo a sostegno del concerto presso il Teatro Comunale Masini di Faenza del Coro Croz Corona di Denno (TN)	22/12/2008	1.000,00
RIUNIONE CATTOLICA E.TORRICELLI	Faenza	Contributo a sostegno della pubblicazione dell'insero natalizio della rivista "2001 Romagna", dedicato all'eroe di guerra Giacinto Cova nel 100° anniversario della sua nascita.	22/12/2008	800,00
ASSOCIAZIONE FAENZA LIRICA	Faenza	Contributo a sostegno del concerto lirico "Un palco all'opera" con l'esecuzione di brani tratti da opere famose interpretati dagli artisti del laboratorio lirico europeo di Milano.	22/12/2008	1.000,00
ASS.NE LA MEMORIA STORICA DI BRISIGHELLA I NALDI - GLI SPADA	FAENZA	Contributo per l'acquisto di copie del volume "Giacinto Cova"	22/12/2008	600,00
TOTALE SETTORE: ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				76.843,00

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
ISTITUTO STATALE COMPR.CARCHIDIO-STROCCHI	Faenza	Contributo al progetto ""Leggere, interpretare, rappresentare"	21/02/2008	3.000,00
DIREZIONE DIDATTICA IV° CIRCOLO "TOLOSANO"	Faenza	Contributo a sostegno dei progetti: "Laboratorio Teatrale" e "Passami il libro: progetto di lettura"	10/03/2008	3.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA - FACOLTA' DI ARCHITETTURA - SEDE DI CESENA	Cesena	Contributo per l'assegnazione di un assegno di ricerca finalizzato ad uno studio dedicato all'Architetto Pistocchi.	10/03/2008	4.000,00
COMUNE DI FAENZA	Faenza	Contributo a sostegno del progetto per l'avviamento dei giovani allo sport (pallacanestro)	10/03/2008	20.000,00
COMUNE DI FAENZA	Faenza	Contributo a sostegno del progetto per l'avviamento dei giovani allo sport (calcio)	10/03/2008	10.000,00
I.P.S. AGRICOLTURA E AMBIENTE	Faenza	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	10/03/2008	1.200,00
IST.TECNICO COMM.LE A. ORIANI	Faenza	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	10/03/2008	2.000,00
LICEO CLASSICO TORRICELLI	Faenza	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	10/03/2008	550,00
I.T.I.P. "LUIGI BUCCI"	Faenza	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	10/03/2008	1.200,00
I.P.S. SERVIZI ALBERGHIERI ARTUSI	Riolo Terme	Contributo a sostegno del progetto di formazione e consulenza orientativa post-diploma	10/03/2008	400,00
DIREZIONE DIDATTICA V° CIRCOLO	Faenza	Contributo a sostegno del proseguimento del progetto "Il Piacere di conoscere per il superamento delle difficoltà di apprendimento" realizzato presso la scuola elementare "Pirazzini" di Faenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna (prof. Cuomo).	16/05/2008	5.000,00
FONDAZIONE MARRI - S.UMILTA'	Faenza	Contributo a sostegno dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa "Integrazione alunni diversamente abili" e "Integrazione alunni stranieri"	16/05/2008	40.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA / DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA	Bologna	Contributo a sostegno del progetto di ricerca-intervento "Fattori individuali e familiari implicati nella percezione del benessere psicologico in adolescenza" che verrà svolto in collaborazione con alcune scuole del territorio faentino.	12/06/2008	4.000,00
I.T.I.P. "LUIGI BUCCI"	Faenza	Contributo a sostegno del proseguimento del progetto "Energia" per la creazione di competenze in campi tecnologici di forte richiesta come quello energetico (pannelli fotovoltaici, motori endotermici, ecc.)	13/10/2008	5.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA / DIP. DI ARCHEOLOGIA	Bologna	Contributo a sostegno delle attività di studio e ricerca dell'abitato dell'età del bronzo di via Ordiera a Solarolo, sito archeologico di grande interesse per le strutture ed i reperti emersi dagli scavi.	30/10/2008	3.500,00
FONDAZIONE COMUNITA' DOMENICO TARDINI	Roma	Contributo a sostegno delle residenze universitarie e di diverse iniziative di promozione culturale.		550,00
TOTALE SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				103.400,00

SALUTE PUBBLICA				
AUSL RAVENNA - GRUPPO EPATOLOGICO	Ravenna	Progetto "Bagnacavallo: steatosi e steopatite non alcolica"	21/02/2008	3.000,00
COMITATO DI AMICIZIA FAENZA-TIMISOARA	Faenza	Contributo per l'acquisto di un impianto protesico di tipo mioelettrico per un ragazzo rumeno affetto dalla nascita da una grave malformazione.	21/02/2008	3.000,00
I.R.S.T. SRL	Meldola	Contributo a sostegno del progetto per l'acquisto dell'attrezzatura per la tomoterapia	21/02/2008	7.800,00
COMITATO VALLI DEL LAMONE E DEL SENIO	Faenza	Contributo integrativo per il completamento del finanziamento relativo all'acquisto del nuovo macchinario per la risonanza magnetica donato all'Ospedale per gli infermi di Faenza.	12/06/2008	50.000,00
AUSL DI RAVENNA / U.O. CHIRURGIA -OSPEDALE PER GLI INFERMI DI FAENZA	Faenza	Contributo a sostegno degli oneri per l'acquisto di nuove apparecchiature per la chirurgia rettale endoscopica.	16/09/2008	35.000,00
ASS.NE AMICI DELLA CARDIOLOGIA ONLUS	Faenza	Contributo a sostegno del progetto per l'espansione del sistema di telemetria presso il reparto di Cardiologia dell'Ospedale per gli infermi di Faenza.	16/09/2008	10.000,00
ASS.NE IL MOSAICO RAVENNA / U.O. PEDIATRIA - OSPEDALE PER GLI INFERMI DI FAENZA	Ravenna	Contributo a sostegno degli oneri per l'acquisto di una sonda per l'apparecchiatura di ecografia pediatrica.	16/09/2008	7.000,00
TOTALE SETTORE: SALUTE PUBBLICA				115.800,00
SVILUPPO LOCALE				
PROGETTO PROPRIO FONDAZIONE	FAENZA	Contributo in conto interessi per la concessione di mutui destinati alla ristrutturazione di immobili di enti ecclesiastici	21/02/2008	14.400,00
ENTE CERAMICA FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno delle attività di promozione e tutela delle botteghe d'arte ceramica di Faenza (Mondial tornanti, allestimento di varie mostre e realizzazione pubblicazioni).	16/05/2008	3.100,00
PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	FAENZA	Contributo integrativo ristrutturazione edifici parrocchiali		1.000,00
TOTALE SETTORE: SVILUPPO LOCALE				18.500,00

VOLONTARIATO E ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI				
PROGETTO PROPRIO DELLA FONDAZIONE IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI DEL COMUNE DI FAENZA - CENTRO PER LE FAMIGLIE	FAENZA	Istituzione di un plafond dal quale saranno erogati contributi dell'importo massimo di € 1.000,00 (eccezionalmente anche € 2.000,00) a favore di nuclei familiari monoparentali o monoreddito e di adulti soli in situazione di temporanea difficoltà	12/06/2008	29.635,72
A.N.F.F.A.S.	FAENZA	Contributo a sostegno del laboratorio "Il faro": servizio educativo e sociale rivolto a disabili intellettivi e relazionali per sviluppare e stimolare le diverse competenze.	16/05/2008	1.000,00
ASS.NE DON BOSCO 3A / OPERAZIONE MATO GROSSO	FAENZA	Contributo a sostegno della realizzazione della nuova area di raccolta e smaltimento del materiale riciclabile.	12/06/2008	5.000,00
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - COMUNITA' S.ANTONIO ALBERETO	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per l'adeguamento degli impianti elettrici ed idraulici dell'immobile che ospita la comunità	30/10/2008	2.000,00
LIONS CLUB FAENZA	FAENZA	Contributo a sostegno del progetto per la realizzazione di uno spazio giochi nei giardini del Comune di Faenza	16/05/2008	2.000,00
TOTALE SETTORE: VOLONTARIATO E ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI				39.635,72
ATTIVITA' SPORTIVA				
ASS. SPORTIVA DINAMO - SEZ. PODISTICA	FAENZA	Contributo a sostegno dell'organizzazione di vari eventi sportivi locali.	16/05/2008	500,00
TOTALE SETTORE: ATTIVITA' SPORTIVA				500,00
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE				
PARROCCHIA S.TERENZIO IN CATTEDRALE	FAENZA	Contributo a sostegno della pubblicazione del bollettino "Vita Parrocchiale"	30/10/2008	850,00
TOTALE SETTORE: RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE				850,00
TOTALI RESIDUI anno 2008				355.528,72
TOTALE GENERALE DEBITI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE DA EROGARE				456.988,26

6. Fondo per il Volontariato

€ 62.855

<i>Fondo per il Volontariato ex Legge 266/1991</i>		
	<i>31.12.2008</i>	<i>31.12.2007</i>
<i>Consistenza iniziale</i>	65.192	53.788
<i>Assegnazione da ripartizione "extraccantonamento"</i>	0	13.507
<i>Erogazioni effettuate nell'anno</i>	32.357	31.864
<i>Accantonamento dell'anno</i>	30.020	29.761
<i>Saldo finale</i>	62.855	65.192

Il fondo rappresenta gli importi ancora in attesa di erogazione, accantonati, a decorrere dall'esercizio 1991, ai sensi Legge 266/1991.

L'intero ammontare è destinato a beneficio del Fondo speciale per il volontariato istituito presso la Regione Emilia Romagna e finalizzato alla costituzione di Centri di Servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato secondo le disposizioni di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001 che il TAR del Lazio decidendo sul ricorso avanzato dai Centri di Servizio, con sentenza n. 4323 dell'1/6/05, ha ritenuto legittime.

Un accantonamento di importo pari a quello per il volontariato ex legge 266/1991 è stato volontariamente effettuato in adempimento degli impegni di cui al Protocollo d'intesa 5.10.2005 fra l'ACRI e le Organizzazioni del Volontariato e del Terzo settore a cui la Fondazione ha aderito. Detto accantonamento, calcolato in via provvisoria, salvo conguaglio, è appostato al Fondo ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 compreso fra i Fondi per l'attività d'Istituto.

Il calcolo dei predetti accantonamenti è il seguente:

Calcolo accantonamento a favore del FONDO PER IL VOLONTARIATO (2008)		
A) <u>PROVENTI</u>		
Dividendi	1.177.771	
Interessi e proventi assimilati	69.612	
Proventi straordinari	48.573	
Altri proventi	0	1.295.956
B) <u>SPESE DI FUNZIONAMENTO</u>		
Compensi ad Amministratori e Sindaci	49.284	
Altre spese di Gestione	82.431	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	36.000	
Imposte	2.400	
Oneri straordinari	74	170.189
C) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA</u>		
20% Avanzo (Proventi - Spese)		225.154
MARGINE LORDO DESTINABILE		900.613
50% da destinare ai settori rilevanti		450.307
Base di calcolo per accantonamento fondo volontariato		450.307
ACCANTONAMENTO FONDO PER IL VOLONTARIATO (pari a 1/15)		30.020

Debiti

€ 20.956

La composizione dei debiti è indicata nel prospetto che segue:

	31.12.2008	31.12.2007
Debiti Diversi	20.956	47.332
ERARIO per ritenute operate alla fonte	9.411	8.543
FATTURE DA RICEVERE Consulenti e collaboratori	4.896	34.764
FATTURE DA RICEVERE Altre spese	978	0
INPS per ritenute previdenziali	5.420	3.930
IRES da versare	0	0
IRAP da versare	0	52
INAIL per premi assicurativi	251	43

* * *

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

PROVENTI

2. Dividendi e Proventi assimilati

€1.177.771

	2008	2007
UNIBANCA SpA		
Azioni possedute n. 1.686.017 del v.n. di €5,16		
Dividendo lordo unitario incassato nell'esercizio dalla Società Bancaria Conferitaria	0,66	0,61
Dividendo complessivo lordo	1.112.771	1.028.470

<i>Altri Dividendi</i>	2008	2007
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.		
azioni possedute: n. 50.000 del v.n. di € 10 cad.		
Dividendo lordo unitario incassato nell'esercizio	1,3	1,3
Dividendo complessivo lordo	65.000	65.000
AGRICOLA LE CICOGNE S.r.l.		
quote detenute n. 2.192.561 del v.n. di € 1		
Dividendo lordo unitario incassato nell'esercizio	0	0,0071
Dividendo complessivo lordo	0	15.567
	65.000	80.567

3. Interessi e proventi assimilati:

€69.612

	31.12.2008	31.12.2007
Interessi e Proventi assimilati		
<i>Interessi su Pronti contro termine</i>	940	5.377
<i>Interessi su obbligazioni bancarie</i>	64.051	33.150
<i>Interessi su depositi in c/c</i>	4.621	6.046
TOTALE	69.612	44.573

11. Proventi straordinari €48.573

Proventi straordinari	2008	2007
<i>Sopravvenienze attive</i>		
- Rimborso credito imposta IRPEG 1993	0	48.848
- Rimborso credito imposta IRPEG 1995	0	51.775
- Rimborso interessi credito imposta IRPEG 1993	0	24.073
- Rimborso interessi credito imposta IRPEG 1995	0	27.109
- Rimborso credito imposta IRPEG 1997	25.922	0
- Rimborso interessi credito imposta IRPEG 1997	8.748	0
- Minori imposte IRES	0	330
<i>Arrotondamenti attivi</i>	7	14
<i>Plusvalenze da negoziazione titoli</i>	13.896	3.931
<i>Arrotondamento ai fini della quadratura dei prospetti di bilancio senza decimali</i>	0	1
TOTALE	48.573	156.081

SPESE E ACCANTONAMENTI**10. Oneri****€167.715**

	2008	2007
ONERI	167.715	185.022

I costi e le spese amministrative sono elencati qui di seguito in dettaglio.

Le singole voci relative ai costi e spese amministrative non si discostano nell'importo da quelle analoghe del precedente esercizio, ad eccezione delle spese per consulenze non ricorrenti, riguardanti questioni tecniche ed istituzionali, che sono diminuite.

COSTI E SPESE AMMINISTRATIVE	2008	2007
Compensi per Amministratori e Sindaci	49.284	46.260
Compensi per consulenze e collaborazioni professionali	27.181	48.133
Accantonamento maggiori dividendi Cdp Spa percepiti rispetto alla misura garantita	36.000	39.500
Stipendi a dipendenti	29.923	27.795
Contratto Service - Banca di Romagna	10.800	10.800
Contributo associativo ACRI	5.500	3.404
Costi assicurativi per RC professionale	3.410	3.255
Contributo associativo Associazione fra Casse e Monti Emilia Romagna	1.632	1.638
Spese varie di gestione	761	813
Manutenzione software per contabilità	819	1.465
Inserzione su elenco telefonico	823	823
Oneri per corsi di formazione del personale	0	0
Spese notarili (autentiche, vidimazioni, ecc.)	191	0
Manutenzione sito internet	330	360
Rimborsi spese trasporto, alloggio e varie per partecip.ne a Seminari/Convegni	493	307
Bolli su Dossier Titoli e Conto Corrente bancario	221	221
Quote Associate ad Enti vari	137	132
Abbonamenti a giornali e riviste	202	109
Spese Postali	8	7
TOTALE	167.715	185.022

12. Oneri straordinari

€ 74

Oneri straordinari	2008	2007
<i>Sopravvenienze passive</i>		
<i>Rettifica in diminuzione del credito evidenziato nella dichiarazione relativa ai redditi 2007 (Unico 2008)</i>	58	0
<i>Arrotondamenti passivi</i>	15	10
<i>Arrotondamento ai fini della quadratura dei prospetti di bilancio</i>	1	0
TOTALE	74	10

13. Imposte

€ 2.400

	2008	2007
IMPOSTE	2.400	9.910
<i>I.R.E.S.</i>	0	7.442
<i>I.R.A.P.</i>	2.400	2.468

La voce, formata dalle imposte di competenza dell'esercizio è determinata tenendo conto delle deduzioni dal reddito imponibile e delle detrazioni di imposta identificate alla data di stesura del documento di bilancio.

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

€ 225.154

L'accantonamento, in linea con le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 11.03.2009;

Riserva obbligatoria		
<u>Proventi patrimoniali:</u>		1.295.956
<i>Dividendi da partecipazioni</i>	1.177.771	
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	69.612	
<i>Proventi straordinari</i>	48.573	
Oneri		167.789
<i>Compensi e rimborsi spese Amm.ri e Sindaci</i>	49.284	
<i>Altri oneri</i>	118.431	
<i>Oneri straordinari</i>	74	
Imposte		2.400
AVANZO D'ESERCIZIO		1.125.767
Importo dell' accantonamento a Riserva Obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo		225.154

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

€638.377

	2008	2007
Erogazioni a valere sulle risorse dell'esercizio	638.377	617.726

La voce accoglie le somme deliberate dagli Organi della Fondazione a favore di soggetti beneficiari determinati. Nel Bilancio di missione, oltre che la ripartizione delle risorse tra i settori di intervento, viene fornito il dettaglio dei beneficiari e le relative somme deliberate.

In merito alle deliberazioni di erogazione dell'esercizio 2008 si precisa che::

Le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale nei settori rilevanti ammontano a €uro 482.027 e rappresentano il 53,5% del reddito residuo (proventi dedotte spese e accantonamento al fondo di riserva obbligatoria); risulta pertanto rispettato il vincolo normativo imposto dal comma 1, lett. b) dell'art. 2 della Legge 461/98, riportato all'art. 7 lett. d) del vigente statuto aziendale, nonché dall'art. 2, comma 2 del Decreto Legislativo 153/1999 così come modificato e integrato.

Le risorse complessivamente assegnate nell'esercizio all'attività istituzionale, considerando anche gli stanziamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto e per il Volontariato, ammontano a € 731.748

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato € 30.020

Il calcolo del predetto accantonamento è evidenziato più sopra nel commento della voce 6. del Passivo "Fondo per il Volontariato".

17.a) Accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni € 33.331

L'importo accantonato è destinato ad incrementare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni volto a consentire alla Fondazione, in un orizzonte temporale pluriennale, il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati inoltre accantonati a tale fondo € 9.246 derivanti dal minor utilizzo dell'extraccantonamento 2007 al Fondo ex Protocollo d'Intesa 5/10/2005.

17.d) Accantonamento al Fondo ex Protocollo d'Intesa 05/10/05 € 30.020

Il predetto accantonamento è determinato di importo pari a quello effettuato per il Volontariato ex lege 266/91, in adempimento degli accordi di cui al Protocollo d'intesa 5.10.2005 sottoscritto fra l'ACRI e le organizzazioni del volontariato e del Terzo settore, al quale la Fondazione ha aderito.

Le finalità del Protocollo e le modalità per il calcolo dell'accantonamento sono illustrate alla voce 2. del Passivo.

18. Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio € 167.406

	2008	2007
RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	1.237.086	1.068.221
- consistenza iniziale	1.068.221	900.815
- accantonamento dell'anno, entro il 15% dell'avanzo di esercizio	168.865	167.406
- Saldo finale dell'anno	1.237.086	1.068.221

L'accantonamento dell'esercizio 2008, non essendoci perdite pregresse, è stato calcolato nella misura massima del 15% dell'avanzo d'esercizio, in linea con le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in data 11.03.2009;

L'accantonamento integra quanto già destinato a riserva obbligatoria nell'ottica di preservare dall'erosione inflattiva e dal rischio di perdite sul corso dei titoli il patrimonio della Fondazione.

Le ragioni della scelta risiedono nelle seguenti considerazioni:

“Il patrimonio della Fondazione è investito per circa il 30,26% in strumenti finanziari, di cui circa il 70,39% rappresentati da Fondi Comuni di Investimento che investono, in parte, in obbligazioni e titoli a tasso fisso a medio-lungo termine. La salvaguardia del patrimonio deve tenere in debita considerazione non solo il rischio inflazione, la cui misura reale si suppone più elevata rispetto a quella effettivamente rilevata, ma anche il rischio di eventuali perdite sul corso dei titoli causate da shock finanziari dovuti a situazioni che possono provocare un forte impatto sulla fiducia, sui mercati finanziari e sugli investitori”. A tale riguardo si ricorda che fra i Fondi Comuni di Investimento è compreso anche il fondo **Nextra Low Volatility PB** il cui andamento negativo fa emergere a fine esercizio una minusvalenza di circa € 70.000, ritenuta fortemente dipendente dalle turbolenze finanziarie di fine 2008, ma, comunque, non durevole, tanto più in relazione alle iniziative assunte a livello internazionale e nazionale per fronteggiare la crisi finanziaria e riportare la normalità sui mercati.

* * *

Si forniscono, qui di seguito, ulteriori informazioni richieste dall'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in materia di redazione del bilancio.

<i>Altre informazioni</i>			
<i>Amministratori e Sindaci</i>			
		AL 31.12.2008	AL 31.12.2007
Componenti il Consiglio di Indirizzo	n. 11	5.174	3.288
		n. 5 adunanze	n. 3 adunanze
Componenti il Consiglio di Amministrazione	n. 7	29.383	30.049
		n. 11 adunanze	n. 8 adunanze
Componenti il Collegio Sindacale	n. 3	14.727	12.923
COMPENSI		49.284	46.260
<i>Dipendenti</i>			
		AL 31.12.2008	AL 31.12.2007
Impiegati	n.1		
stipendi		29.923	27.795
spese di formazione		0	0
STIPENDI		29.923	27.795

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 dicembre 2008

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

come consentito dal D.Lgs. 17/01/2003, n. 6 (Riforma del diritto societario) e come previsto all'art. 26 dello Statuto societario il Collegio Sindacale, accanto alle normali funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 C.C., ha esercitato il controllo contabile della Fondazione, previsto dall'art. 2409-ter C.C..

Ciò premesso passiamo a relazionarvi circa le risultanze delle verifiche suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e fino al momento di redazione della presente relazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali, si evince inoltre che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli si sono ottenute dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente.

Risultano inoltre acquisite informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione e verificata l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Funzioni di controllo contabile

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, nonché in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 17 maggio 1999, n.153 e secondo le disposizioni dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro delle quali l'ultima in data 11.03.2009 relativamente alla determinazione degli accantonamenti patrimoniali alla riserva obbligatoria e a quella facoltativa a salvaguardia dell'integrità patrimoniale per l'esercizio 2008.

Il relativo Stato Patrimoniale si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

		IMPORTI (espressi in Euro)
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		20.219
Immobilizzazioni finanziarie		17.738.097
Crediti		86.681
Disponibilità liquide		88.809
Ratei e risconti		10.985
TOTALE ATTIVO		17.944.791
PASSIVO		
Patrimonio netto		16.390.968
Fondi per l'attività d'istituto		747.020
Fondi per rischi ed oneri		260.322
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		5.682
Erogazioni deliberate da effettuare		456.988
Fondo per il volontariato		62.855
Debiti		20.956
Avanzo residuo dell'esercizio		0
TOTALE PASSIVO E NETTO		17.944.791

L'avanzo residuo dell'esercizio, pari a Euro 0, trova riscontro nel Conto Economico i cui risultati sono di seguito sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

		IMPORTI (espressi in Euro)
Dividendi e proventi assimilati		1.177.771
Interessi e proventi assimilati		69.612
Oneri		(167.715)
Proventi straordinari		48.573
Oneri straordinari		(74)
Imposte		(2.400)
AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.125.767
Accantonamento alla riserva obbligatoria		(225.154)
Erogazioni deliberate in corso di esercizio		(638.377)
Accantonamento al Fondo per il Volontariato		(30.020)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		(63.351)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		(168.865)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO		0

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano complessivamente a €15.117.585 e riportano i Beni presso terzi e gli Impegni di erogazione.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal codice civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

Non è stata derogata alcuna norma relativa ai principi di redazione o agli schemi di bilancio obbligatorio o ai criteri di valutazione

In particolare, i principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni, obbligazioni bancarie non quotate, certificati di capitalizzazione e fondi comuni d'investimento sono iscritte al costo di acquisto così come esposto in dettaglio nella Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di non considerare durevole la perdita di valore del fondo di fondi hedge denominato Fondo Nextra Low Volatility PB e, quindi, di non rilevare la minusvalenza relativa. Analizzate le motivazioni esposte nella relazione economico-finanziaria ed in nota integrativa, il Collegio non ha osservazioni in merito.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad € 5.682,00 corrisponde all'effettivo debito nei confronti del dipendente in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Nell'esercizio 2008 è stato appostato al Fondo per rischi ed oneri un accantonamento prudenziale, calcolato pari all'importo dei maggiori dividendi, rispetto alla misura garantita, corrisposti dalla CDP Spa nell'anno 2008 (dividendo dell'esercizio 2007), per fronteggiare la possibile perdita di valore capitale delle azioni privilegiate detenute dalla Fondazione al momento della loro conversione automatica all'1.01.2010 in azioni ordinarie.

Nell'esercizio 2008 è stato effettuato l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex Legge 266/1991 calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 dell'atto di Indirizzo del Ministero del 19.04.2001.

Un accantonamento di pari importo è stato appostato tra i Fondi per l'attività d'Istituto alla voce Fondo ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005 in forza degli accordi previsti nel predetto Protocollo sottoscritto fra l'ACRI e le organizzazioni del Volontariato e del mondo no profit per l'infrastrutturazione sociale delle regioni del Sud Italia, a cui la Fondazione ha aderito. L'importo impegnato nell'esercizio 2008, nella medesima misura dell'accantonamento ex Legge 266/1991, ha natura provvisoria, salvo conguaglio, in attesa che in sede nazionale sia definito l'effettivo onere a carico della Fondazione in relazione alla complessiva somma che il sistema Fondazioni assegnerà al Volontariato per l'attuazione del Protocollo d'intesa 5.10.2005.

La Riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'art. 8 del D.lgs 17 maggio 1999, n.153 è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni in materia emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2009.

La Riserva per l'integrità del patrimonio costituita secondo i principi dell'art. 8 del D.Lgs 17 maggio 1999, n.153 è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni in materia emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del Direttore Generale del Tesoro dell'11 marzo 2009 e la scelta risulta adeguatamente motivata in nota integrativa.

Il Collegio Sindacale attesta inoltre che l'ammontare delle risorse destinate nell'esercizio all'attività istituzionale svolta nei settori rilevanti rispetta il disposto dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.lgs 153/1999.

I debiti ed i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e risconti attivi, iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale, è stata con noi concordata.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa al bilancio contiene quanto previsto dall'art. 11 dell'Atto di Indirizzo.

Nella Nota Integrativa sono state altresì fornite le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate Vi confermiamo:

- che il Collegio durante l'anno 2008 ha regolarmente provveduto ai periodici controlli sulla

tenuta della contabilità e sull'amministrazione effettuando le verifiche periodiche, e alle altre incombenze di cui all'art. 2403 del codice civile;

- che sulla scorta dei controlli effettuati questo Collegio attesta che la contabilità della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA è tenuta in conformità alla legge e alle regole di corretta amministrazione e che la Fondazione esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Faenza, 9 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Monica Catani
Alessandro Bentini
Cristina Santini